

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



REGIONE
PUGLIA

ANNO XLV

BARI, 8 SETTEMBRE 2014

n. 123



Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2014, n. 1359

“Regolamento Regionale n. 36 del 30 dicembre 2009, Regolamento dei regimi di aiuto in esenzione per le imprese turistiche - Titolo II Turismo Aiuti agli investimenti iniziali alle piccole imprese operanti nel settore turistico” - Adozione elenco delle imprese ammesse alle agevolazioni entro il 30 giugno 2014.

Pag. 31941

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 agosto 2014, n. 1691

Cont. n. 1344/06 - 488/CA - Trap Napoli, PILLO Archina + 1 c/ Regione Puglia e Consorzio per la Bonifica della Capitanata - Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio per complessive € 132.078,71 per effetto della Sentenza n. 3320 in data 1.07.2013 emessa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli - Finanziamento della relativa spesa.

Pag. 31945

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 agosto 2014, n. 1692

Rete Eliportuale Regionale. Gestione del servizio nel triennio 2014-2016. Approvazione schema di disciplinare con Aeroporti di Puglia.

Pag. 31948

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 agosto 2014, n. 1693

“Servizio di monitoraggio dei corpi idrici superficiali” - PO FESR 2007/2013 - Asse II - Linea di Intervento 2.1 - Azione 2.1.4. Approvazione Programma di Monitoraggio 2014-2015 e relative attività complementari.

Pag. 31959

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 agosto 2014, n. 1694

Acque dolci idonee alla vita dei pesci. Conformità anno 2012. Trend periodo 2009-2012.

Pag. 31994

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 agosto 2014, n. 1695

Programma PARI - Province di Bari e Foggia - Definitiva imputazione di somme temporaneamente introitate sul cap. 6153300/2014 e variazione amministrativa concernente il cap. di entrata 2056000 ed il corrispondente cap. di spesa 953070.

Pag. 32001

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 agosto 2014, n. 1696

Programma Welfare to Work. Definitiva imputazione di somme introitate sul cap. 6153300/2014 e variazione amministrativa concernente il cap. di entrata 2056000 ed il corrispondente cap. di spesa 953070 - restituzione contributo Eco Service - Putignano.

Pag. 32002

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 agosto 2014, n. 1697

L.R. n. 33/2006, e s.m.i. - art.2bis - DGR n. 1082/2013 “Programma Regionale Triennale 2013-2015” - DGR 554/2014 Approvazione “Programma Operativo 2014 - Promozione dello sport e delle attività motorio-sportive” - Riapertura termini iscrizione portale.

Pag. 32006

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 agosto 2014, n. 1698

Adesione allo strumento finanziario comunitario “Project on Maritime Spatial Planning in the Mediterranean Sea and/or Black Sea. ADRIpla: Adriatic Ionian maritime spatial Planning” (ADRI-PLAN): pianificazione dello spazio marittimo (PSM) Adriatico/Ionico”. Presa d'atto VARIAZIONE DI BILANCIO.

Pag. 32007

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 agosto 2014, n. 1699

Azienda Faunistico-Venatoria sita in agro del Comune di Melendugno (LE) denominata “San Foca”. Rinnovo concessione e nomina nuovo Concessionario.

Pag. 32011

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 agosto 2014, n. 1700

Azienda Faunistico-Venatoria sita in agro del Comune di Avetrana (TA) denominata “Arneo Marina”. Rinnovo concessione.

Pag. 32012

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 agosto 2014, n. 1701

PO FESR 2007-2013 Asse VI - Linea di Intervento 6.1 Azione 6.1.10. Avviso D.D. n. 615 del 10.06.2010, pubblicato sul BURP n. 105 del 17.06.2010 e s.m. ed i. Titolo III "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Investimento - PIA Turismo". Approvazione progetto definitivo. Soggetto Proponente: Consorzio Salento-damore s.c. a r.l.

Pag. 32013

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 agosto 2014, n. 1702

Risorse ex D.Lgs. n. 625/96 art. 20 comma 1-bis e L.R. n. 7/2002 art. 45. Modifica alle Linee guida per l'individuazione delle proposte progettuali da finanziare tramite Accordo di Programma con i Comuni destinatari, approvate con DGR n. 2333 del 03/12/2013.

Pag. 32045

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 agosto 2014, n. 1703

Rettifica DGR n. 1359 del 27.06.2014 avente per oggetto "Regolamento Regionale n. 36 del 30 dicembre 2009, Regolamento dei regimi di aiuto in esenzione per le imprese turistiche - Titolo II Turismo Aiuti agli investimenti iniziali alle piccole imprese operanti nel settore turistico" - Adozione elenco delle imprese ammesse alle agevolazioni entro il 30 giugno 2014.

Pag. 32048

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 agosto 2014, n. 1704

Riconoscimento del debito fuori bilancio a seguito di sentenza del TAR Puglia sede di Bari n. 1095 del 04/07/2013 a favore della società Difesa Wind s.r.l. comunicata dall'Avvocatura Regionale con nota prot. n. 4839 del 01/04/2014.

Pag. 32053

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 agosto 2014, n. 1705

Riconoscimento del debito fuori bilancio a seguito di n. 6 atti di precetto comunicati dall'Avvocatura Regionale con nota prot. n. AOO_024/8942 del 12/06/2014.

Pag. 32054

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 agosto 2014, n. 1706

Riconoscimento del debito fuori bilancio a seguito di n. 16 atti di precetto comunicati dall'Avvocatura Regionale con nota prot. n. AOO_024/10212 del 14/07/2014.

Pag. 32055

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 agosto 2014, n. 1707

Riconoscimento del debito fuori bilancio a seguito di sentenza del Consiglio di Stato n. 2674/2014 a favore della società Hieronymus srl comunicata da Avvocatura Regionale.

Pag. 32057

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 agosto 2014, n. 1708

Riconoscimento del debito fuori bilancio a seguito di sentenza del TAR Puglia sede di Bari n. 2081/2012 e del Consiglio di Stato n. 1023/2012 a favore della società E.ON Climate & Renewables srl comunicata da Avvocatura Regionale con nota prot. n. 10211 del 07/07/2014.

Pag. 32058

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 agosto 2014, n. 1711

Deliberazione di Giunta Regionale n. 183 del 19.2.2014. Autorizzazione alle assunzioni di personale delle Aziende Sanitarie in deroga al divieto di cui alla L.R. 2/2011. Modifica parziale.

Pag. 32059

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 agosto 2014, n. 1712

Partecipazione della Regione Puglia alla manifestazione "AMBIENTELAVORO" - Salone della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Fiera di Bologna 22 - 24 ottobre 2014. Presa d'atto.

Pag. 32068

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2014, n. 1359

“Regolamento Regionale n. 36 del 30 dicembre 2009, Regolamento dei regimi di aiuto in esenzione per le imprese turistiche - Titolo II Turismo Aiuti agli investimenti iniziali alle piccole imprese operanti nel settore turistico” - Adozione elenco delle imprese ammesse alle agevolazioni entro il 30 giugno 2014.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente dell'Ufficio incentivi alle PMI e Grandi Imprese e confermata dal Dirigente del Servizio Competitività, riferisce quanto segue:

Premesso che:

con deliberazione n. 2632 del 28/12/2009 la Giunta Regionale ha adottato il **Regolamento dei regimi di aiuto in esenzione per le imprese turistiche**;

in data 31 dicembre 2009 è stato pubblicato sul Burp n. 210 suppl. il Regolamento n. 36 del 30.12.2009 **“Regolamento dei regimi di aiuto in esenzione per le imprese turistiche”** emanato dal Presidente della Giunta regionale;

con determinazione del Dirigente di Servizio Ricerca e Competitività n. 83 del 12.02.2010 (pubblicata sul BURP n. 37 del 25.02.2010) è stato pubblicato per il **Titolo II** l'Avviso per l'erogazione di **“Aiuti agli investimenti iniziali alle piccole imprese operanti nel Settore Turistico”**;

per effetto dell'entrata in vigore del Regolamento (CE) n. 800/2008, il Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività, al fine di adeguare la disciplina regionale a quella di provenienza comunitaria, con determinazione n. 519 del 19.05.2010 avente ad oggetto: **“PO FESR 2007/2013. Asse VI. Linea 6.1, azione 6.1.9 - Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 36 del 30.12.2009 (in attuazione del Regolamento (CE) 800/2008 del 06.08.2008) - Titolo**

Il “Aiuti agli investimenti iniziali alle piccole imprese operanti nel settore turistico” - Avviso per le presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 15 del Regolamento. **Integrazione”** (pubblicata sul BURP n. 98 del 03.06.2010) ha introdotto le necessarie modifiche al Regolamento Regionale n. 36 del 30 dicembre 2009;

in data 30 dicembre 2010 è stato pubblicato sul BURP n. 194 suppl. il Regolamento Regionale 29 dicembre 2010, n. 22 avente ad oggetto: **“Modifiche al Regolamento Regionale 30 dicembre 2009, n. 36 Regolamento dei regimi di aiuto in esenzione per le imprese turistiche”** con cui si stabilisce il termine al 31 dicembre 2011 per l'applicazione della disciplina transitoria di cui all'art. 1 del suddetto regolamento;

per effetto dell'entrata in vigore del citato Regolamento Regionale n. 22/2010 il Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività ha prodotto la determinazione n. 155 del 26.01.2011 di modifica dell'Avviso avente ad oggetto: **“PO FESR 2007/2013. Asse VI. Linea 6.1, azione 6.1.9 - Modifica Avviso per l'erogazione di “Aiuti agli investimenti iniziali alle piccole imprese operanti nel settore turistico” di cui alle determinazioni dirigenziali n. 83 del 12.02.2010 e n. 519 del 19.05.2010”** (pubblicata sul BURP n. 19 del 03.02.2011), che fissa il termine di presentazione delle domande al 31 dicembre 2011 al fine di usufruire delle condizioni migliorative al regime di aiuto disciplinato dal Titolo II Turismo;

in data 24.02.2012 è stato pubblicato sul BURP n. 29 del 24.02.2012 il Regolamento Regionale n. 4 del 20 febbraio 2012 recante **“Modifiche al Regolamento Regionale n. 36 del 30 dicembre 2009”**, che estende gli aiuti del Titolo II Turismo anche alle Medie Imprese;

per effetto dell'entrata in vigore del su citato Regolamento Regionale n. 4/2012 il Dirigente del Servizio Competitività ha proceduto alla modifica dell'Avviso con determinazione n. 641 del 12.04.2012 avente ad oggetto: **“PO 2007-2013 - Asse VI. Linea di intervento 6.1 - Azione 6.1.9 - Regolamento n. 36 del 30.12.2009 e s.m.e i. - Titolo II - Avviso per l'erogazione di “Aiuti agli investimenti iniziali alle piccole imprese operanti nel Settore Turistico”**, pubblicato sul BURP n. 68 del 10.05.2012;

in data 31/12/2013 è stato pubblicato sul BURP n. 174 del 31 dicembre 2013 il Regolamento Regionale n.29 del 30 dicembre 2013, avente ad oggetto **“Modifiche al Regolamento Regionale 27 dicembre**

2012, n. 32 recante oggetto "Modifiche al Regolamento Regionale 13 febbraio 2012, n. 3 - Modifiche al Regolamento Regionale 29 dicembre 2010, n. 22 - Modifiche al Regolamento Regionale 30 dicembre 2009, n. 36 Regolamento dei regimi di aiuto in esenzione per le imprese turistiche" e s.m.i., di proroga del termine al **30 giugno 2014** per l'applicazione della disciplina temporanea di cui all'art. 14 bis del Regolamento n. 36/2009;

per effetto dell'entrata in vigore del citato Regolamento Regionale n. 29/2013 il Dirigente del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi ha prodotto la determinazione n. 258 del 5 febbraio 2014 di modifica dell'Avviso avente ad oggetto: "PO FESR 2007/2013. Asse VI. Linea 6.1, azione 6.1.9 - Regolamento n.36 del 30.12.2009 e s.m. ed i. - Titolo II - Avviso per l'erogazione di "Aiuti agli investimenti iniziali alle piccole imprese operanti nel settore turistico" - Modifica Avviso." (pubblicata sul BURP n. 20 del 13.02.2014), che prevede la proroga del termine di presentazione delle domande al 30 giugno 2014;

che in data 25/07/13 è stato sottoscritto l'APQ "Sviluppo Locale" che prevede misure che rafforzano il finanziamento dei regimi di aiuto previsti nell'ambito dell'Asse VI P.O. FESR 2007 - 2013 e quindi anche del Regime di aiuto oggetto del presente atto.

Considerato che:

- il Regolamento (CE) 1224/2013 del 29/11/2013 ha modificato l'art. 45 del Regolamento (UE) 800/2008 prorogando al **30/06/2014** i regimi di aiuto a finalità regionale e al **31/12/2014** gli altri regimi diaiuto in esenzione;
- con nota del 13 febbraio 2014 prot. N. 1383 "Aiuti di Stato nell'ambito dei PO - Attuazione degli interventi e regole di chiusura" il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica - Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Comunitaria - ha tra l'altro specificato che, "ai fini della definizione del regime transitorio occorre stabilire quale sia l'atto che segna il discrimine tra vecchia e nuova disciplina e la cui adozione consenta di applicare sino al 30/06/2014 o sino al 31/12/2014 per gli aiuti in esenzione, le regole vigenti al 31/12/2013".

A tal fine è necessario individuare i soggetti ammessi all'agevolazione a seguito di procedura di evidenza pubblica, con individuazione nominale

dei beneficiari ed determinazione delle somme da concedere a titolo diaiuto.

Preso atto:

- dell'esito positivo delle valutazioni istruttorie espletate dall'O.I. Puglia Sviluppo S.p.A., contenute in apposite schede di valutazione trasmesse all'ufficio "Incentivi alle PMI e Grandi Imprese" per un ammontare di investimenti ammissibili pari a € **43.272.170,47** ed agevolazioni pari a € **15.398.024,96**.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/01 e s.m. ed i.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4 - lettere D/K della L.R. n. 7/97.

Gli oneri del presente provvedimento pari complessivamente a € **15.398.024,96** trovano copertura sui seguenti capitoli di spesa del bilancio regionale:

- per € 724.004,84 a discarico dell'impegno già assunto con AD n. 83/158 del 12/02/2010;
- per € 14.674.020,12 mediante prelievo dal Fondo delle Economie vincolate capitolo 1110060 e reiscrizione sul bilancio 2014 di € 12.472.917,10 sul capitolo 1156010 ed € 2.201.103,02 sul capitolo 1156000. All'impegno della suddetta somma si provvederà con atti successivi.

Il relatore, sulla base della relazione istruttoria espletata dall'Ufficio Incentivi alle PMI e confermata dal Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;

Vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte del competente Direttore di Area;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono

parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di approvare l'elenco **dei soggetti ammessi provvisoriamente alle agevolazioni (allegato 1)** parte integrante del presente provvedimento, con individuazione nominale dei beneficiari e determinazione delle somme da concedere a titolo di aiuto;
- di impegnarsi a concedere alle imprese individuate nell'**allegato 1** il contributo di cui al regolamento n. 36/2009 Titolo II Turismo e s.m. e i. nella misura massima riportata nella colonna "contributo concedibile" del suddetto allegato 1;
- di dare atto che le spese relative a piani di investimenti proposti dalle imprese presenti nell'elenco di cui all'allegato 1, dovranno essere sostenute e pagate dai beneficiari entro la data del 31/12/2015;
- di dare atto, inoltre, che ai fini della concessione definitiva delle agevolazioni l'Organismo Intermedio dovrà effettuare tutte le verifiche previste dall'art. 15 del Regolamento regionale n. 36/2009 e s.m. e i.
- di stabilire che gli aiuti contenuti nell'elenco soggiacciono alle regole del P.O. FESR 2007-2013, del Regolamento n. 800/2008, del Regolamento n. 36/2009 e s.m. e i. e dell'Avviso pubblico approvato con determinazione n. 83 del 12 febbraio 2010 e s.m. e i.;
- di autorizzare il Dirigente del Servizio Competitività a dare attuazione ai provvedimenti conseguenti al presente provvedimento;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

regolamento n. 36/2009
Azione 5.1.9

Imprese ammesse alle agevolazioni

Allegato 1

	prot	Cod. Pratica	IMPRESA	Importo investimento ammissibile	Totale contributo concedibile
52	219	SRCC3D6	Cappucci Paolo	408.805,84	185.038,78
53	220	NE4GIL1	DOMUS S.R.L.	894.192,60	233.934,41
54	221	C0ILG35	S.I.A.T. SOCIETA' IMMOBILIARE ALBERGHIERA TARANTO S.R.L.	1.204.556,00	536.281,09
55	222	T5JSX55	HOTEL SALA RICEVIMENTI VILLA MARIA DI CONSERVA ANGELA & F.LLI SNC	620.072,04	247.048,35
56	223	3LKNPX5	B&B RELAX DI MIGHALI MARIAROSARIA	379.026,00	124.434,19
57	224	KJCCXW8	LINA - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	800.000,00	360.000,00
58	225	ESTG094	MEETING PLANNER SRL	68.070,00	23.687,85
59	226	TPM3A46	PENTIUM S.A.S. di Conteduca A. & C.	60.476,02	19.435,51
60	227	US5OVN8	GRIFA ROSA	74.100,00	29.190,36
61	228	SJ3VIT4	BLU SPACE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	175.000,00	61.675,71
62	229	74CIDJ3	BLU SPACE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	235.000,00	79.215,21
63	230	P0ABYM3	BORGO ALBERGO S.R.L.	160.102,05	49.807,05
64	231	7IQGH22	FINVEST SRL	171.007,92	52.185,24
65	232	IW14MP7	IONICA SALENTINA SRL	262.523,00	73.377,96
66	233	96AQSP7	MASSERIA TRAPANA' S.R.L.	1.850.000,00	535.636,10
67	234	IBMLI40	SERRA ROSA	103.954,68	46.409,14
68	235	V7GNFB7	ACAYA BORGO ANTICO SRL	735.000,00	229.505,55
69	236	WK1N4T6	POSEIDONE S.R.L.	371.386,53	117.526,34
70	237	BRND882	ECOVERDE SRL	706.822,46	198.680,15
71	238	ARJCMN3	RIPOSO DEL VENTO-TRULLI E BED & BREAKFAST DI FRANCESCA POZZOLI & C. S.A.S.	120.225,16	46.805,61
72	239	9TM5BI6	BLEACH BAR DI QUARANTA LORENZO	91.693,60	31.370,32
73	240	V44Y2A8	GARDENIA IMMOBILIARE SRL	250.000,00	84.653,42
74	241	2JD3FM2	VILLA RAVENNA SRL	1.586.930,29	632.980,27
75	242	KGVXPO8	CASCARANO E SCARINGELLA S.R.L.	128.270,00	50.051,69
76	243	9A8HC37	LISOLA SRL	2.200.000,00	619.187,39
77	244	BKSZLK3	IMMOBILIARE OSTUNI IMOSA SRL	429.670,54	131.904,47
78	245	5WVOIN6	TEMA S.R.L.	222.604,34	61.920,43
79	246	5M2LLP6	TECNO IMMOBIL SRL	800.000,00	325.711,31
80	247	VC17J35	PALAZZO DEL CORSO S.U.R.L.	190.433,72	62.428,56
81	248	7EGWDM7	DREAMS REAL ESTATE SRL	1.583.529,45	445.836,32
82	249	7T65LO8	camping san pablo s.r.l.	278.620,00	111.122,80
83	250	8HKUE16	D'ANDRIA CESARE & C. S.A.S.	1.513.949,00	438.153,54
84	251	J2CAN63	SCIASCIA GIOVANNI	139.355,85	60.190,80
85	253	R3R5DW6	A & P S.R.L.	461.936,00	128.040,11
86	254	LRV5E62	VENERITO STEFANO	251.910,50	81.390,73
87	255	DSPXFO7	TENUTA MONTIRO' S.R.L.	1.791.439,35	657.823,94
88	256	XYSAX95	CLEAN INDUSTRIAL SERVICE SRL	157.065,54	34.916,10
89	257	1PSQIM4	DOLCEVITA VIAGGI E TURISMO DI DESTINO FRANCESCA	75.178,77	28.267,47
90	258	R5B3EL6	TOURINVEST SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	324.234,00	84.464,98
91	259	PLAE5I5	INTURIS SRL - INIZIATIVE TURISTICHE RICREATIVE SPORTIVE	562.039,50	210.946,31
92	260	2AWTXH5	CHICAR S.R.L.	825.396,00	330.717,26
93	261	K2NXAG6	CRETI' S.R.L.	1.200.000,00	313.717,44
94	262	O6UDKJ2	SOLD-OUT S.R.L.	439.323,36	160.285,20
95	263	FFEVP4	S.P.T. & I. S.R.L.	307.692,97	85.994,30
96	264	36I4IW1	MASSERIA GREZIO SRL	773.422,42	310.800,40
Totale				43.272.170,47	15.398.024,96

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 agosto 2014, n. 1691

Cont. n. 1344/06 - 488/CA - Trap Napoli, PILLO Archina + 1 c/ Regione Puglia e Consorzio per la Bonifica della Capitanata - Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio per complessive € 132.078,71 per effetto della Sentenza n. 3320 in data 1.07.2013 emessa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d' Appello di Napoli - Finanziamento della relativa spesa.

L'Assessore Regionale alle Infrastrutture e Mobilità, Reti e Infrastrutture per la mobilità, Verifiche e Controlli dei Servizi TPL e ai Lavori Pubblici, Avv. Giovanni Giannini, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. confermata dal Dirigente dell'Ufficio Espropri e Contenziosi LL. PP., confermata dal Dirigente ad interim del Servizio Lavori Pubblici, Ing. Antonello Antonicelli riferisce quanto segue:

L'Ufficio di Coordinamento Strutture Tecniche Provinciale di BA/BAT/FG sede di Foggia con nota prot. n. 7123 in data 04.03.2014 ha trasmesso al Servizio Regionale ai LL. PP. la sentenza n. 3320 in data 1.07.2013 - allo stesso Ufficio trasmessa dall'Avvocatura regionale in data 29.10.2013 prot. n. 17974 -con la quale il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d' Appello di Napoli ha condannato la Regione Puglia al pagamento della somma di € 75.885,00 di cui € 4.828,00 in solido con il Consorzio per la Bonifica della Capitanata di Foggia, oltre a rivalutazione ed interessi, chiedendo di liquidare la somma relativa;

dallo stesso atto si evince che con ricorso notificato il 31 gennaio 2007 al predetto Consorzio per la Bonifica della Capitanata ed il 25 gennaio 2007 alla Regione (poi rinotificato a questi, ex art. 176 R.D. 1775/33, in data 31 maggio 2007), I sigg. Archina Pillo, Vincenzo e Maria Rosa Festa hanno citato in giudizio i citati enti per sentirli condannare in solido tra di loro al pagamento della somma di € 70.000,00, o a quella maggiore o minore somma che sarà ritenuta di giustizia, a titolo risarcitorio per i danni subiti dai loro terreni e coltivazioni a seguito dell'esondazione del torrente Celone avvenuta l' 11 dicembre 2005 e successivamente, nelle more dell'accertamento tecnico preventivo disposto, ripetuti nelle date del 22, 23 e 24 febbraio 2006.

Costituitosi, il Consorzio ha eccepito il proprio difetto di legittimazione passiva e, nel merito, l'Infondatezza della domanda per l'indimostrata sussistenza del danno, chiedendo dichiarare in causa la società Cattolica Assicurazioni al fine di essere da questa tenuta indenne nel caso di condanna al pagamento del danno.

A tanto autorizzata dal giudice delegato, eseguita la chiamata in causa con atto notificato in data 27 novembre 2011, la compagnia assicurativa si è costituita associandosi a tutte le difese del consorzio, chiedendo che questi fornisse dimostrazione della copertura assicurativa invocata.

Disposta la C. T. U., il tutto con delega al Tribunale di Lucera, le parti hanno precisato le conclusioni, la difesa attorea concludendo per il riconoscimento della somma di € 84.095,00, come quantificata dal c.t.u.

Il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli, pronunciando sulla domanda proposta da Pillo Archina, Festa Vincenzo e Festa Maria Rosa nei confronti della Regione Puglia, del Consorzio per la Bonifica della Capitanata e della società Cattolica Assicurazioni, giusta atto di citazione notificato il 31 gennaio 2007 al Consorzio ed il 25 gennaio 2007 alla Regione (poi rinotificato a questi, ex art. 176 R.D. 1775/33, in data 31 maggio 2007), disattesa ogni ulteriore eccezione, deduzione ed istanza, così provvede:

- *...omissis;*
- *accoglie la domanda e, per l'effetto, condanna la Regione Puglia al pagamento in favore degli attori, a titolo risarcitorio, dell'importo di € 75.885,00, di cui € 4.828,00 in solido con il Consorzio per la Bonifica della Capitanata (cifra quest'ultima entro la quale risponde il consorzio), oltre rivalutazione monetaria ed interessi legali come specificato in motivazione;*
- *condanna la Regione Puglia ed il Consorzio per la Bonifica della Capitanata in solido tra loro, il consorzio nei limiti (anche verso i ricorrenti) dell'importo di € 1.500,00) alla rifusione in favore dei ricorrenti delle spese di lite che liquida in € 11.051,63 per spese (ivi comprese quelle d c.t.u.) ed € 9.000,00 per competenze, oltre IVA e CPA sul dovuto;*
- *spese compensate tra il Consorzio e la Cattolica Assicurazioni.*

Così deciso a Napoli in data 1° luglio 2013.

Alla data di acquisizione della nota dell'Ufficio di Coordinamento SS.TT.PP. di BA/BAT/FG 04.03.2014 non è stato però possibile provvedere stante l'indisponibilità delle somme necessarie per competenza e cassa

Ora con nota prot. AOO_024/7953 in data 27.05.2014 il Settore Legale dell'Avvocatura Regionale ha trasmesso l'atto di pignoramento presso terzi notificato il 22.05.2014 chiedendo a questo Servizio di voler provvedere al pagamento delle somme dovute previo contatto con l'Avvocato di controparte al fine di stabilirne le modalità ed i termini

Dallo stesso Avvocato opportunamente contattato è pervenuto sia copia dell'Atto di precetto in data 17.03.2014 con il quale è stato intimato alla Regione Puglia ed al Consorzio per la Bonifica della Capitanata di Foggia, in solido tra loro, e per il Consorzio nei limiti indicati in sentenza, di pagare agli istanti le somme loro dovute sia l'importo del compenso professionale maturato per il citato atto di pignoramento presso terzi nell'importo di € 2.514,03 come dettagliato nell'allegata specifica;

Posto quanto sopra, preso atto del citato Atto di precetto, attesa l'esecutorietà della sentenza e visto l'atto di precetto il quale comporta il pagamento nei confronti degli aventi diritto di complessive € 132.078,71 di cui

- € 75.885,00 quale sorte capitale liquidata in sentenza
- € 12.217,49 quale rivalutazione dal 25.02.2006 al 31.05.2014
- € 15.322,23 quali interessi legali sul medesimo periodo sulle somme annualmente rivalutate
- € 28.653,99 quali spese legali

Che, giusto quanto disposto dalla citata sentenza, dalla predetta somma di € 132.078,71 viene stabilita in € 4.232,51 la somma a carico del Consorzio per la Bonifica della Capitanata di Foggia,

Che in merito questo Servizio provvederà ad anticipare in toto la citata somma di € 132.078,71 con riserva di effettuare l'apposita azione diripetizione della somma di € 4.232,51 nei confronti del predetto Consorzio di Bonifica della Capitanata - Foggia

Che, pertanto stante l'indisponibilità delle somme necessarie al pagamento per cui vi è la certezza di dover subire ulteriori azioni legali e conseguente aggravio di ulteriori maggiori oneri sul

bilancio regionale, tenuto conto che con deliberazione n. 186 del 19.02.2014 la Giunta Regionale ha disposto, per le spese obbligatorie e difunzionamento e per contratti di servizio che le stesse potranno essere sostenute nel limite del 50% degli importi indicati a fianco di ciascun capitolo di spesa elencato nell'Allegato "A" della stessa deliberazione, capitoli 1110090, 1315, 1316 e 1317 inerenti il primo il Fondo di riserva per la definizione delle partite pregresse e, in conseguenza il pagamento degli interessi, della rivalutazione scaturiti nonché delle spese legali e procedurali,

occorre procedere:

- **al riconoscimento del debito fuori bilancio** per l'importo di € 132.078,71 secondo la disciplina prevista dall'art. 194 del D. Lgs. del 18 agosto 2000 n. 267 di cui € 75.885,00 quale sorte capitale, € 12.217,49 quale rivalutazione dal 25.02.2006 al 31.05.2014, € 15.322,23 quali interessi legali sul medesimo periodo sulle somme annualmente rivalutate (eventuale data del soddisfo), ed € 28.653,99 quali spese legali, in quanto tale complessivo importo costituisce spesa non supportata da idoneo e preventivo impegno e conseguente alla obbligazione giuridicamente insorta in forza della sentenza an. 3320 in data 1.07.2013 emessa dal **Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli**;
- **ad individuare** la relativa copertura di spesa ai fini della registrazione della prenotazione dell'impegno nel sistema informatico della contabilità regionale, come riportate nella sezione "Copertura finanziaria".;
- **alla conseguente** autorizzazione al Dirigente del Servizio LL. PP. di procedere successivamente all'impegno e alla liquidazione della predetta complessiva somma di € 132.078,71, con provvedimento da adottarsi entro l'esercizio finanziario 2014.

COPERTURA FINANZIARIA di cui alla L.R. n.28/2001 e successive modifiche e integrazioni:

- Si riconosce preliminarmente la legittimità del debito fuori bilancio della somma di € 132.078,71 derivante dal dare esecuzione alla sentenza n. 3320 in data 1.07.2013 emessa dal **Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte**

d'Appello di Napoli alla cui copertura finanziaria, necessaria al pagamento di quanto dovuto in favore degli aventi diritto si farà fronte con le seguenti somme, ai fini della registrazione della prenotazione dell'impegno sugli appositi capitoli nel sistema informatico della contabilità regionale:

- **per € 75.885,00** quale sorte capitale, derivante dalla predetta sentenza n. 3320 in data 1.07.2013 emessa dal **Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli**, esecutiva, mediante il prelevamento della pari somma, in termini di competenza e cassa, dal Cap. 1110090 "fondo di riserva per la definizione delle partite pregresse" e contestuale reiscrizione della stessa sul Cap. 1318 "spesa finanziata con prelievo somme dal predetto capitolo 1110090 (U.P.B. 6.2.2)" dell'Es. Fin. 2014
- **per € 12.217,49** quale rivalutazione dal 25.02.2006 al 31.05.2014 sul cap. 1316 "Oneri per ritardati pagamenti, quota rivalutazione, del bilancio autonomo es. fin. 2014 (U.P.B. 6.2.2.)"
- **per € 15.322,23** quali interessi legali sul medesimo periodo sulle somme annualmente rivalutate sul cap. 1315 "Oneri per ritardati pagamenti, quota interessi, del bilancio autonomo es. fin. 2014 (U.P.B. 6.2.2.)"
- **per € 28.653,99** quali spese procedurali e legali sul cap. 1317 "Oneri per ritardati pagamenti spese procedurali e legali del bilancio autonomo es. fin. 2014, (U.P.B. 6.2.2.),"
- Al conseguente successivo impegno di spesa e alla contestuale liquidazione si provvederà con provvedimento del Dirigente del Servizio LL.PP. entro l'Esercizio Finanziario 2014

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, **propone alla Giunta**, trattandosi di materia rientrante nella competenza degli organi di direzione politica, ai sensi dell'art.4, co. 4°, lett. K) della L.R. n.7/97, l'adozione del conseguente atto finale,

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore,

VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente incaricato dell'Ufficio Espropri (U.R.E.) / Contenziosi LL.PP., dal Dirigente dell'Ufficio sottoscritta dal Dirigente del Servizio Lavori Pubblici,

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto disposto dal **Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli**, con la sentenza n. 3320 in data 1.07.2013 munita di formula di esecutorietà e delle conseguenti spese da sostenere per un totale complessivo di € 132.078,71
2. di riconoscere, per i motivi espressi in narrativa, la legittimità del debito fuori bilancio della complessiva somma di € 132.078,71, di cui € 75.885,00 per sorte capitale € 12.217,49 per la quota rivalutazione, €15.322,23 per la quota interessi e € 28.653,99 per spese legali, derivante da quanto disposto dal citato Tribunale con la citata sentenza e dal successivo atto di precetto emesso in forza della sentenza citata.
3. di prelevare, in termini di competenza e cassa la somma di € 75.885,00 quale sorte capitale, derivante dalla esecuzione della predetta sentenza n. 3320/2013 dal Cap. 1110090 "fondo di riserva per la definizione delle partite pregresse" e di effettuare la contestuale reiscrizione della stessa somma sul Cap. 1318 "spesa finanziata con prelievo somme dal predetto capitolo 1110090" dell'Es. Fin.2014 - U.P.B. 6.2.2.;
4. Di autorizzare il Dirigente del Servizio LL.PP. a disporre, con proprio provvedimento da assumersi entro il corrente esercizio finanziario, l'impegno e la liquidazione della predetta complessiva somma di € 132.078,71 sugli appositi capp. 1318, 1315, 1316 e 1317 dell'es. fin. 2014, come appresso riportato:
 - **€ 75.885,00**, quale sorte capitale, sul cap. 1318 del bilancio per l'es. fin. 2011 - "spesa finanziata con prelievo dal predetto capitolo 1110090" "fondo di riserva per la definizione delle partite pregresse" (U.P.B. 6.2.2);

- € 12.217,49 per quota rivalutazione sul cap. 1316 del bilancio autonomo es. fin. 2014 (U.P.B. 6.2.2) "Oneri per ritardati pagamenti, quota rivalutazione";
- € 15.322,23 per interessi maturati sul cap. 1315 del bilancio autonomo es. fin. 2011 (U.P.B. 6.2.2) "Oneri per ritardati pagamenti, quote interessi";
- € 28.653,99 quale oneri procedurali e legali sul cap. 1317 del bilancio autonomo es. fin. 2014, (U.P.B. 6.2.2);

5. Di riservarsi azione di ripetizione nei confronti del Consorzio per la Bonifica della capitanata di Foggia per il recupero della somma di € 4.232,51
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 42, comma 7, della L.R. n. 28/01;
7. di trasmettere, ai sensi del comma 5 art. 23 della Legge n. 289/2002, copia del presente provvedimento alla competente Procura della Corte dei Conti.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 agosto 2014, n. 1692

Rete Eliportuale Regionale. Gestione del servizio nel triennio 2014-2016. Approvazione schema di disciplinare con Aeroporti di Puglia.

L'Assessore alle Infrastrutture Strategiche e Mobilità, Avv. Giovanni Giannini, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente dell'Ufficio Logistica e Grandi Progetti, confermata dal Dirigente del Servizio Pianificazione e Programmazione delle Infrastrutture per la Mobilità, riferisce quanto segue.

Il 31 marzo 2003 è stato sottoscritto tra Regione Puglia, Ministero Economia e Finanza, Ministero infrastrutture e trasporti, ENAV, ENAC e ANAS, l'Accordo di Programma Quadro "Trasporti: aeroporti e viabilità" con il quale sono state stanziare le

risorse finanziarie per l'attuazione degli interventi aeroportuali e stradali a valere sulle delibere Cipe n. 142/1999, n. 84/2000 e n. 138/2000.

Il 22 dicembre 2005 è stato sottoscritto tra Regione Puglia, Ministero Economia e Finanza, Ministero infrastrutture e trasporti, ENAV, ENAC e ANAS, il 2° Atto Integrativo dell'Accordo di Programma Quadro "Trasporti: aeroporti e viabilità" con il quale sono stati previsti 18 interventi, tra cui la "Rete eliportuale Regionale", per un importo di complessivi Euro 4.900.000,00 a valere su risorse di cui alla Delibera CIPE n. 20/2004.

La Giunta Regionale, con Deliberazione n. 159 del 21 febbraio 2006, ha approvato lo schema tipo di disciplinare dell'APQ, e con Deliberazione n. 405 del 28 marzo 2006 ha preso atto degli interventi individuati nell'Accordo, autorizzando gli adempimenti necessari alla spesa degli stanziamenti.

Con Determinazione Dirigenziale del Settore Programmazione Vie di Comunicazione n. 90 del 4 agosto 2006, è stato approvato il disciplinare, sottoscritto nella stessa data tra Regione Puglia e la società Aeroporti di Puglia in qualità di soggetto attuatore, ed è stato effettuato il relativo impegno di spesa di € 4.900.000,00 per l'intervento "Progetto di realizzazione della rete eliportuale regionale".

In data 3 ottobre 2007, al termine di una procedura di evidenza pubblica, la società Aeroporti di Puglia, in qualità di soggetto attuatore dell'intervento, ha stipulato una convenzione (rep. n. 248) con la società Alidaunia s.r.l., in qualità di appaltatore, per le attività di progettazione, prestazioni accessorie, direzione lavori, esecuzione lavori per l'intervento di realizzazione della rete eliportuale regionale sopra citato, nonché per il servizio di gestione degli eliporti, manutenzione, custodia e controllo degli impianti e delle infrastrutture.

È stato così realizzato un sistema eliportuale, costituito da 10 eli-superfici (Foggia, San Giovanni Rotondo, Vieste, Peschici, Isola di San Domino, Isola di San Nicola, Celenza Valfortore, Bari Policlinico, Melendugno e Supersano) integrato con la rete di trasporto aereo regionale, in attuazione del Piano Regionale dei Trasporti della Regione Puglia (DGR 1719/2002), con le seguenti finalità di intervento:

- trasporto rapido di ammalati, in emergenza sanitaria, in aree della Regione non adeguatamente servite dalle reti stradali;
- supporto alle attività regionali di protezione civile;

- accessibilità ad aree regionali non servite da infrastrutture viarie o ferroviarie.

Con Determinazione Dirigenziale n. 203 del 22 luglio 2013 del Servizio Pianificazione e Programmazione delle Infrastrutture per la Mobilità si è preso atto dell'atto aggiuntivo alla citata convenzione, sottoscritto in data 24 giugno 2013 tra la società Aeroporti di Puglia e la società Alidaunia s.r.l., con cui è stato rimodulato il quadro economico generale dell'intervento ed è stata ridefinita la scadenza della gestione (avviata in realtà in momenti diversi per le varie superfici) rendendola unica per tutte le superfici al 31 maggio 2014.

Considerata la particolare rilevanza delle finalità perseguite dalla rete eliportuale, afferenti a settori delicati quali emergenza sanitaria, protezione civile, accessibilità ad aree infrastrutturalmente svantaggiate, in coerenza con il Piano Regionale dei Trasporti e nel rispetto dell'ingente investimento pubblico realizzato nell'ambito dell'APQ, è necessario garantire il funzionamento della rete eliportuale anche dopo la data di scadenza del 31 maggio 2014.

A tal fine, nel Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2014, approvato con Legge Regionale n. 46 del 30 dicembre 2013, è stato istituito il nuovo capitolo di spesa 551039 per "Attività di gestione, manutenzione, controllo e custodia della rete eliportuale regionale", da attuarsi mediante l'indizione di una nuova procedura di evidenza pubblica per il triennio 2014-2016.

Con nota prot. SP13/857 del 30.06.2014 l'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità della Regione Puglia, in riscontro alla richiesta della Prefettura di Bari prot. 23057 del 11.06.2014, ha comunicato che a causa dei vincoli imposti dal vigente Patto di Stabilità, alla scadenza del 31 maggio 2014, la struttura Dirigenziale preposta non era in condizioni di assumere l'impegno di spesa necessario per l'avvio della gara per l'affidamento del servizio.

Con Deliberazione n. 1497 del 15.07.2014 la Giunta Regionale ha creato nuove disponibilità finanziarie che consentono l'assunzione dell'impegno di spesa necessario per l'avvio della gara per l'affidamento del servizio.

Valutata l'opportunità di continuare ad avvalersi, in qualità di soggetto attuatore, di Aeroporti di Puglia S.p.A., società per azioni con capitale sociale

a totale partecipazione pubblica, in possesso delle necessarie competenze tecniche per l'espletamento della gara, il monitoraggio e la verifica del servizio, in coerenza con quanto indicato nel proprio Statuto ("l'oggetto principale della attività societaria, assoggettata a regime di concessione statale, consiste nello sviluppo, progettazione, realizzazione, adeguamento, gestione, manutenzione, amministrazione ed uso degli impianti e delle infrastrutture per l'esercizio dell'attività aeroportuale, nonché nelle attività connesse e collegate..."), si rende opportuno approvare uno schema di disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Aeroporti di Puglia in qualità di soggetto attuatore, per la realizzazione delle attività di gestione, manutenzione, controllo e custodia della rete eliportuale regionale nel triennio 2014-2016, per un importo massimo totale di € 1.450.000,00.

Tutto ciò premesso, al fine di garantire il funzionamento della rete eliportuale in coerenza con il Piano Regionale dei Trasporti, in considerazione della rilevanza delle finalità perseguite afferenti a settori delicati quali emergenza sanitaria, protezione civile, accessibilità ad aree infrastrutturalmente svantaggiate, riconducibili ai servizi essenziali, ed alla luce di quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1497/2014 (Patto di Stabilità interno per l'anno 2014 - Terzo provvedimento), l'Assessore propone alla Giunta Regionale:

- di approvare lo schema di disciplinare allegato regolante i rapporti tra Regione Puglia e Aeroporti di Puglia in qualità di soggetto attuatore, per la realizzazione delle attività di gestione, manutenzione, controllo e custodia della rete eliportuale regionale nel triennio 2014-2016, per un importo massimo totale di € 1.450.000,00, dando atto che trattasi di servizio continuativo che si svilupperà nel triennio predetto; nelle more dell'espletamento della procedura di evidenza pubblica, considerate le particolari finalità della rete eliportuale sopra citate e la necessità di ripristinare al più presto il servizio scaduto il 31 maggio 2014, Aeroporti di Puglia provvederà ad affidare provvisoriamente il servizio con procedura negoziata senza bando ai sensi dell'art. 57 comma 2b e 2c del D.Lgs. 163/2006;
- di incaricare il Dirigente del Servizio Pianificazione e Programmazione delle Infrastrutture per la

Mobilità di sottoscrivere il citato disciplinare e di porre in essere ogni altro adempimento connesso derivante dal presente atto;

- di autorizzare la spesa per l'anno corrente, pari ad € 350.000,00, a valere sui capitoli indicati nella sezione "copertura finanziaria", considerando la stessa, ai fini del rispetto del patto di stabilità interno, nell'ambito della competenza attribuita all'Area Politiche per la Mobilità e la Qualità Urbana dall'allegato 2 della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1497/2014;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 e ss.mm.ii.:

Il presente provvedimento comporta oneri finanziari a carico del Bilancio regionale pari a € 1.450.000,00 per il triennio 2014-2016, ripartite in € 350.000,00 per l'anno 2014, € 550.000,00 per l'anno 2015 e € 550.000,00 per l'anno 2016, dandone imputazione al cap. n. 551039 "Attività di gestione, manutenzione, controllo e custodia della rete eliportuale regionale" - U.P.B. 3.4.2 del bilancio e dando atto che trattasi di servizio continuativo per l'intero triennio.

Ai relativi impegni dovrà provvedere il Dirigente del Servizio Pianificazione e Programmazione delle Infrastrutture per la Mobilità, con atti dirigenziali da assumersi, per ciascuna annualità, entro l'esercizio finanziario di riferimento, conseguentemente a quanto premesso relativamente alle autorizzazioni.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone l'adozione del conseguente atto finale di competenza della Giunta ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. a) e k) della L.R. 7/97

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Infrastrutture Strategiche e alla Mobilità;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Logistica e Grandi Progetti e dal Dirigente del Servizio Pianificazione e Programmazione delle Infrastrutture per la Mobilità che ne attesta la conformità alla legislazione vigente;

a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare lo schema di disciplinare allegato regolante i rapporti tra Regione Puglia e Aeroporti di Puglia in qualità di soggetto attuatore, per la realizzazione delle attività di gestione, manutenzione, controllo e custodia della rete eliportuale regionale nel triennio 2014-2016, per un importo massimo totale di € 1.450.000,00, dando atto che trattasi di servizio continuativo che si svilupperà nel triennio predetto; nelle more dell'espletamento della procedura di evidenza pubblica, considerate le particolari finalità della rete eliportuale sopra citate e la necessità di ripristinare al più presto il servizio scaduto il 31 maggio 2014, Aeroporti di Puglia provvederà ad affidare provvisoriamente il servizio con procedura negoziata senza bando ai sensi dell'art. 57 comma 2b e 2c del D.Lgs. 163/2006;
2. di incaricare il Dirigente del Servizio Pianificazione e Programmazione delle Infrastrutture per la Mobilità di sottoscrivere il citato disciplinare e di porre in essere ogni altro adempimento connesso derivante dal presente atto;
3. di autorizzare la spesa per l'anno corrente, pari ad € 350.000,00, a valere sui capitoli indicati nella sezione "copertura finanziaria", considerando la stessa, ai fini del rispetto del patto di stabilità interno, nell'ambito della competenza attribuita all'Area Politiche per la Mobilità e la Qualità Urbana dall'allegato 2 della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1497/2014;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
5. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio proponente, ad Aeroporti di Puglia S.p.A.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

REGIONE PUGLIA

**ASSESSORATO REGIONALE ALLE INFRASTRUTTURE,
MOBILITA' E OPERE PUBBLICHE**

**SERVIZIO PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE
DELLE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'**

**DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA
REGIONE PUGLIA
E
AEROPORTI DI PUGLIA S.p.A.**

PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

**"SERVIZIO DI GESTIONE DEGLI ELIPORTI, MANUTENZIONE,
CUSTODIA E CONTROLLO DEGLI IMPIANTI E DELLE
INFRASTRUTTURE"**

Premesso che:

- in data 4 agosto 2006, Regione Puglia e la società Aeroporti di Puglia S.p.A., in qualità di soggetto attuatore, hanno sottoscritto un disciplinare regolante i reciproci rapporti per la realizzazione del "Progetto di realizzazione della rete eliportuale regionale", per un importo complessivo di € 4.900.000,00 a valere su risorse di cui alla Delibera CIPE

- n. 20/2004, , nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro "Trasporti: aeroporti e viabilità" – 2° Atto Integrativo;
- in data 3 ottobre 2007, la società Aeroporti di Puglia, in qualità di soggetto attuatore dell'intervento, ha stipulato una convenzione (rep. n. 248) con la società Alidaunia s.r.l., in qualità di appaltatore, per le attività di progettazione, prestazioni accessorie, direzione lavori, esecuzione lavori per l'intervento di realizzazione della rete eliportuale regionale sopra citato, nonché per il servizio di gestione degli eliporti, manutenzione, custodia e controllo degli impianti e delle infrastrutture;
 - è stato così realizzato un sistema eliportuale, costituito da 10 eli-superfici (Foggia, San Giovanni Rotondo, Vieste, Peschici, Isola di San Domino, Isola di San Nicola, Celenza Valfortore, Bari Policlinico, Melendugno e Supersano) integrato con la rete di trasporto aereo regionale, in attuazione del Piano Regionale dei Trasporti della Regione Puglia (DGR 1719/2002), con le seguenti finalità di intervento:
 - trasporto rapido di ammalati, in emergenza sanitaria, in aree della Regione non adeguatamente servite dalle reti stradali;
 - supporto alle attività regionali di protezione civile;
 - accessibilità ad aree regionali non servite da infrastrutture viarie o ferroviarie;
 - con Determinazione Dirigenziale n. 203 del 22 luglio 2013 del Servizio Pianificazione e Programmazione delle Infrastrutture per la Mobilità si è preso atto dell'atto aggiuntivo alla citata convenzione, sottoscritto in data 24 giugno 2013 tra la società Aeroporti di Puglia e la società Alidaunia s.r.l., con cui è stato rimodulato il quadro economico generale dell'intervento ed è stata ridefinita la scadenza della gestione (avviata in realtà in momenti diversi per le varie elisuperfici) rendendola unica per tutte le elisuperfici al 31 maggio 2014;
 - con Deliberazione n. _____ della Giunta Regionale è stato approvato lo schema di disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Aeroporti di Puglia in qualità di soggetto attuatore, per la realizzazione delle attività di gestione, manutenzione, controllo e custodia della rete eliportuale regionale nel triennio 2014-2016, per un importo massimo totale di € 1.450.000,00, incaricando il Dirigente del Servizio Pianificazione e Programmazione della Regione Puglia per la sottoscrizione del disciplinare;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO,
SI STIPULA E SI CONVIENE QUANTO SEGUE

ART. 1
(Premesse)

1. Le premesse si intendono qui integralmente richiamate e costituiscono parte integrante e sostanziale del presente disciplinare.

ART. 2
(Generalità)

1. I rapporti tra la Regione Puglia ed Aeroporti di Puglia S.p.A. in qualità di soggetto attuatore, sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli.
2. Per soggetto attuatore si intende il soggetto al quale la Regione Puglia assegna il finanziamento, procede all'appalto dei lavori e liquida i vari pagamenti.

ART. 3
(Oggetto del disciplinare)

1. Oggetto del disciplinare è la realizzazione delle attività di gestione, manutenzione, controllo e custodia della rete eliportuale regionale nel triennio 2014-2016, in coerenza con il servizio erogato fino al 31 maggio 2014.

ART. 4
(Obiettivi)

1. La rete eliportuale regionale è costituita da 10 eli-superfici (Foggia, San Giovanni Rotondo, Vieste, Peschici, Isola di San Domino, Isola di San Nicola, Celenza Valfortore, Bari Policlinico, Melendugno e Supersano) integrate con la rete di trasporto aereo regionale, in attuazione del Piano Regionale dei Trasporti della Regione Puglia (DGR 1719/2002), ed ha le seguenti finalità di intervento:
 - trasporto rapido di ammalati, in emergenza sanitaria, in aree della Regione non adeguatamente servite dalle reti stradali;
 - supporto alle attività regionali di protezione civile;
 - accessibilità ad aree regionali non servite da infrastrutture viarie o ferroviarie;

ART. 5
(Piano finanziario)

1. Il piano finanziario destinato realizzazione delle attività di gestione, manutenzione, controllo e custodia della rete eliportuale regionale prevede un investimento complessivo massimo pari ad € 1.450.000,00 nel triennio 2014-2016.

ART. 6**(Durata del disciplinare)**

1. Il presente disciplinare ha durata a decorrere dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2016.

ART. 7**(Modalità di attuazione)**

1. L'ente attuatore dovrà procedere all'appalto e all'esecuzione degli interventi nel rispetto della normativa nazionale ed in particolare del Decreto Lgs. n.163 del 12/04/06 e successive modifiche ed integrazioni e del DPR n. 207 del 5/10/2010. Dovranno altresì essere rispettate le normative ENAC di settore. Per quanto non in contrasto con la normativa nazionale, sono applicabili le disposizioni di cui alla L.R. n. 13/01 e successive modifiche ed integrazioni.
2. Il Dirigente del Servizio Pianificazione e Programmazione delle Infrastrutture per la Mobilità avrà cura di predisporre i provvedimenti di competenza, di attuazione e sorveglianza.
3. Nelle more dell'espletamento della procedura di evidenza pubblica, considerate le particolari finalità della rete eliportuale di cui al precedente art. 4 e la necessità di ripristinare al più presto il servizio scaduto il 31 maggio 2014, Aeroporti di Puglia provvederà ad affidare provvisoriamente il servizio con procedura negoziata senza bando ai sensi dell'art. 57 commi 2b e 2c del D.Lgs. 163/2006.

ART. 8**(Tempi di attuazione e assegnazione definitiva del finanziamento)**

1. Il soggetto attuatore dovrà espletare tutte le attività necessarie affinché, entro il termine di 150gg dalla sottoscrizione del presente disciplinare, sia sottoscritto il contratto con la società aggiudicataria definitiva della gara, secondo la normativa vigente in materia.
2. A seguito dell'aggiudicazione definitiva dei lavori, il soggetto attuatore trasmette al Servizio Pianificazione e Programmazione delle Infrastrutture per la Mobilità i provvedimenti di approvazione della gara d'appalto e del quadro economico definitivo, redatto con i criteri di cui al successivo art. 9 (Spese ammissibili), sulla base del quale il suddetto Servizio provvede all'emissione dell'atto di concessione del finanziamento definitivo, pari all'importo del quadro economico rideterminato.
3. L'importo del finanziamento definitivamente concesso costituisce l'importo massimo a disposizione del soggetto attuatore. La quota da riconoscere al soggetto attuatore sarà pari alle spese effettivamente sostenute e non potrà comunque superare il 7% dell'importo a base d'asta.

ART. 9

(Spese ammissibili a finanziamento)

1. Le spese effettuate dal soggetto attuatore devono essere comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente. Tali documenti devono provare in modo inequivocabile l'avvenuta liquidazione della prestazione alla quale si riferiscono e la data dell'operazione, rappresentando titoli di spesa definitivi e validi ai fini fiscali. Devono inoltre essere disponibili in originale, pena la non ammissibilità, per le attività di verifica e controllo.
2. L'IVA costituisce spesa ammissibile soltanto se il costo relativo viene realmente e definitivamente sostenuto dal soggetto attuatore in maniera non recuperabile. L'imposta recuperabile, anche se non ancora materialmente recuperata, non è ammissibile.
3. Sono ammissibili:
 - a. tutte le spese, facenti capo al progetto esecutivo approvato, sostenute a partire dalla data di sottoscrizione del presente disciplinare, purchè ammissibili secondo quanto disposto dal presente disciplinare;
 - b. gli oneri come per legge
4. Non sono in ogni caso ammissibili:
 - a. le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti;
 - b. le spese di funzionamento in generale;
 - c. le spese per le quali non vi sia la dimostrazione inequivocabile dell'avvenuto pagamento, secondo la normativa vigente.
5. Eventuali maggiori oneri correlati alla realizzazione delle opere sono a totale carico del Soggetto Attuatore.

ART. 10

(Modalità di liquidazione delle spese)

1. Le erogazioni al Soggetto Attuatore da parte della Regione Puglia avverranno con le seguenti modalità:
 - a. Anticipazione pari al 20% dell'importo definitivamente concesso, a seguito di presentazione, da parte del soggetto attuatore, di:
 - i. Attestazione di avvenuta aggiudicazione definitiva della gara
 - ii. Presentazione del quadro economico definitivo
 - iii. Attestazione di avvenuto concreto inizio del servizio
 - iv. Copia del contratto sottoscritto con il soggetto aggiudicatario
 - v. Domanda di pagamento
 - b. Successive erogazioni, con cadenza quadrimestrale, ciascuna di importo pari alle spese effettivamente sostenute (comprovate come specificato al precedente art. 9), a seguito di presentazione, da parte del soggetto attuatore, di:

- i. Attestazione di avvenuta corretta esecuzione del servizio nel periodo di riferimento
 - ii. Domanda di pagamento
- c. Erogazione finale, di importo pari alla differenza tra importo totale finale delle spese effettivamente sostenute (comprovate come specificato al precedente art. 9) e importi già erogati di cui ai precedenti punti a) e b), a seguito di presentazione, da parte del soggetto attuatore, di:
 - i. Attestazione di avvenuta corretta esecuzione del servizio nel periodo di riferimento
 - ii. Domanda di pagamento
- 2. Resta inteso che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 1, della Legge 13 agosto 2010 n. 136, Aeroporti di Puglia S.p.A. assume tutti gli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari.
- 3. Unitamente a tutti i documenti necessari alla liquidazione delle spese sostenute, Aeroporti di Puglia S.p.A. è tenuta a comunicare l'elenco delle consulenze e degli incarichi professionali eventualmente affidati per l'assolvimento degli obblighi connessi alla esecuzione degli interventi previsti dal presente disciplinare, ivi compresi i singoli importi corrisposti e la tipologia della prestazione richiesta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 della L.R. 20 giugno 2008 n. 15

ART. 11
(Controlli)

- 1. I competenti servizi della Regione Puglia, si riservano il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterranno opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare.
- 2. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, l'Ente attuatore dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione del servizio.
- 3. Le erogazioni di cui all'art. 10 restano subordinate all'acquisizione preventiva dei dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale secondo le procedure di convalida delle informazioni indicate dalla Regione.

ART. 12
(Sanzioni e Revoche)

- 1. Alla Regione Puglia è riservato il potere di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui il soggetto attuatore incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni del presente disciplinare, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione. Lo stesso potere di revoca sarà esercitato dalla Regione ove per imperizia o altro comportamento il soggetto

attuatore comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'intervento. È facoltà, inoltre, della Regione, di utilizzare il potere di revoca nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili al soggetto attuatore, nell'utilizzo del finanziamento concesso.

2. Nel caso di revoca, il soggetto attuatore è obbligato a restituire alla Regione le somme da quest'ultima anticipate, restando a totale carico del medesimo Ente tutti gli oneri relativi all'intervento.

ART. 13

(Poteri sostitutivi in caso di inerzia, ritardo ed inadempimento)

1. L'esercizio dei poteri sostitutivi si applica in conformità con quanto previsto dall'ordinamento vigente. L'inerzia, l'omissione e l'attività ostativa riferite alla verifica e al monitoraggio da parte del soggetto attuatore costituiscono fattispecie di inadempimento.
2. Nel caso di ritardo, inerzia o inadempimento, la Regione Puglia, fermo restando quanto previsto agli articoli precedenti, invita il soggetto attuatore ad adempiere entro un termine massimo di giorni 90, pena la revoca del finanziamento.
3. La revoca del finanziamento non pregiudica l'esercizio di eventuali pretese di risarcimento per i danni arrecati.

ART. 14

(Norme di salvaguardia)

1. La Regione Puglia rimane estranea a tutte le controversie e/o danni di qualunque natura che dovessero sorgere per la realizzazione dell'intervento finanziato.
2. Per quanto non previsto espressamente dall'articolato precedente, si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia.

ART. 15

(Sottoscrizione del presente atto)

1. Il presente disciplinare deve essere sottoscritto per accettazione da parte del Legale rappresentante dell'Ente beneficiario finale e del Responsabile del procedimento e restituito al Servizio Pianificazione e Programmazione delle Infrastrutture per la Mobilità entro e non oltre trenta giorni dalla data di notifica dello stesso, facendo fede i timbri postali di spedizione.

ART. 16

(Composizione bonaria delle controversie)

1. Per ogni e qualsivoglia controversia dovesse insorgere tra le parti in ordine all'interpretazione, esecuzione, efficacia, risoluzione ed in genere alle sorti degli accordi assunti con il presente disciplinare, si procederà ad un tentativo di composizione bonaria tra la Regione Puglia ed Aeroporti di Puglia S.p.A.. In caso di mancato accordo, il Foro esclusivamente competente è quello di Bari. Non è ammesso il ricorso all'Arbitrato.

IL LEGALE
RAPPRESENTANTE DI
AEROPORTI DI PUGLIA
S.P.A.

IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO
PIANIFICAZIONE E
PROGRAMMAZIONE
DELLE INFRASTRUTTURE
PER LA MOBILITÀ DELLA
REGIONE PUGLIA

XXXX, _____

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 agosto 2014, n. 1693

“Servizio di monitoraggio dei corpi idrici superficiali” - PO FESR 2007/2013 - Asse II - Linea di Intervento 2.1 - Azione 2.1.4. Approvazione Programma di Monitoraggio 2014-2015 e relative attività complementari.

L'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità con delega alle Risorse Idriche, avv. Giovanni Giannini, sulla base dell'istruttoria operata dal funzionario istruttore, confermata dal Dirigente dell'Ufficio Programmazione e Regolamentazione e dal Dirigente del Servizio Risorse Idriche, riferisce quanto segue.

Premesso:

che il D.Lgs.152/06 recante “norme in materia ambientale”, in adempimento a quanto disposto dalla direttiva comunitaria 2000/60/CE, persegue la salvaguardia, la tutela e il miglioramento della qualità ambientale delle risorse idriche. A tal fine individua gli “obiettivi di qualità ambientale” che le Regioni sono chiamate a perseguire entro orizzonti temporali ben precisi - e sancisce il ruolo fondamentale della pianificazione e del monitoraggio, quali strumenti guida dell'azione di tutela;

che, ai sensi del D.M. 260/2010, recante i “Criteri tecnici per la classificazione dello stato dei corpi idrici superficiali”, la programmazione del monitoraggio dei corpi idrici superficiali avviene per cicli sessennali, strettamente connessi ai cicli della programmazione dei Piani di Tutela delle Acque; il primo ciclo di riferimento corrisponde agli anni 2010-2015;

che la suddetta programmazione si articola in monitoraggio di sorveglianza e monitoraggio operativo, in base alla valutazione del rischio di non raggiungimento degli obiettivi ambientali prefissati, monitoraggio di indagine limitato a casi specifici di approfondimento nonché monitoraggio delle acque a specifica destinazione funzionale.

In particolare:

- il monitoraggio di sorveglianza deve essere definito per i corpi idrici non a rischio e, nelle more della classificazione, per quelli probabilmente a rischio, con il principale obiettivo di validare gli impatti imputabili alle pressioni puntuali e diffuse, di calibrare i successivi piani di monitoraggio e

soprattutto di permettere la classificazione dei Corpi Idrici Superficiali in accordo a quanto previsto dalle norme più recenti sull'argomento. Lo stesso deve avere durata di almeno 1 anno per ogni ciclo di monitoraggio (6 anni), ad eccezione dei siti afferenti la rete nucleo (ovvero l'insieme di punti fissi della rete di monitoraggio finalizzati alla valutazione delle variazioni a lungo termine sia naturali che antropogeniche) che devono essere monitoraggio con una frequenza triennale;

- il monitoraggio operativo, viene definito per i corpi idrici a rischio di non soddisfare gli obiettivi ambientali previsti dal D.Lgs. 152/2006;
- Il monitoraggio di indagine, viene attivato in casi particolari, qualora un'emergenza ambientale o la rilevazione di dati particolarmente negativi su un Corpo Idrico, suggeriscano un supplemento di indagine;
- Il monitoraggio per le acque a specifica destinazione, riguarda le acque dolci superficiali destinate alla produzione di acqua potabile, le acque dolci che richiedono protezione e miglioramento per essere idonee alla vita dei pesci, nonché le acque destinate alla vita dei molluschi.

Considerato:

che la Giunta Regionale, in adempimento alla normativa comunitaria e nazionale di settore, con propria deliberazione n. 1640 del 12 luglio 2010, ha avviato il primo ciclo di monitoraggio per i corpi idrici superficiali regionali. Con tale provvedimento, infatti, la Giunta ha preso atto del Protocollo d'intesa sottoscritto in data 31.05.2010 tra Regione e ARPA Puglia, in qualità di soggetto realizzatore del Servizio di che trattasi, ed ha contestualmente approvato il “Piano di monitoraggio qualitativo e quantitativo dei corpi idrici superficiali della Regione Puglia”;

che, con la suddetta deliberazione, la Giunta ha dato atto che il “Servizio di Monitoraggio dei Corpi idrici superficiali”, rientrava tra le attività contemplate dall'Azione 2.1.4 “Miglioramento del sistema dell'informazione, del monitoraggio e del controllo” del PO FESR2007/2013 e pertanto ha trovato copertura finanziaria all'interno della dotazione complessiva della stesa azione;

che, secondo quanto stabilito dal suddetto Protocollo d'Intesa, il programma di monitoraggio realizzato dall'ARPA Puglia ha avuto la seguente articolazione:

- Monitoraggio di "Sorveglianza" in attuazione del Piano di Monitoraggio approvato con DGR 1640/2010, destinato all'esecuzione di un monitoraggio esteso a tutti i corpi idrici (a rischio, non a rischio e probabilmente a rischio) al fine di poter operare una corretta classificazione degli stessi, includendo di fatto anche il monitoraggio "Operativo" - Periodo di riferimento settembre 2010 - 31 marzo 2012;
- Monitoraggio "Operativo" in attuazione del Piano di Monitoraggio approvato con DGR 1255/2012 e confermato con 1914/2013, destinato alla realizzazione del monitoraggio sui corpi idrici a rischio di non soddisfare gli obiettivi ambientali previsti, derivante dalla rimodulazione tecnico-economica del monitoraggio precedente, alla luce dei risultati ottenuti - Periodo di riferimento 1 aprile 2012 - 31 marzo 2014;
- Monitoraggi di Indagine per approfondimenti resi necessari sul Torrente Jesce - interessato da fenomeni di inquinamento (DGR n.1804 del 18.09.2012) e sul Canale Reale - interessato dallo scarico provvisorio dell'impianto di depurazione di Carovigno (DGR n.2745 del 14.12.2012).

Rilevato:

che le attività di monitoraggio previste da ultimo con il "Piano di Monitoraggio Operativo per l'annualità 2013-2014", hanno avuto naturale scadenza il 31 marzo 2014;

che la Regione è chiamata a proseguire le attività di monitoraggio dei corpi idrici superficiali che insistono sul territorio pugliese, assicurandone la continuità, ai fini del rispetto della normativa comunitaria e nazionale vigente;

che la Giunta Regionale con propria deliberazione n. 858 del 13 maggio 2014, al fine di poter consentire il più efficace utilizzo delle risorse disponibili nell'ambito dell'Asse II del PO FESR 2007-2013, ha apportato modifiche al relativo Programma Pluriennale d'Attuazione, prevedendo tra l'altro un aumento della dotazione dell'azione 2.1.4 pari a € 1.500.000, con cui garantire il prosieguo dell'attività di monitoraggio dei corpi idrici superficiali;

che il prosieguo delle attività di monitoraggio di che trattasi, anche al fine di evitare soluzioni di continuità all'interno del Servizio di Monitoraggio, è demandato all'Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente della Puglia (ARPA Puglia) - Organo Tecnico della Regione Puglia

istituito e disciplinato con L.R. n. 6/99 - in relazione ai compiti istituzionalmente attribuiti all'Agenzia stessa e alla attività pregressa svolta.

che, in relazione alle criticità emerse nel corso delle attività di monitoraggio svolte fino ad ora, ARPA Puglia - su richiesta del Servizio Risorse Idriche - con nota prot. n.35158 del 23.06.2014 successivamente integrata con nota prot. n.38755 dell'11.07.2014, ha formulato una proposta progettuale/economica per la programmazione successiva del Servizio di monitoraggio dei corpi idrici superficiali per il periodo 1 aprile 2014-31 giugno 2015 - definita "Programma di Monitoraggio dei corpi idrici superficiali 2014-2015 e relative attività complementari" - che prevede la realizzazione delle seguenti attività:

A. Programma di Monitoraggio dei corpi idrici superficiali, consistente nella riproposizione del Piano di Monitoraggio Operativo approvato con DGR 1255/2012 e confermato con 1914/2013 opportunamente integrato:

- sia con riferimento al monitoraggio delle acque a specifica destinazione - alla luce delle classificazioni complementari delle acque destinate alla molluschicoltura intervenute dal 2003 ad oggi;
- sia con riferimento alla realizzazione di eventuali monitoraggi d'indagine a scala territoriale locale, su specifica richiesta del Servizio Risorse Idriche - alla luce delle esigenze evidenziate nelle precedenti annualità di monitoraggio;

B. Attività integrative di implementazione del Servizio di Monitoraggio:

- identificazione dei siti di riferimento e definizione della rete nucleo, sotto il coordinamento del Servizio Regionale Risorse Idriche e di concerto con l'Autorità di Bacino della Puglia;
- revisione della caratterizzazione dei corpi idrici superficiali con riferimento ai corpi idrici fortemente modificati e ai corpi idrici artificiali, sotto il coordinamento del Servizio Regionale Risorse Idriche e di concerto con l'Autorità di Bacino della Puglia;
- proposta di deroghe al raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale (per i corpi idrici artificiali o fortemente modificati) ovvero di proroga motivata del termine del 23

dicembre 2015 per poter conseguire gradualmente gli obiettivi dei corpi idrici;

- revisione della classificazione dei corpi idrici superficiali al fine di poter allineare l'annualità delle attività di monitoraggio con la durata dell'anno solare;

C. Ridefinizione delle reti di monitoraggio esistenti (sorveglianza/operativo/acque a specifica destinazione) in relazione all'espletamento delle attività integrative di cui al precedente punto B;

Che per lo svolgimento delle attività sopra descritte, nella suddetta proposta progettuale l'ARPA Puglia ha stimato un costo complessivo pari a € 1.325.223/00, di cui:

A. Programmadi Monitoraggiodei corpi idrici superficiali	€ 1.255.223/00
B.e C. Attività integrative	€ 70.000/00

che, in attesa del perfezionamento delle procedure amministrative, l'ARPA Puglia ha assicurato il servizio di monitoraggio dei corpi idrici superficiali senza soluzioni di continuità, in conformità al "Piano di Monitoraggio Operativo" exDGR 1255/2012 e 1914/2013, dall'1 aprile al 30 giugno 2014;

che, con decorrenza 1 luglio 2014 - 30 giugno 2015, l'ARPA Puglia assicura il monitoraggio dei corpi idrici superficiali conforme alle specifiche tecniche contenute nel suddetto "Programma di Monitoraggio dei corpi idrici superficiali 2014-2015 e relative attività complementari", così come condiviso tra Regione e ARPA Puglia (ALLEGATO 1 al presente provvedimento);

che il "Programma di Monitoraggio dei corpi idrici superficiali 2014-2015 e relative attività complementari" (comprensivo del periodo transitorio teso ad assicurare il servizio di monitoraggio senza soluzioni di continuità), con decorrenza dal 1 aprile 2014 al 30 giugno 2015 edell'importo complessivo stimato in € 1.325.223/00, fa parte delle attività ricomprese nel "Servizio di Monitoraggio dei corpi idrici superficiali" di cui all'Azione 2.1.4 per il "Miglioramento del sistema dell'informazione, del monitoraggio e del controllo" del PO FESR 2007/2013 e, pertanto, trova copertura finanziaria all'interno della dotazione complessiva della stessa Azione, pari a € 14.101.200/00, così come integrata dalla succitata DGR n. 858/2014 di modifica al PPA dell'Asse II;

che all'impegno della relativa spesa provvederà, pertanto, il Responsabile della Linea 2.1 con propri atti dirigenziali.

Ritenuto necessario sottoporrealla Giunta Regionale l'approvazione del "Programma di Monitoraggio dei corpi idrici superficiali 2014-2015 e relative attività complementari" - così come condiviso tra Regione ed ARPA Puglia (ALLEGATO 1) - e del relativo "Schema di Convenzione" - regolante i rapporti tra la Regione Puglia e l'ARPA Puglia per l'attuazione del suddetto Programma (ALLEGATO 2) - entrambi riportati in allegato al presente provvedimento.

Tutto ciò premesso e considerato si propone alle considerazioni della Giunta Regionale.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI

La presente Deliberazione costituisce attuazione del Programma PO PugliaFESR 2007/2013 - Asse II - Linea d'Intervento 2.1 - Azione 2.1.4. La spesa complessiva stimata, di cui con lo stesso atto si dispone, è pari € 1.325.223/00, e trova copertura finanziaria sul Cap. 1152010 (UPB 2.9.9), previo prelievo dal capitolo delle economie vincolate 1110060 e reiscrizione sul capitolo 1152010

Il presente atto rientra nella competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lettera a) ed) della L.R. n. 7/1997 che detta "norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione Regionale".

L'assessore alle Infrastrutture e Mobilità, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, proponealla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta L'assessore alle Infrastrutture e Mobilità, che si intende qui di seguito integralmente riportata;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte del funzionario istruttore, del Dirigente dell'Ufficio "Programmazione e Rego-

lamentazione” e del Dirigente del Servizio Regionale “Risorse Idriche”, anche in qualità di Responsabile della Linea d’Intervento 2.1 del POFESR 2007-2013, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

DI CONSIDERARE la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DI PRENDERE ATTO:

- che le attività previste dal “Piano di Monitoraggio operativo dei corpi idrici superficiali”, approvato con DGR 1255 del 19.06.2012 e confermato dalla DGR 1914 del 15.10.2013 hanno avuto scadenza naturale il 31 marzo 2014;
- che, in attesa del perfezionamento delle procedure amministrative, l’ARPA Puglia ha assicurato il servizio di monitoraggio dei corpi idrici superficiali senza soluzioni di continuità, così come specificato in premessa;

DI PRENDERE ATTO della proposta progettuale/economica per la programmazione successiva del Servizio di Monitoraggio dei corpi idrici superficiali per il periodo 1 aprile 2014 - 30 giugno 2015 - “Programma di Monitoraggio dei corpi idrici superficiali 2014-2015 e relative attività complementari” - predisposta dall’ARPA Puglia e condivisa dal Servizio regionale Risorse Idriche che prevede in sintesi lo svolgimento delle seguenti attività:

- A. Programma di monitoraggio dei corpi idrici superficiali;
- B. Attività integrative di implementazione del Servizio di Monitoraggio;
- C. Ridefinizione delle reti di monitoraggio esistenti (sorveglianza/operativo/acque a specifica destinazione) conseguentemente all’espletamento delle attività integrative di cui al precedente punto B;

per lo svolgimento delle quali, l’ARPA Puglia ha stimato un costo complessivo pari a € 1.325.223/00 (di cui € 1.255.223/00 per le attività di cui al precedente punto A., e € 70.000/00 per le attività di cui ai precedenti punti B. e C.);

DI APPROVARE il suddetto “Programma di Monitoraggio dei corpi idrici superficiali 2014-2015 e relative attività complementari”, che viene riportato in allegato (ALLEGATO 1) quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, demandandone la realizzazione all’ARPA Puglia - Organo Tecnico della Regione Puglia istituito e disciplinato con L.R. n. 6/99 - in relazione ai compiti istituzionalmente attribuiti all’Agenzia stessa e alla attività pregressa svolta;

DI DARE ATTO che il “Programma di Monitoraggio 2014-2015 e relative attività complementari”, con decorrenza dal 1 aprile 2014 al 30 giugno 2015 edell’importo complessivo stimato in € 1.325.223/00, fa parte delle attività ricomprese nel “Servizio di Monitoraggio dei corpi idrici superficiali” di cui all’Azione 2.1.4 del PO FESR 2007/2013e, pertanto, trova copertura finanziaria all’interno della dotazione complessiva della stessa Azione, pari a € 14.101.200/00, così come integrata dalla DGR n. 858/2014;

DI APPROVARE altresì, l’allegato “Schema di Convenzione” regolante i rapporti tra la Regione Puglia e l’ARPA Puglia per l’attuazione del Programma di Monitoraggio di cui al punto precedente (ALLEGATO 2);

DI DARE MANDATO al Dirigente del Servizio Risorse Idriche - anche nella sua qualità di Responsabile della Linea 2.1 del PO FESR 2007/2013 - di adottare tutti i necessari atti conseguenti, incluso la sottoscrizione della Convenzione con ARPA Puglia di cui al punto precedente, per l’attuazione dell’intervento in questione;

DI DISPORRE la notifica del presente provvedimento, a cura del Servizio Risorse Idriche, al Responsabile dell’Asse II, all’Autorità di Gestione del PO FESR 2007/2013, nonché all’ARPA Puglia;

DI DISPORRE, infine, la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul “Portale Ambientale” sito internet regionale.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

ALLEGATO 1



**PIANO DI MONITORAGGIO OPERATIVO DEI CORPI IDRICI
SUPERFICIALI DELLA REGIONE PUGLIA**

**Programma di Monitoraggio dei corpi idrici superficiali 2014-2015 e relative
attività complementari**



PREMESSA

Con la pubblicazione della D.G.R. n. 1640/12.07.2010 è stata formalizzata l'attuazione del piano di monitoraggio dei Corpi Idrici Superficiali (C.I.S.), redatto ai sensi del Decreto 14/04/2009 n. 56 *"Criteri tecnici per il monitoraggio dei corpi idrici e l'identificazione delle condizioni di riferimento per la modifica delle norme tecniche del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152"*.

Lo stesso piano, la cui realizzazione è stata affidata ad ARPA Puglia, prevedeva per il primo anno l'esecuzione del monitoraggio cosiddetto di "Sorveglianza" ai sensi del citato D.M. 56/2009, peraltro ripreso integralmente nel più recente Decreto Ministeriale 8 novembre 2010 n. 260.

Come indicato dalle prefate norme, il monitoraggio di sorveglianza è realizzato per:

- integrare e convalidare i risultati dell'Analisi di Rischio a livello regionale;
- la progettazione efficace ed effettiva dei successivi programmi di monitoraggio a livello regionale;
- classificare i corpi idrici regionali;
- classificare i corpi idrici definiti dalle Regioni come "Non a Rischio" ed integrare le informazioni su quelli "Probabilmente a Rischio".

In definitiva, le finalità del primo anno di monitoraggio sono prevalentemente volte a ottenere informazioni che consentano da un lato di convalidare l'analisi di rischio e dall'altro di ottenere indicazioni utili a progettare i futuri programmi. Infatti, attraverso il monitoraggio di sorveglianza è possibile trarre le informazioni utili per indirizzare in modo più preciso ed efficace le scelte delle componenti da indagare nei successivi monitoraggi di tipo "operativo".

Il monitoraggio di sorveglianza svolto nel periodo Settembre 2010-Settembre 2011 prevedeva, come da norma, l'indagine su tutti gli Elementi di Qualità stabiliti dai D.M. 56/2009 e D.M. 260/2010 per ognuna delle categorie di acque (corsi d'acqua, laghi/invasi, acque di transizione e acque marino costiere), in ognuno dei corpi idrici superficiali individuati dalla Regione Puglia con la D.G.R. n. 774 del 23/03/2010.

Una volta monitorati tutti gli elementi di qualità previsti, la classificazione dei singoli corpi idrici superficiali deve seguire una procedura codificata, che in ogni caso parte dall'assunzione che *"lo stato ecologico del corpo idrico è classificato in base al più basso dei valori riscontrati durante il monitoraggio biologico e fisico-chimico relativamente ai corrispondenti elementi qualitativi"* (D.M. 56/2009; D.M. 260/2010).

Allo stesso tempo, per esprimere il giudizio di qualità ambientale e la successiva classificazione definitiva, che rimane comunque di competenza esclusiva della Regione Puglia, è necessario

utilizzare dei metodi che a tutt'oggi sono in fase di validazione a livello nazionale e intercalibrazione a livello europeo.

Durante la riunione tecnica svoltasi in data 09/05/2012 presso il Servizio Tutela Acque, la Regione Puglia ha ritenuto di procedere in ogni caso secondo quanto indicato dal D.M. 260/2010, chiedendo ad ARPA Puglia di elaborare un piano di monitoraggio operativo per la durata di un anno, sulla base dei risultati ottenuti dal primo monitoraggio di sorveglianza ed adeguato alla norma, e con le eventuali integrazioni derivanti dall'attuale incertezza nell'applicazione di metodiche di classificazione non adeguatamente validate e testate.

Il piano di monitoraggio operativo, elaborato sulla base delle indicazioni regionali e sulla scorta della classificazione dei corpi idrici superficiali pugliesi ottenuta dopo il primo anno di monitoraggio di sorveglianza (vedi sezione successiva del documento), è stato approvato con la Delibera di Giunta Regionale n. 1255 del 19/06/2012 (BURP n. 101 del 11/07/2012), con la quale contestualmente si affidava all'Agenzia la realizzazione, per il primo anno della fase "Operativa", delle connesse attività.

Al termine del 1° anno di monitoraggio Operativo, con la Delibera di Giunta della Regione Puglia n. 1914 del 15/10/2013, pubblicata sul BURP n. 145 del 6/11/2013, è stata affidata ad ARPA anche la realizzazione delle attività per il 2° anno della stessa fase "Operativa".

LA CLASSIFICAZIONE DEI CORPI IDRICI SUPERFICIALI PUGLIESI SULLA BASE DEI RISULTATI OTTENUTI DAL PRIMO ANNO DI MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA

In attuazione del D.M. 260/2010 e sulla scorta dei metodi di classificazione attualmente previsti dallo stesso Decreto, i risultati ottenuti dal primo anno di monitoraggio di sorveglianza hanno permesso di attribuire ad ogni corpo idrico superficiale uno stato di qualità, sulla base del principio, sancito dalla norma, che *“lo stato ecologico del corpo idrico è classificato in base al più basso dei valori riscontrati durante il monitoraggio biologico e fisico-chimico relativamente ai corrispondenti elementi qualitativi”*.

Di seguito saranno dunque riportate alcune tabelle riassuntive in cui viene indicato l'attuale stato di qualità dei corpi idrici superficiali regionali, divisi per categorie di acqua (Corsi d'Acqua/Fiumi, Laghi/Invasi, Acque Marino-Costiere ed Acque di Transizione).

CATEGORIA "CORSI D'ACQUA/FIUMI"		
Corpo Idrico Superficiale Regione Puglia	Codice Completo	Giudizio di Qualità
Saccione 12	ITF-I022-12SS3T.1	Scarso
Foce Saccione	ITF-I022-12SS3T.2	Scarso
Fortore 18	ITF-I015-12SS4T.2	Sufficiente
Fortore 12	ITF-I015-12SS4T.1	Scarso
Candelaro 12	ITF-R16-08412IN7F	Scarso
Candelaro 16	ITF-R16-08416IN7F	Scarso
Candelaro sorg-confi. Triolo 17	ITF-R16-08417IN7T.1	Cattivo
Candelaro confi. Triolo confi. Salsola 17	ITF-R16-08417IN7T.2	Scarso
Candelaro confi. Salsola confi. Celone 17	ITF-R16-08417IN7T.3	Cattivo
Candelaro confi. Celone - foce	ITF-R16-08417IN7T.4	Scarso
Candelaro-Canale della Contessa	ITF-R16-08417IN7T.6	Cattivo
Foce Candelaro	ITF-R16-08417IN7T.5	Scarso
Torrente Triolo 16	ITF-R16-084-0316IN7T	Cattivo
Salsola ramo nord	ITF-R16-084-0216IN7T.1	Scarso
Salsola ramo sud	ITF-R16-084-0216IN7T.2	Scarso
Salsola confi. Candelaro	ITF-R16-084-0216IN7T.3	Scarso
Fiume Celone 16	ITF-R16-084-0116EF7F	Cattivo
Fiume Celone 18	ITF-R16-084-0118EF7T	Sufficiente
Cervaro 18	ITF-R16-08518IN7F	Sufficiente
Cervaro 16 1	ITF-R16-08516IN7T.1	Sufficiente
Cervaro 16 2	ITF-R16-08516IN7T.2	Cattivo
Cervaro foce	ITF-R16-08516IN7T.3	Scarso
Carapelle 18	ITF-R16-08618IN7F	Sufficiente
Carapelle 18 Carapellotto	ITF-R16-08616IN7T.1	Sufficiente
confi. Carapellotto - foce Carapelle	ITF-R16-08616IN7T.2	Scarso
Foce Carapelle	ITF-R16-08616IN7T.3	Elevato
Ofanto 16 confi. Locone	ITF-I020-R16-08816IN7T.1	Cattivo
confi. Locone - confi. Foce ofanto	ITF-I020-R16-08816IN7T.2	Scarso
Foce Ofanto	ITF-I020-R16-08816IN7T.3	Cattivo
Torrente Locone 16	ITF-I020-R16-088-0116IN7T	Scarso
Fiume Bradano 16	ITF-I01216IN7F	Cattivo
Torrente Asso 17	ITF-R16-18217EF7T	Cattivo
Fiume Grande 17	ITF-R16-15017EF7T	Scarso
Canale Reale 17	ITF-R16-14417EF7T	Cattivo
Tara 17	ITF-R16-19317SR6T	Scarso
Lenne 16	ITF-R16-19516EF7T	Scarso
Lato 16	ITF-R16-19616EF7T	Scarso
Galaso 16	ITF-R16-19716EF7T	Scarso

CATEGORIA "LAGHI/INVASI"		
Corpo Idrico Superficiale Regione Puglia	Codice Completo	Giudizio di Qualità
Occhito (Fortore)	ITI-I015-R16-01ME-4	Buono
Torre Bianca/Capaccio (Celone)	ITI-R16-084-01ME-2	Buono
Marana Capacciotti	ITI-I020-R16-01ME-4	Buono
Locone (Monte Melillo)	ITI-I020-R16-02ME-4	Sufficiente
Serra del Corvo (Basentello)	ITI-I012-R16-03ME-2	Sufficiente
Cillarese	ITI-R16-148-01ME-1	Sufficiente

CATEGORIA "ACQUE MARINO-COSTIERE"		
Corpo Idrico Superficiale Regione Puglia	Codice Completo	Giudizio di Qualità
Isole Tremiti	ITI022-R16-227ACA3.s3 1	Sufficiente
Chieuti-Foce Fortore	ITI015-R16-226ACB3.s1 1	Buono
Foce Fortore-Foce Schiapparo	ITR16-001ACE3.s1.2 1	Buono
Foce Schiapparo-Foce Capoiale	ITR16-014ACA3.s1 1	Sufficiente
Foce Capoiale-Foce Varano	ITR16-024ACE3.s1.2 2	Sufficiente
Foce Varano-Peschici	ITR16-027ACE3.s1.2 3	Sufficiente
Peschici-Vieste	ITR16-042ACA3.s1 2	Sufficiente
Vieste-Mattinata	ITR16-054ACA3.s1 3	Sufficiente
Mattinata-Manfredonia	ITR16-081ACA3.s1 4	Sufficiente
Manfredonia-Torrente Cervaro	ITR16-084ACE2.s1 1	Sufficiente
Torrente Cervaro-Foce Carapelle	ITR16-087ACE2.s1 2	Sufficiente
Foce Carapelle-Foce Aloisa	ITR16-087ACE2.s1 3	Sufficiente
Foce Aloisa-Margherita di Savoia	ITR16-087ACE2.s1 4	Sufficiente
Margherita di Savoia-Barletta	ITI020-R16-088ACE2.s1 5	Sufficiente
Barletta-Bisceglie	ITR16-090ACB2.s3 1	Sufficiente
Bisceglie-Molfetta	ITR16-097ACB2.s3 2	Sufficiente
Molfetta-Bari	ITR16-101ACB3.s3 1	Scarso
Bari-S. Vito (Polignano)	ITR16-108ACB3.s3 2	Scarso
S. Vito (Polignano)-Monopoli	ITR16-118ACB3.s3 3	Sufficiente
Monopoli-Torre Canne	ITR16-125ACB3.s3 4	Sufficiente
Torre Canne-Limite nord AMP Torre Guaceto	ITR16-133ACB3.s3 5	Sufficiente
Area Marina Protetta Torre Guaceto	ITR16-143ACB3.s3 6	Sufficiente
Limite sud AMP Torre Guaceto-Brindisi	ITR16-147ACB3.s3 7	Sufficiente
Brindisi-Cerano	ITR16-151ACB3.s3 8	Buono
Cerano-Le Cesine	ITR16-160ACB3.s3 9	Sufficiente
Le Cesine-Alimini	ITR16-164ACB3.s3 10	Sufficiente
Alimini-Otranto	ITR16-165ACB3.s3 11	Sufficiente
Otranto-S. Maria di Leuca	ITR16-201ACA3.s3 2	Buono
S. Maria di Leuca-Torre S. Gregorio	ITR16-176ACB3.s3 12	Buono
Torre S. Gregorio-Ugento	ITR16-177ACE3.s1.1 1	Buono
Ugento-Limite sud AMP Porto Cesareo	ITR16-182ACB3.s3 13	Buono
Limite sud AMP Porto Cesareo-Torre Colimena	ITR16-184ACB3.s3 14	Buono
Torre Columena-Torre dell'Ovo	ITR16-185ACF3.s3.1 1	Sufficiente
Torre dell'Ovo-Capo S. Vito	ITR16-187ACB3.s3 15	Sufficiente
Capo S. Vito-Punta Rondinella	ITR16-188ACB3.s3 16	Sufficiente
Punta Rondinella-Foce Fiume Tara	ITR16-193ACF3.s3.2 1	Sufficiente
Foce Fiume Tara-Chiatona	ITR16-194ACF3.s3.2 2	Sufficiente
Chiatona-Foce Lato	ITR16-195ACE3.s1.1 2	Sufficiente
Foce Lato-Bradano	ITR16-196ACE3.s1.1 3	Sufficiente

CATEGORIA "ACQUE DI TRANSIZIONE"		
Corpo Idrico Superficiale Regione Puglia	Codice Completo	Giudizio di Qualità
Laguna di Lesina - da sponda occidentale a località La Punta	ITR16-004AT08 1	Scarso
Laguna di Lesina - da La Punta a Fiume Lauro / Foce Schiappare	ITR16-007AT08 2	Sufficiente
Laguna di Lesina - da Fiume Lauro / Foce Schiappare a sponda orientale	ITR16-014AT08 3	Sufficiente
Lago di Varano	ITR16-018AT08 4	Sufficiente
Vasche Evaporanti (Lago Salpi)	ITR16-087AT10 1	Cattivo
Torre Guacelo	ITR16-143AT02 1	Cattivo
Punta della Contessa	ITR16-151AT05 1	Cattivo
Cesine	ITR16-162AT02 2	Cattivo
Alimini Grande	ITR16-185AT03 1	Scarso
Baia di Porto Cesareo	ITR16-183AT04 1	Sufficiente
Mar Piccolo - Primo Seno	ITR16-191AT09 1	Scarso
Mar Piccolo - Secondo Seno	ITR16-191AT09 2	Sufficiente

Dai risultati sopra esposti risulterebbe che l'87% dei corpi idrici superficiali pugliesi non raggiungono lo stato di qualità "buono" (n. 83 su i 95 totali), in particolare il 97% di quelli appartenenti alla categoria "Corsi d'acqua" (n. 37 su i 38 totali), il 50% di quelli appartenenti alla categoria "Laghi/Invasi" (n. 3 su i 6 totali), l'80% di quelli appartenenti alla categoria "Acque Marino Costiere" (n. 31 su i 39 totali) e il 100% di quelli appartenenti alla categoria "Acque di Transizione" (n. 12 su i 12 totali).

PIANO PER LA PROSECUZIONE DEL MONITORAGGIO “OPERATIVO” DEI CORPI IDRICI SUPERFICIALI PUGLIESI SINO AL 30/06/2015

La rete di monitoraggio operativo dei corpi idrici superficiali nella Regione Puglia

La rete per il monitoraggio “operativo”, così come riportata nel piano approvato con la D.G.R. n. 1255 del 19/06/2012, comprende un numero totale di 87 corpi idrici superficiali, così suddivisi:

- Corsi d’acqua/Fiumi = 37 C.I.;
- Laghi/invasi = 6 C.I.;
- Acque Transizione = 12 C.I.;
- Acque Marino Costiere = 32 C.I.

In tali corpi idrici sono allocati n. 128 siti di monitoraggio, così suddivisi:

- Corsi d’acqua/Fiumi (cod. CA) = 37;
- Laghi/Invasi (cod. LA) = 6;
- Acque Transizione (cod. AT) = 15;
- Acque Marino Costiere (cod. MC) = 70.

A questi siti vanno aggiunti quelli allocati nell’ambito del monitoraggio delle acque a specifica destinazione, come previsto dalle norme di riferimento (D.Lgs. 152/2006, Allegato 2 alla Parte III).

Rispetto al precedente piano di monitoraggio, di cui all’Allegato 1 della D.G.R. n. 1255 del 19/06/2012, sono rimaste invariate, in termini numerici, le Acque superficiali destinate alla produzione di acqua potabile e le Acque dolci superficiali idonee alla vita dei pesci salmonicoli e ciprinicoli, mentre le Acque destinate alla Vita dei Molluschi sono state integrate con n. 10 ulteriori zone intervenute con le Deliberazioni di Giunta Regionale nn. 979/2003, 1474/2004, 193/2005, 468/2005, 335/2008, 1748/2008, 2154/2010 e 808/2014.

I siti di monitoraggio per le acque a specifica destinazione d’uso sono dunque così ripartiti:

- Acque superficiali destinate alla produzione di acqua potabile (cod. AP) = 2;
- Acque dolci superficiali idonee alla vita dei pesci salmonicoli e ciprinicoli (cod. VP) = 20;
- Acque destinate alla vita dei molluschi (cod. VM) = 26.

Tenendo conto sia dei siti per le categorie di acque che di quelli per le acque a specifica destinazione si ottiene un totale di 176 siti da sottoporre a monitoraggio durante la fase di prosecuzione del monitoraggio operativo (rispetto al precedente piano, di alla D.G.R. n. 1255 del 19/06/2012, che ne prevedeva 167).

Gli elementi di qualità previsti dal piano di monitoraggio operativo dei corpi idrici superficiali

Per quanto attiene gli Elementi di Qualità da monitorare, per categoria di acque e per singolo corpo idrico superficiale, i risultati del primo anno di monitoraggio di sorveglianza hanno consentito di effettuare un primo *screening* sulla loro effettiva possibilità di utilizzo per gli scopi del monitoraggio operativo.

La procedura di scelta degli elementi di qualità (o di alcuni singoli parametri) è infatti contemplata dai D.M. 56/2009 e 260/2010, allorquando viene specificato che nella tipologia di monitoraggio “Operativo” debba essere previsto: a) il monitoraggio degli Elementi di Qualità Biologica (EQB) più sensibili alle pressioni insistenti sui corpi idrici; b) il monitoraggio chimico delle sostanze della tabella 1/A per le quali c’è evidenza di emissione/scarico e delle sostanze della tabella 1/B immesse e/o già rilevate in quantità significativa (punto A.3.3.4 dei citati Decreti).

Le informazioni acquisite durante il monitoraggio di sorveglianza permettono dunque di definire quali e quanti elementi debbano essere inclusi nel piano di monitoraggio operativo.

Iniziando dalle sostanze delle citate tabelle 1/A e 1/B, sulla base dei risultati del monitoraggio di sorveglianza (Settembre 2010-Settembre 2011) si può affermare che per alcune di esse non ne è stata mai rilevata la presenza (la loro concentrazione è risultata inferiore ai limiti di quantificazione), o è risultata del tutto occasionale e non significativa, in tutte o alcune categorie di acque monitorate (corsi d’acqua, laghi/invasi, acque di transizione, acque marino costiere).

Sulla scorta di quanto verificato, nelle tabelle seguenti si elencano in maniera puntuale e dettagliata i singoli parametri chimico-fisici e batteriologici, che sono stati inclusi nel monitoraggio operativo in tutti i siti previsti dalla rete e per ognuno dei corpi idrici delle differenti categorie di acque (vedi sezione successiva del documento).

Monitoraggio acque fiumi: campionamento mensile

Parametro	Analita	Unità misura
Temperatura	temperatura	°C
Conducibilità	Conducibilità	µsiemens/cm 20 °C
Acidità (concentrazione ioni idrogeno)	pH	unità
Ossigeno	% saturazione O ₂	%
Ossigeno	O ₂	mg/l
Durezza	CaCO ₃	mg/l
Alcalinità	Ca (HCO ₃) ₂	mg/l (meq/l)
Domanda biochimica di ossigeno (BOD ₅) a 20 °C senza nitrificazione	BOD ₅	mg/l
Domanda chimica ossigeno (COD)	COD	mg/l
Nutrienti	N-tot	µg/l
	N-NH ₄	µg/l
	N-NO ₃	µg/l
	P-tot.	µg/l
	P-PO ₄	µg/l
Particellato sospeso	TSS	µg/l
Cloruri	Cl	mg/l
Solfati	SO ₄	mg/l
Metalli pesanti	As	µg/l
	Cd	µg/l
	Cr	µg/l
	Hg	µg/l
	Ni	µg/l
	Pb	µg/l
Solventi clorurati	1,2,4-triclorobenzene	µg/l
	1,2,3-triclorobenzene	µg/l
	esaclorobutadiene	µg/l
	1,2-dicloroetano	µg/l
	tricloroetilene	µg/l
	tetracloroetilene	µg/l
	diclorometano	µg/l
	triclorometano	µg/l
Ftalati	Ftalato di bis (2-etilesile)	µg/l
Solventi aromatici	benzene	µg/l
Batteriologia	<i>Escherichia coli</i>	UFC/100 ml

Monitoraggio acque laghi/invasi: campionamento bimestrale*

<i>Parametro</i>	<i>Analita</i>	<i>Unità misura</i>
Trasparenza	trasparenza	m
Temperatura**	temperatura	°C
Conducibilità**	Conducibilità	µsiemens/cm 20 °C
Acidità (concentrazione ioni idrogeno)**	pH	unità
Ossigeno**	O ₂	mg/l
Ossigeno**	% saturazione O ₂	%
Ossigeno ipolimnico	% saturazione O ₂	%
Alcalinità	Ca (HCO ₃) ₂	mg/l (meq/l)
Clorofilla	Clorofilla "a"	µg/l (mg/m ³)
Carbonio Organico Totale	TOC	µg/l
Nutrienti	N-tot	µg/l
	N-NH ₄	µg/l
	N-NO ₃	µg/l
	P-tot.	µg/l
	P-PO ₄	µg/l
Metalli pesanti	As	µg/l
	Cd	µg/l
	Cr	µg/l
	Hg	µg/l
	Ni	µg/l
Solventi clorurati	Pb	µg/l
	1,2,4-triclorobenzene	µg/l
	1,2,3-triclorobenzene	µg/l
	esaclorobutadiene	µg/l
	1,2-dicloroetano	µg/l
	tricloroetilene	µg/l
	tetracloroetilene	µg/l
	diclorometano	µg/l
Ftalati	triclorometano	µg/l
	Ftalato di bis (2-etilesile)	µg/l
Solventi aromatici	benzene	µg/l

* su tre quote (superficie, intermedio e fondo), ad eccezione degli inquinanti inorganici ed organici da determinare solo nella quota superficiale

** possibilmente sull'intera colonna d'acqua

Monitoraggio acque di transizione: campionamento trimestrale

<i>Parametro</i>	<i>Analita</i>	<i>Unità misura</i>
Profondità	altezza colonna d'acqua	m
Trasparenza	trasparenza	m
Temperatura*	temperatura	°C
Salinità*	Salinità	PSU
Acidità (concentrazione ioni idrogeno)*	pH	unità
Ossigeno*	% saturazione O ₂	%
Ossigeno*	O ₂	mg/l
Clorofilla	Clorofilla "a"	µg/l (mg/m ³)
Silicati	Si-SiO ₄	µg/l
Nutrienti	N-tot	µg/l
	N-NH ₄	µg/l
	N-NO ₂	µg/l
	N-NO ₃	µg/l
	P-tot. (DIP)	µg/l
	P-PO ₄	µg/l
Particellato sospeso	TSS	µg/l
Metalli pesanti	As	µg/l
	Cd	µg/l
	Cr	µg/l
	Hg	µg/l
	Ni	µg/l
	Pb	µg/l
Solventi clorurati	1,2,4-triclorobenzene	µg/l
	1,2,3-triclorobenzene	µg/l
	esaclorobutadiene	µg/l
	1,2-dicloroetano	µg/l
	tricloroetilene	µg/l
	tetracloroetilene	µg/l
	diclorometano	µg/l
Ftalati	triclorometano	µg/l
	Ftalato di bis (2-etilesile)	µg/l
Difenileteri bromati	sommatoria congeneri 28, 47, 99, 100, 153, 154	µg/l
Solventi aromatici	benzene	µg/l

* possibilmente sull'intera colonna d'acqua.

Monitoraggio acque marino-costiere: campionamento bimestrale*

<i>Parametro</i>	<i>Analita</i>	<i>Unità misura</i>
Profondità	altezza colonna d'acqua	m
Trasparenza	trasparenza	m
Temperatura**	temperatura	°C
Salinità**	Salinità	PSU
Acidità (concentrazione ioni idrogeno)**	pH	unità
Ossigeno**	% saturazione O ₂	%
Ossigeno**	O ₂	mg/l
Clorofilla**	Clorofilla "a"	µg/l (mg/m ³)
Silicati	Si-SiO ₄	µg/l
Nutrienti*	N-tot	µg/l
	N-NH ₄	µg/l
	N-NO ₂	µg/l
	N-NO ₃	µg/l
	P-tot. (DIP)	µg/l
	P-PO ₄	µg/l
Particellato sospeso	TSS	µg/l
Metalli pesanti	As	µg/l
	Cd	µg/l
	Cr	µg/l
	Hg	µg/l
	Ni	µg/l
	Pb	µg/l
Solventi clorurati	1,2,4-triclorobenzene	µg/l
	1,2,3-triclorobenzene	µg/l
	esaclorobutadiene	µg/l
	1,2-dicloroetano	µg/l
	tricloroetilene	µg/l
	tetracloroetilene	µg/l
	diclorometano	µg/l
	triclorometano	µg/l
Ftalati	Ftalato di bis (2-etilesile)	µg/l
Difenileteri bromati	sommatoria congeneri 28, 47, 99, 100, 153, 154	µg/l
Solventi aromatici	benzene	µg/l

* su due quote (superficie e fondo), ad eccezione del particellato sospeso e degli inquinanti inorganici ed organici da determinare solo nella quota superficiale.

** profilo verticale sull'intera colonna d'acqua.

Anche per la prosecuzione del piano di monitoraggio operativo, ad ulteriore supporto e per garantire la qualità generale dello stesso piano, si prevede di effettuare almeno *una tantum* (una volta nell'anno), in tutti i corpi idrici selezionati, le analisi delle acque per tutti gli inquinanti che erano stati previsti per la fase di sorveglianza, oltre al monitoraggio degli inquinanti sia nel biota che nei sedimenti delle acque di transizione e di quelle marino costiere (come da precedente fase di sorveglianza, a cui si rimanda per i dettagli).

Per quanto riguarda gli Elementi di Qualità Biologica, le indicazioni derivanti dal primo monitoraggio di sorveglianza hanno permesso di meglio definire quali di questi ed in quali corpi

idrici superficiali possano essere utilizzati ed analizzati ai fini della valutazione dello stato ecologico.

Dall'esperienza sul campo ed in laboratorio è risultato che, in alcuni corpi idrici, determinati EQB previsti dal piano di sorveglianza non erano di fatto valutabili per diverse cause (inapplicabilità sito-specifica del metodo di campionamento stabilito dai protocolli, difficoltà pratiche dovute a peculiari aspetti geo-morfologici e ambientali dei siti, scarsa rappresentatività degli stessi EQB).

Per esempio, l'EQB "fauna ittica" previsto per i corsi d'acqua, e campionato con il metodo dell'elettropesca, non ha dato alcun esito nelle situazioni in cui la conducibilità delle acque dolci risultava elevata (foci fluviali); sempre per i corsi d'acqua, la non guadabilità in alcuni siti ha impedito l'applicazione del metodo relativo all'EQB "macroinvertebrati bentonici".

Sulla scorta delle informazioni acquisite durante l'attuazione del primo monitoraggio di sorveglianza è stato dunque possibile effettuare una selezione tra EQB e corpi idrici, allo scopo di ottimizzare le procedure e renderle più efficaci per gli scopi indicati dalle norme.

Per questi motivi è stato riproposto per il monitoraggio operativo, nei corpi idrici in cui se ne è dimostrata la concreta applicabilità, lo stesso lotto di EQB previsti per il monitoraggio di sorveglianza; questo al fine di meglio valutare la sensibilità di ogni Elemento di Qualità Biologica rispetto alle pressioni e di calibrare i metodi di analisi, nelle more della loro validazione.

Inoltre, per tutti gli Elementi di Qualità, le frequenze per il monitoraggio saranno quelle stabilite dalle norme (Tab. 3.6 e 3.7 D.M. 56/2009 e 260/2010), risultando praticamente le stesse tra il monitoraggio di "sorveglianza" e quello "operativo" (ad eccezione dell'EQB "Macroinvertebrati" per le acque di transizione).

Dettaglio relativo agli Elementi di Qualità da monitorare nei singoli siti dei corpi idrici superficiali

Sulla base delle considerazioni esposte, nelle tabelle successive sono riportati, per ogni corpo idrico e per ogni sito, gli EQ da campionare/analizzare nella fase di monitoraggio operativo.

L'allocazione geografica dei siti è la stessa di quella individuata per il precedente piano di monitoraggio operativo approvato con la D.G.R. n. 1255 del 19/06/2012, che comunque rimanda a quanto stabilito per la fase di sorveglianza.

CORSI D'ACQUA/FIUMI (n° 37 stazioni di campionamento)								
Codice Stazione	Descrizione	Corpo Idrico Superficiale Regione Puglia	EQB				Elementi di qualità chimico-fisica	
			Macrofiti	Diatomee	Macroinvertebrati bentonici	Fauna Ittica	Parametri di base "acque"	Inquinanti "acque"
CA TS01	Fiume Saccione	Saccione 12	SI	SI	SI	SI	SI	SI
CA TS02	Fiume Saccione	Foce Saccione	SI	SI	SI	No	SI	SI
CA FF01	Fiume Fortore	Fortore 18	SI	SI	SI	SI	SI	SI
CA FF02	Fiume Fortore	Fortore 12	SI	No	No	SI	SI	SI
CA TC01	Torrente Candelaro	Candelaro 12	SI	SI	SI	SI	SI	SI
CA TC02	Torrente Candelaro	Candelaro 16	SI	No	No	SI	SI	SI
CA TC03	Torrente Candelaro	Candelaro sorg-confi. Triolo 17	SI	SI	SI	No	SI	SI
CA TC04	Torrente Candelaro	Candelaro confi. Triolo confi. Salsola 17	SI	SI	SI	SI	SI	SI
CA TC05	Torrente Candelaro	Candelaro confi. Salsola confi. Celone 17	SI	No	No	No	SI	SI
CA TC06	Torrente Candelaro	Candelaro confi. Celone - foce	SI	No	No	SI	SI	SI
CA TC07	Torrente Candelaro	Candelaro-Canale della Contessa	SI	No	No	No	SI	SI
CA TC08	Torrente Candelaro	Foce Candelaro	No	No	No	No	SI	SI
CA TT01	Torrente Triolo	Torrente Triolo 16	SI	SI	SI	No	SI	SI
CA SA01	Torrente Salsola	Salsola ramo nord	SI	SI	SI	SI	SI	SI
CA SA02	Torrente Salsola	Salsola ramo sud	SI	SI	SI	SI	SI	SI
CA SA03	Torrente Salsola	Salsola confi. Candelaro	SI	SI	SI	SI	SI	SI
CA CL02	Fiume Celone	Fiume Celone 16	SI	SI	SI	No	SI	SI
CA CL01	Fiume Celone	Fiume Celone 18	SI	SI	SI	SI	SI	SI
CA CE01	Torrente Cervaro	Cervaro 18	SI	SI	SI	SI	SI	SI
CA CE02	Torrente Cervaro	Cervaro 16.1	SI	SI	SI	No	SI	SI
CA CE03	Torrente Cervaro	Cervaro 16.2	SI	SI	SI	No	SI	SI
CA CE04	Torrente Cervaro	Cervaro foce	SI	No	SI	No	SI	SI
CA CR01	Torrente Carapelle	Carapelle 18	SI	SI	SI	SI	SI	SI
CA CR02	Torrente Carapelle	Carapelle 18 Carapellotto	SI	SI	SI	SI	SI	SI
CA CR03	Torrente Carapelle	confi. Carapellotto - foce Carapelle	SI	SI	SI	SI	SI	SI
CA CR04	Torrente Carapelle	Foce Carapelle	No	No	No	No	SI	SI
CA FO01	Fiume Ofanto	Ofanto 16 confi. Locone	SI	No	No	SI	SI	SI
CA FO02	Fiume Ofanto	confi. Locone - confi. Foce ofanto	SI	SI	SI	SI	SI	SI
CA FO03	Fiume Ofanto	Foce Ofanto	SI	SI	No	No	SI	SI
CA BR01	Fiume Bradano	Fiume Bradano 16	No	SI	SI	No	SI	SI
CA AS01	Torrente Asso	Torrente Asso 17	No	SI	SI	SI	SI	SI
CA GR01	Fiume Grande	Fiume Grande 17	No	SI	SI	SI	SI	SI
CA RE01	Canale Reale	Canale Reale 17	SI	SI	SI	No	SI	SI
CA TA01	Fiume Tara	Tara 17	SI	SI	SI	No	SI	SI
CA LN01	Fiume Lenne	Lenne 16	SI	SI	SI	No	SI	SI
CA FL01	Fiume Lato	Lato 16	SI	SI	SI	SI	SI	SI
CA GA01	Fiume Galaso	Galaso 16	SI	SI	SI	No	SI	SI

LAGHI/INVASI (n° 6 stazioni di campionamento)					
Codice Stazione	Descrizione	Corpo Idrico Superficiale Regione Puglia	EQB	Elementi di qualità chimico-fisica	
			Fitoplancton	Parametri di base "acque"	Inquinanti "acque"
LA OC01	Occhito (centro lago)	Occhito (Fortore)	SI	SI	SI
LA CE01	Celone (centro lago)	Torre Bianca/Capaccio (Celone)	SI	SI	SI
LA CA01	Capacciotti (centro lago)	Marana Capacciotti	SI	SI	SI
LA LO01	Locone (centro lago)	Locone (Monte Melillo)	SI	SI	SI
LA SC01	Serra del Corvo (centro lago)	Serra del Corvo (Basentello)	SI	SI	SI
LA CI01	Cillarese (centro lago)	Cillarese	SI	SI	SI

ACQUE DI TRANSIZIONE (n° 15 stazioni di campionamento)												
Codice Stazione	Descrizione	Corpo Idrico Superficiale Regione Puglia	EQB					Elementi di qualità chimico-fisica				
			Fitoplancton	Macroalghe	Fanerogame	Macroinvertebrati bentonici	Fauna ittica	Parametri di base "acque"	Inquinanti "acque"	Parametri di base "sedimenti"	Inquinanti "sedimenti"	Inquinanti "Biota"
AT_LE01	Laguna di Lesina - da sponda occidentale a località La Punta	Laguna di Lesina - da sponda occidentale a località La Punta	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
AT_LE02	Laguna di Lesina - da La Punta a Fiume Lauro / Foce Schiappare	Laguna di Lesina - da La Punta a Fiume Lauro / Foce Schiappare	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
AT_LE03	Laguna di Lesina - da Fiume Lauro / Foce Schiappare a sponda orientale	Laguna di Lesina - da Fiume Lauro / Foce Schiappare a sponda orientale	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
AT_VA01	Lago di Varano	Lago di Varano	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
AT_VA02			SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
AT_VA03			SI	No	No	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
AT_LS01	Vasche Evaporanti (Lago Salpi)	Vasche Evaporanti (Lago Salpi)	SI	SI	SI	SI	No	SI	SI	SI	SI	SI
AT_TG01	Torre Guaceto	Torre Guaceto	SI	SI	No	SI	No	SI	SI	SI	SI	SI
AT_PU01	Punta della Contessa	Punta della Contessa	SI	SI	SI	SI	No	SI	SI	SI	SI	SI
AT_CE01	Cesina	Cesina	SI	SI	SI	SI	No	SI	SI	SI	SI	SI
AT_AL01	Alimini Grande	Alimini Grande	SI	No	No	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
AT_AL02			SI	No	No	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
AT_PC01	Baia di Porto Cesareo	Baia di Porto Cesareo	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
AT_MP01	Mar Piccolo - Primo Seno	Mar Piccolo - Primo Seno	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
AT_MP02	Mar Piccolo - Secondo Seno	Mar Piccolo - Secondo Seno	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI

ACQUE MARINO-COSTIERE (n° 70 stazioni di campionamento - n° 35 transesti)												
Codice Stazione	Descrizione	Corpo Idrico Superficiale Regione Puglia	EQB				Elementi di qualità chimico-fisica					
			Fitoplancton	Macroalghe	Fanerogame	Macroinvertebrati bentonici	Parametri di base "acque"	Inquinanti "acque"	Parametri di base "sedimenti"	Inquinanti "sedimenti"	Inquinanti "biota"	
MC TR01	Tremù 100	Isole Tremù	SI	SI	SI	No	SI	SI	SI	SI	SI	
MC TR02	Tremù 500		No	SI	SI	No	SI	SI	SI	SI	SI	
MC CA01	F. Capotale 500		SI	No	No	SI	SI	SI	SI	SI	SI	
MC CA02	F. Capotale 1750	Foce Schiappare-Foce Capotale	SI	No	No	SI	SI	No	SI	SI	SI	
MC FV01	F. Varano 500		SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	
MC FV02	F. Varano 1750		No	No	No	SI	SI	No	SI	SI	SI	
MC PE01	Peschici 200	Foce Varano-Peschici	SI	No	No	SI	SI	SI	SI	SI	SI	
MC PE02	Peschici 1750		No	SI	SI	SI	SI	No	SI	SI	SI	
MC VI01	Vieste 500		SI	SI	No	SI	SI	SI	SI	SI	SI	
MC VI02	Vieste 1750	Vieste-Mattinata	No	SI	SI	SI	SI	No	SI	SI	SI	
MC MI01	Mattinata 200		SI	SI	No	SI	SI	No	SI	SI	SI	
MC MI02	Mattinata 1750		SI	No	No	SI	SI	SI	SI	SI	SI	
MC MI01	Mattinata 200	Mattinata-Manfredonia	No	No	No	SI	SI	No	SI	SI	SI	
MC MI02	Mattinata 1750		SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	
MC MN01	Manfredonia SIN 500		SI	No	No	SI	SI	SI	SI	SI	SI	
MC MN02	Manfredonia SIN 1750	Manfredonia-Torrente Cervaro	No	No	No	SI	SI	No	SI	SI	SI	
MC FC01	F. Candellaro 500		SI	No	No	SI	SI	SI	SI	SI	SI	
MC FC02	F. Candellaro 1750		SI	SI	SI	SI	SI	No	SI	SI	SI	
MC CR01	F. Carapelle 500	Torrente Cervaro-Foce Carapelle	No	No	No	SI	SI	No	SI	SI	SI	
MC AL01	F. Aloisa 500		SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	
MC AL02	F. Aloisa 1750		No	No	No	SI	SI	No	SI	SI	SI	
MC CM01	F. Carmosina 500	Foce Aloisa-Margherita di Savoia	SI	No	No	SI	SI	SI	SI	SI	SI	
MC CM02	F. Carmosina 1750		No	No	No	SI	SI	No	SI	SI	SI	
MC FO01	F. Ofanto 500		SI	No	No	SI	SI	SI	SI	SI	SI	
MC FO02	F. Ofanto 1750	Margherita di Savoia-Barletta	SI	No	No	SI	SI	No	SI	SI	SI	
MC BI01	Bisceglie 500		SI	No	No	SI	SI	SI	SI	SI	SI	
MC BI02	Bisceglie 1750		No	No	No	SI	SI	No	SI	SI	SI	
MC MI01	Molfetta 500	Bisceglie-Molfetta	SI	SI	No	SI	SI	SI	SI	SI	SI	
MC MI02	Molfetta 1750		No	SI	No	SI	SI	No	SI	SI	SI	
MC BR01	Bari Balice 500		SI	SI	SI	No	SI	SI	SI	SI	SI	
MC BR02	Bari Balice 1750	Molfetta-Bari	No	SI	SI	No	SI	SI	SI	SI	SI	
MC BA01	Bari Trullo 500		SI	SI	SI	No	SI	SI	SI	SI	SI	
MC BA02	Bari Trullo 1750		No	SI	SI	No	SI	SI	SI	SI	SI	
MC MA01	Mola 500	Bari-S. Vito (Polignano)	SI	SI	SI	No	SI	SI	SI	SI	SI	
MC MA02	Mola 1750		No	SI	SI	No	SI	No	SI	SI	SI	
MC MO01	Monopoli 100		SI	SI	SI	No	SI	SI	SI	SI	SI	
MC MO02	Monopoli 1500	S. Vito (Polignano)-Monopoli	No	SI	SI	No	SI	No	SI	SI	SI	
MC FR01	Forcatello 500		SI	SI	SI	No	SI	SI	SI	SI	SI	
MC FR02	Forcatello 1750		No	SI	SI	No	SI	No	SI	SI	SI	
MC VL01	Villanova 500	Torre Canne-Limite nord AMP Torre Guaceto	SI	SI	SI	No	SI	SI	SI	SI	SI	
MC VL02	Villanova 1750		No	SI	SI	No	SI	No	SI	SI	SI	
MC TG01	T. Guaceto 500		SI	SI	SI	No	SI	SI	SI	SI	SI	
MC TG02	T. Guaceto 1750	Area Marina Protetta Torre Guaceto	No	SI	SI	No	SI	No	SI	SI	SI	
MC PP01	P. Penne 100		SI	SI	No	SI	SI	SI	SI	SI	SI	
MC PP02	P. Penne 500		No	SI	No	SI	SI	No	SI	SI	SI	
MC CB01	BR Capobianco 500	Brindisi-Cerano	SI	No	No	SI	SI	SI	SI	SI	SI	
MC CB02	BR Capobianco 1750		No	SI	No	SI	SI	No	SI	SI	SI	
MC CC01	Campo di Mare 500		SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	
MC CC02	Campo di Mare 1750	Cerano-La Cesina	No	No	No	SI	SI	No	SI	SI	SI	
MC SC01	LE S. Cataldo 500		SI	No	SI	No	SI	SI	SI	SI	SI	
MC SC02	LE S. Cataldo 1750		No	No	SI	No	SI	No	SI	SI	SI	
MC CE01	Cesina 200	La Cesina-Alimini	SI	No	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	
MC CE02	Cesina 1750		No	SI	SI	SI	SI	No	SI	SI	SI	
MC FA01	F. Alimini 200		SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	
MC FA02	F. Alimini 1750	Alimini-Otranto	No	SI	SI	No	SI	No	SI	SI	SI	
MC CP01	Campomarino 200		SI	No	SI	No	SI	SI	SI	SI	SI	
MC CP02	Campomarino 1750		No	No	SI	No	SI	No	SI	SI	SI	
MC LS01	TA Lido Silvana 100	Torre dell'Ovo-Capo S. Vito	SI	SI	SI	No	SI	SI	SI	SI	SI	
MC LS02	TA Lido Silvana 750		No	SI	SI	No	SI	No	SI	SI	SI	
MC SV01	TA S.Vito 100		SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	
MC SV02	TA S.Vito 700	Capo S. Vito-Punta Rondinella	No	SI	SI	SI	SI	No	SI	SI	SI	
MC PN01	P. Rondinella 200		SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	
MC PN02	P. Rondinella 1750		No	No	No	SI	SI	No	SI	SI	SI	
MC FP01	F. Paternisco 500	Punta Rondinella-Foce Fiume Tara	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	
MC FP02	F. Paternisco 1750		No	No	No	SI	SI	No	SI	SI	SI	
MC FL01	F. Lato 500		SI	No	No	SI	SI	SI	SI	SI	SI	
MC FL02	F. Lato 1750	Chiatona-Foce Lato	No	No	No	SI	SI	No	SI	SI	SI	
MC GR01	Ginosa 200		SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	
MC GR02	Ginosa 1750		No	No	No	SI	SI	No	SI	SI	SI	

La frequenza dei campionamenti/analisi per ogni EQB seguirà, come per i piani precedenti, le indicazioni delle norme di riferimento (D.M. 56/2009, D.M. 260/2010), sintetizzate nella tabella seguente.

	CORSI D'ACQUA/FIUMI		LAGHI / INVASI		TRANSIZIONE		MARINO-COSTIERE	
ELEMENTI BIOLOGICI	E.Q.B.	Frequenze	E.Q.B.	Frequenze	E.Q.B.	Frequenze	E.Q.B.	Frequenze
<i>Macrofite</i>	X	Semestrale	-	-	-	-	-	-
<i>Diatomee</i>	X	Semestrale	-	-	-	-	-	-
<i>Macroinvertebrati bentonici</i>	X	Quadrimestrale	-	-	X	Annuale	X	Semestrale
<i>Fauna Ittica</i>	X	Annuale	-	-	X	Semestrale	-	-
<i>Fitoplancton</i>	-	-	X	Bimestrale	X	Trimestrale	X	Bimestrale
<i>Macroalghe</i>	-	-	-	-	X	Semestrale	X	Annuale
<i>Fanerogame</i>	-	-	-	-	X	Annuale	X	Annuale

Il monitoraggio di Indagine

I D.M. 56/2009 e 260/2010 prevedono, tra le differenti tipologie di monitoraggio dei corpi idrici superficiali, anche quella di "Indagine".

Il monitoraggio di indagine, che comunque è parte integrante nell'impostazione di un ciclo di monitoraggio ai sensi della citata normativa, è realizzato solo in casi particolari, allorquando un'emergenza ambientale, o dati particolarmente negativi rilevati per un determinato corpo idrico possano suggerire un supplemento di indagine, anche per valutare l'ampiezza e gli impatti di un eventuale inquinamento accidentale.

Nei casi in cui, nel corso delle attività di cui al presente piano, si rendesse necessario un monitoraggio di "Indagine", ulteriori parametri analitici potranno essere eventualmente presi in considerazione.

Acque a specifica destinazione e parametri da controllare nei singoli siti di monitoraggio

Per quanto riguarda le acque a specifica destinazione (Acque superficiali destinate alla produzione di acqua potabile, Acque dolci superficiali idonee alla vita dei pesci salmonicoli e ciprinicoli, Acque destinate alla vita dei molluschi) la prosecuzione del piano di monitoraggio operativo ricalcherà, in termini di parametri e frequenze e come previsto dalle norme, esattamente quanto già stabilito per le precedenti fasi di monitoraggio.

L'unica differenza riguarderà la numerosità dei siti da monitorare per le "Acque destinate alla Vita dei Molluschi", che aumenta da n. 16 a n. 26, in virtù delle designazioni effettuate con le D.G.R. nn. 979/2003, 1474/2004, 193/2005, 468/2005, 335/2008, 1748/2008, 2154/2010 e 808/2014.

Nelle tabelle successive le denominazioni e le codifiche dei siti di monitoraggio per le acque a specifica destinazione d'uso, comprese le modifiche relative all'implementazione delle "Acque destinate alla Vita dei Molluschi", oltre che i parametri analitici da controllare nei campioni.

ACQUE DESTINATE ALL'USO POTABILE (n° 2 stazioni di campionamento)

Codice Stazione	Descrizione	Corpo Idrico Superficiale Regione Puglia	LAT (gradi, minuti, secondi-millesimi)	LONG (gradi, minuti, secondi-millesimi)
AP_IO01	Invaso di Occhito (presso diga)	Occhito (Fortore)	41°37' 10,202" N	14°58' 8,438" E
AP_IL01	Invaso del Locone (presso diga)	Locone (Monte Melillo)	41° 05' 25,270"N	16° 00' 12,510"E

ACQUE IDONEE ALLA VITA DEI PESCI (n° 20 stazioni di campionamento)

Codice Stazione	Descrizione	Corpo Idrico Superficiale Regione Puglia	LAT (gradi, minuti, secondi-millesimi)	LONG (gradi, minuti, secondi-millesimi)
VP_TS01	Torrente Saccione	Saccione 12	41°51' 36,2" N	15°07'24" E
VP_FF01	Fiume Fortore	Fortore 12_1	41°38' 50,057" N	15°2' 40,647" E
VP_FF02	Fiume Fortore	Fortore 12_2	41°53' 46,823" N	15°15' 50,170" E
VP_TC01	Torrente Candelaro	Candelaro confl. Triolo confl. Salsola 17	41°37' 34,269" N	15°38' 7,124" E
VP_TC02	Il vasca Candelaro	Candelaro-Canale della Contessa	41°31' 50,395" N	15°49' 23,933" E
VP_TC03	Stagno Daunia Risi	Candelaro confl. Celone - foce	41°35' 58,889" N	15°42' 18,255" E
VP_SA01	Torrente Salsola	Salsola ramo nord	41°32' 49,497" N	15°22' 7,430" E
VP_SA02	Torrente Salsola	Salsola confl. Candelaro	41°36' 20,636" N	15°36' 36,453" E
VP_CE01	Torrente Cervaro	Cervaro 18	41°16' 29,937" N	15°22' 0,265" E
VP_CE02	Torrente Cervaro	Cervaro 16_1	41°24' 4,094" N	15°39' 8,683" E
VP_CA01	Torrente Carapelle	Carapelle 18 Carapellotto	41°13' 31,226" N	15°32' 27,011" E
VP_CA02	Torrente Carapelle	confl. Carapellotto - foce Carapelle	41°23' 51,370" N	15°48' 51,210" E
VP_FO01	Fiume Ofanto	confl. Locone - confl. Foce ofanto	41°17' 9,541" N	16°6' 1,444" E
VP_FO02	Fiume Ofanto	Foce Ofanto	41° 20' 26,790"N	16° 12' 20,740"E
VP_GR01	Fiume Grande	Fiume Grande_17	40°37' 29,151" N	17°58' 59,854" E
VP_AL01	Laghi Alimini Fontanelle	N.I.*	40°10' 52,067" N	18°26' 51,616" E
VP_SC01	Sorgente Chidro	N.I.*	40°18'18,7" N	17°40' 57,8"E.
VP_FG01	Fiume Galeso	N.I.*	40°30' 6,969" N	17°14' 47,363" E
VP_LN01	Fiume Lenne	Lenne 16	40°30'18,4" N	17° 00'52,1" E
VP_FL01	Fiume Lato	Lato 16	40°30' 8,9" N	16° 57'52,6" E

*N.I.: non individuato dalla Regione Puglia

ACQUE DESTINATE ALLA VITA DEI MOLLUSCHI (n° 26 stazioni di campionamento)

Codice Stazione	Descrizione	Corpo Idrico Superficiale Regione Puglia	LAT (gradi, minuti, secondi-millesimi)	LONG (gradi, minuti, secondi-millesimi)
VM MF01	Marina di Fantine	Chieuti-Foce Fortore	41°55' 28,100" N	15°11' 45,900" E
VM CA01	Parco allev. Miti (Capoiale)	Foce Schiapparo-Foce Capoiale	41°56' 33,100" N	15°40' 28,300" E
VM VI01	Lago di Varano (incile Foce Capoiale)	Lago di Varano	41°54' 2,600" N	15°41' 10,400" E
VM MA01	Mattinata	Vieste-Mattinata	41°43' 40,267" N	16°6' 30,942" E
VM MN01	Manfredonia	Mattinata-Manfredonia	41°37' 11,300" N	15°54' 59,100" E
VM IM03*	Impianto mollusc.3 (Manfredonia)		41° 38' 31,771" N	15° 59' 7,844" E
VM IM04*	Impianto mollusc.4 (Manfredonia)		41° 38' 10,498" N	15° 59' 21,080" E
VM IM01	Impianto mollusc. (Manfredonia)	Manfredonia-Torrente Cervaro	41°33' 38,500" N	15°56' 6,500" E
VM IM02*	Impianto mollusc.2 (Manfredonia)		41° 33' 48,669" N	15° 57' 19,472" E
VM SA01	Saline (Foce Carmosina)	Foce Aloisa-Margherita di Savoia	41°24' 54,300" N	16°4' 15,200" E
VM SA02*	Saline (Foce Carmosina - impianto)		41° 26' 1,534" N	16° 5' 21,095" E
VM TA01	Trani	Barletta-Bisceglie	41°16' 20,359" N	16°26' 14,053" E
VM SS01	S. Spirito	Molfetta-Bari	41°9' 47,440" N	16°45' 41,480" E
VM SV01	Savelletri	Monopoli-Torre Canne	40°52' 23,100" N	17°25' 7,600" E
VM BP01*	Brindisi porto (impianto1)	Brindisi-Cerano	40° 39' 6,391" N	17° 58' 4,307" E
VM BP02*	Brindisi porto (impianto2)		40° 39' 41,563" N	17° 58' 44,831" E
VM CS01	Castro	Otranto-S. Maria di Leuca	39°59' 31,885" N	18°25' 56,112" E
VM SI01	S. Isidoro	Limite sud AMP Porto Cesareo-Torre Colimena	40°13' 7,100" N	17°54' 57,700" E
VM GT01	Mar Grande (Loc. Tarantola)	Capo S. Vito-Punta Rondinella	40°26' 9,200" N	17°14' 30,000" E
VM PG01	Mar Piccolo (I seno - Loc. Galeso)	Mar Piccolo - Primo Seno	40°29' 49,600" N	17°15' 9,600" E
VM PS01	Mar Piccolo (II Seno - Loc. Cimini)	Mar Piccolo - Secondo Seno	40°28' 25,500" N	17°18' 13,300" E
VM PB01	Mar Piccolo (II Seno - Loc. Battentieri)		40°29' 43,400" N	17°18' 47,600" E
VM GT02*	Mar Grande (Loc. Taranto impianto 1)	Capo S. Vito-Punta Rondinella	40° 27' 30,998" N	17° 14' 41,763" E
VM GT03*	Mar Grande (Loc. Taranto impianto 2)		40° 27' 22,210" N	17° 14' 37,978" E
VM GT04*	Mar Grande (Loc. Taranto impianto 3)		40° 27' 16,481" N	17° 14' 43,521" E
VM GS01*	Mar Grande (Loc. S.Vito - impianto)		40° 25' 24,848" N	17° 11' 44,388" E

* nuovi siti di monitoraggio

Monitoraggio acque destinate alla Vita dei Pesci (parametri analitici sulla base della Tab. 1/B dell'Allegato 2 alla Parte III D.Lgs. 152/06): campionamento mensile

Parametro	Analita	Unità misura
Acidità (concentrazione ioni idrogeno)	pH	unità
Totale materie in sospensione	TSS	mg/l
Temperatura	°C	°C
Tasso di saturazione dell'ossigeno disciolto	O ₂	%
Ossigeno	O ₂	mg/l
Cloro residuo totale	HOCl	mg/l
Cloruri	Cl	mg/l
Durezza	CaCO ₃	mg/l
Domanda biochimica di ossigeno (BOD ₅) a 20 °C senza nitrificazione	BOD ₅	mg/l
Nutrienti	NH ₄	mg/l
	NH ₃	mg/l
	NO ₂	mg/l
	P-tot	mg/l
Metalli	Zinco totale	µg/l
	Rame*	µg/l
	Arsenico*	µg/l
	Cadmio totale	µg/l
	Cromo*	µg/l
	Mercurio totale	µg/l
	Nichel*	µg/l
	Piombo*	µg/l
Fenoli	Metodo paranitroanilina	µg/l
	Metodo 4-amminoantipirina	µg/l
Tensioattivi (che reagiscono al blu di metilene)	MBAS	mg/l
Idrocarburi disciolti o emulsionati (dopo estrazione mediante etere di petrolio)	Idrocarburi di origine petrolifera	µg/l

* = disciolto

Monitoraggio acque destinate alla produzione di Acqua Potabile (parametri analitici sulla base della Tab. 1/A dell'Allegato 2 alla Parte III D.Lgs. 152/06, con le integrazioni previste dalle tabelle 1/A e 2/B dell'Allegato 1 al DM 56/09): campionamento mensile

Parametro	Analita	Unità misura	Elemento di Qualità biologica	Frequenza
Acidità (concentrazione ioni idrogeno)	pH	unità	Fitoplancton*	Mensile
Totale materie in sospensione	TSS	mg/l		
Temperatura	°C	°C		
Conducibilità	Conducibilità	µsiemens/cm 20 °C		
Fluoruri	F	mg/l		
Cloruri	Cl	mg/l		
Cloro organico totale estraibile	Cl ₂	mg/l		
Domanda chimica ossigeno (COD)	COD	mg/l		
Tasso di saturazione dell'ossigeno disciolto	O ₂	%		
Domanda biochimica di ossigeno (BOD ₅) a 20 °C senza nitrificazione	BOD ₅	mg/l		
Carbonio organico totale	TOC	mg/l		
Carbonio organico residuo (dopo flocculazione e filtrazione su membrana da 5 µ) TOC	TOC _{af}	mg/l		
Caratteri organolettici	Colore	mg/l scala pt		
	Odore	fattore diluizione 25 °C		
Nutrienti	Azoto Kjeldahl (N-Hot, escluso NO ₂ ed NO ₃)	mg/l		
	NH ₄	mg/l		
	NO ₂	mg/l		
	NO ₃	mg/l		
Cianuri	PO ₄	mg/l di P ₂ O ₅		
	Cn	mg/l		
Solfati	SO ₄	mg/l		
	Antimonio	µg/l		
	Arsenico	µg/l		
	Bario	µg/l		
	Berillio	µg/l		
	Boro	µg/l		
	Cadmio	µg/l		
	Cobalto	µg/l		
	Cromo totale	µg/l		
	Ferro disciolto	µg/l		
	Manganese	µg/l		
	Mercurio	µg/l		
	Nichel	µg/l		
	Piombo	µg/l		
	Rame	µg/l		
	Selenio	µg/l		
	Vanadio	µg/l		
	Zinco	µg/l		
Pesticidi	1,1,1-tricloro-2,2-bis(p-clorofenil)etano	µg/l		
	1,1,1-tricloro-2(c-clorofenil)-2(p-clorofenil)etano	µg/l		
	1,1,1-dicloro-2,2-bis(p-clorofenil)etano	µg/l		
	1,1,1-dicloro-2,2-bis(p-clorofenil)etano	µg/l		
	4,4'-DDD	µg/l		
	2,4'-DDD	µg/l		
	alfa-HCH	µg/l		
	beta-HCH	µg/l		
	gamma-HCH	µg/l		
	delta-HCH	µg/l		
	Aldrin	µg/l		
	Dieldrin	µg/l		
	Endrin	µg/l		
	Isodrin	µg/l		
	alfa-Endosulfan	µg/l		
	Perathion	µg/l		
	Esaclorobenzene	µg/l		
	Pentaclorobenzene	µg/l		
	1,2,4-triclorobenzene	µg/l		
	1,2,3-triclorobenzene	µg/l		
Solventi clorurati	esaclorobutadiene	µg/l		
	1,2-dicloroetano	µg/l		
	tricloroetano	µg/l		
	tetracloroetano	µg/l		
	diclorometano	µg/l		
	triclorometano	µg/l		
Fenoli	Melodo paramitricanilina	µg/l		
	Melodo 4-amminocantiprina	µg/l		
Alchifenoli	Ottifenolo	µg/l		
	4(para)nonifenolo	µg/l		
Tetracloruro di carbonio	CCl ₄	µg/l		
Pesticidi fosforati	Clorpirifos	µg/l		
	Clorfenifos	µg/l		
Policlorobifenili (Congeneri)	28	µg/l		
	52	µg/l		
	77	µg/l		
	81	µg/l		
	101	µg/l		
	118	µg/l		
	129	µg/l		
	128	µg/l		
	138	µg/l		
	153	µg/l		
	156	µg/l		
	169	µg/l		
Flaletti	Flaletto di bis (2-etilossile)	µg/l		
Difenileteri bromati	sommatoria congeneri 28, 47, 99, 100, 153, 164	µg/l		
Tensioattivi (che reagiscono al blu di metilene)	MBAS	mg/l		
Sostanze estraibili al cloroformio	SEC	mg/l		
Idrocarburi Policiclici Aromatici	antracene	µg/l		
	benz(a)antracene	µg/l		
	benzo(a)pirene	µg/l		
	benzo(b)fluorantene	µg/l		
	benzo(ghi)perilene	µg/l		
	benzo(k)fluorantene	µg/l		
	crisene	µg/l		
	dibenz(a,h)antracene	µg/l		
	fluorantene	µg/l		
	fluorene	µg/l		
	fluorantene	µg/l		
	indeno(1,2,3-cd)pirene	µg/l		
	naftalene	µg/l		
Idrocarburi disciolti o emulsionati	Idrocarburi di origine petrolifera	µg/l		
Composti organostannici	monobutilstagno	µg/l		
	dibutilstagno	µg/l		
	tributilstagno	µg/l		
Prodotti fitosanitari	trifuralin	µg/l		
	etaclor	µg/l		
	simazina	µg/l		
	atrazina	µg/l		
Diserbanti ureici	ciclodione	µg/l		
	diuron	µg/l		
Solventi aromatici	isoproturon	µg/l		
Batteriologia	benzene	µg/l		
	Coliformi totali	UFC/100 ml		
	Coliformi fecali	UFC/100 ml		
	Streptococchi fecali	UFC/100 ml		
	Salmonella	esistenza/prevalenza		

*bionché non sia esplicitamente richiesto dalla norma, si ritiene necessario il monitoraggio a causa delle potenziali fioriture di specie tossiche.

**Monitoraggio acque destinate alla Vita dei Molluschi
(parametri analitici e frequenze sulla base della Tab.
1/C dell'Allegato 2 alla Parte III D.Lgs. 152/06)**

<i>Parametro</i>	<i>Analita</i>	<i>Unità misura</i>
**temperatura	temperatura	°C
*Salinità	Salinità	PSU
**Acidità (concentrazione ioni idrogeno)	pH	unità
*Ossigeno	% saturazione O ₂	%
**Colorazione	liquido filtrato	mg Pt/l
**Materiale in sospensione	solidi sospesi	mg/l
**Microbiologia	coliformi fecali	n/100 ml
***Microbiologia	coliformi fecali	n/100 g di polpa
	<i>E. coli</i>	n/100 g di polpa
***Tossine	sassitossine	µg/100 g di polpa
**Idrocarburi	pellicola in superficie	esame visivo
****Metalli	Ag	µg/l
	As	µg/l
	Cd	µg/l
	Cr	µg/l
	Cu	µg/l
	Hg	µg/l
	Ni	µg/l
	Pb	µg/l
	Zn	µg/l
****Pesticidi clorurati	4,4'-DDT	µg/l
	2,4'-DDT	µg/l
	4,4'-DDE	µg/l
	2,4'-DDE	µg/l
	4,4'-DDD	µg/l
	2,4'-DDD	µg/l
	alfa-HCH	µg/l
	beta-HCH	µg/l
	gamma-HCH	µg/l
	delta-HCH	µg/l
	Aldrin	µg/l
	Dieldrin	µg/l
	Endrin	µg/l
	Isodrin	µg/l
	alfa-Endosulfan	µg/l
	Esaclorobenzene	µg/l
	pentaclorobenzene	µg/l
****Solventi clorurati	1,2,4-triclorobenzene	µg/l
	esaclorobutadiene	µg/l
****Idrocarburi policiclici aromatici	acenaftene	µg/l
	acenaftilene	µg/l
	antracene	µg/l
	benz(a)antracene	µg/l
	benzo(a)pirene	µg/l
	benzo(b)fluorantene	µg/l
	benzo(ghi)perilene	µg/l
	benzo(k)fluorantene	µg/l
	crisene	µg/l
	dibenzo(ah)antracene	µg/l
	fenantrene	µg/l
	fluorantene	µg/l
	fluorene	µg/l
	indano(1,2,3-cd)pirene	µg/l
	naftalene	µg/l
	pirene	µg/l

* = campionamento mensile nella matrice "acqua"

** = campionamento trimestrale nella matrice "acqua"

*** = campionamento trimestrale nella matrice "biota"

**** = campionamento semestrale nelle matrici "acqua" e "biota"

ATTIVITÀ COMPLEMENTARI

Le attività complementari da realizzare nell'ambito del periodo temporale di cui al presente Piano saranno quelle di seguito descritte:

Attività integrative di implementazione del Servizio di Monitoraggio.

1. Implementazione del Programma di Monitoraggio – sotto il coordinamento del Servizio regionale Risorse Idriche e di concerto con l'Autorità di Bacino della Puglia – attraverso l'identificazione dei siti di riferimento e la definizione della rete nucleo (ai sensi degli allegati 1 e 3 della parte terza del D.Lgs.152/06 così come modificati dal D.M. 260/2010).
2. Revisione della caratterizzazione dei corpi idrici superficiali – sotto il coordinamento del Servizio regionale Risorse Idriche e di concerto con l'Autorità di Bacino della Puglia – attraverso l'identificazione e la designazione, debitamente motivata, dei corpi idrici fortemente modificati e dei corpi idrici artificiali (ai sensi del D.Lgs.152/06 e s.m.i. – art.77 comma 5 ed allegato 3 della parte terza del D.Lgs.152/06 così come modificati dal D.M. n.156/2013).
3. Proposta di deroghe al raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale (per i corpi idrici artificiali o fortemente modificati) ovvero di proroga motivata del termine del 23 dicembre 2015 fissato dalla normativa di riferimento.
4. Revisione della classificazione dei corpi idrici superficiali, da effettuarsi entro dicembre 2014, a seguito della chiusura del primo ciclo triennale di monitoraggio ed alla luce delle risultanze delle attività di cui ai precedenti punti 1 e 2, al fine di poter allineare l'annualità delle attività di monitoraggio con la durata dell'anno solare.

Ridefinizione delle Reti di Monitoraggio.

1. Ridefinizione delle Reti di Monitoraggio esistenti (sorveglianza/operativo/acque a specifica destinazione) entro dicembre 2014, conseguentemente all'espletamento delle attività integrative precedentemente descritte (punti 1 e 4).

STIMA DEI COSTI PER LE ATTIVITA' DESCRITTE**Prosecuzione del programma di Monitoraggio Operativo**

Il costo totale annuale per le attività previste dal presente piano di monitoraggio operativo è stato elaborato sulla scorta delle tariffe unitarie applicate da ARPA Puglia, prese a riferimento nei piani di monitoraggio di sorveglianza e operativi già svolti.

Tale costo risulterebbe pari a euro 1.150.760,00 annui, come da tabella allegata.

Tenendo conto dell'estensione del periodo di esecuzione delle attività, pari a 15 mesi (da aprile 2014 a giugno 2015), e in accordo ai criteri definiti nei precedenti piani di monitoraggio che prevedevano uno sconto sui costi analitici e l'incidenza dell'affitto di imbarcazioni sul costo delle analisi specifiche per le categorie "*acque di transizione*" e "*acque marino-costiere*", il costo finale ammonta a euro 1.195.223,00.

A tale somma va aggiunto l'accantonamento per l'eventuale realizzazione di Monitoraggi di Indagine, stimata forfettariamente in euro 60.000,00.

Attività complementari

Per tali attività, il costo stimato è riferito alle competenze stipendiali di due collaboratori tecnici professionali, pari a euro 35.000,00 lordi annui per unità, per un importo complessivo di euro 70.000,00.

Riepilogando il costo complessivo stimato risulta pari a 1.325.223,00 come di seguito articolato:

Monitoraggio Operativo dei corpi idrici superficiali	€ 1.195.223,00
Monitoraggio di Indagine	€ 60.000,00
Attività complementari	€ 70.000,00
TOTALE	€ 1.325.223,00

Allegato: Stima dei costi ARPA Puglia

Elementi di Qualità	Costo Unitario	Fiumi		Laghi/Invasi		Acque di Transizione		Acque Marino-Costiere		Acque destinate produzione potabile		Acque destinate vita pes ci (*)		Acque destinate vita molluschi	
		n° analisi	costo tot.	n° analisi	costo tot.	n° analisi	costo tot.	n° analisi	costo tot.	n° analisi	costo tot.	n° analisi	costo tot.	n° analisi	costo tot.
Macrofite	€ 300,00	62	€ 18.600,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Diatomee	€ 300,00	58	€ 17.400,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Macroinvertebrati bentonici	€ 700,00	84	€ 58.800,00	-	-	15	€ 10.500,00	92	€ 64.400,00	-	-	-	-	-	-
Fauna Ittica	€ 500,00	20	€ 10.000,00	-	-	22	€ 11.000,00	-	-	-	-	-	-	-	-
Fitoplancton	€ 180,00	-	-	108	€ 19.440,00	60	€ 10.800,00	210	€ 37.800,00	24	€ 4.320,00	-	-	-	-
Macroalghe	€ 300,00	-	-	-	-	24	€ 7.200,00	15	€ 4.500,00	-	-	-	-	-	-
Fanerogame	€ 750,00	-	-	-	-	11	€ 8.250,00	14	€ 10.500,00	-	-	-	-	-	-
Parametri di Base - Acque	€ 150,00	444	€ 66.600,00	108	€ 16.200,00	60	€ 9.000,00	840	€ 126.000,00	24	€ 3.600,00	36	€ 5.400,00	208**	€ 20.800,00
Parametri di Base - Sedimenti	€ 150,00	-	-	-	-	15	€ 2.250,00	70	€ 10.500,00	-	-	-	-	-	-
Inquinanti - Acque*	€ 300,00	444	€ 133.200,00	36	€ 10.800,00	60	€ 18.000,00	210	€ 63.000,00	24**	€ 31.200,00	36	€ 10.800,00	52***	€ 52.000,00
Inquinanti - Sedimenti	€ 1.900,00	-	-	-	-	15	€ 28.500,00	70	€ 133.000,00	-	-	-	-	-	-
Inquinanti - Biota	€ 1.300,00	-	-	-	-	15	€ 19.500,00	36	€ 46.800,00	-	-	-	-	52****	€ 52.000,00
		tot.	€ 304.000,00	tot.	€ 46.440,00	tot.	€ 125.000,00	tot.	€ 495.200,00	tot.	€ 39.120,00	tot.	€ 16.200,00	tot.	€ 124.800,00

(*) Si è considerato esclusivamente il costo relativo alle tre stazioni di prelievo non sovrapponibili e quelle identificate per la categoria "fiumi".

* Il costo unitario per l'analisi degli inquinanti è stato determinato proporzionalmente alla diminuzione dei parametri (rispetto alla cifra unitaria utilizzata per il monitoraggio di sorveglianza, pari a € 1.300,00).

** Il numero dei parametri è rimasto invariato così come il costo unitario per l'analisi (€ 1.300,00) rispetto al monitoraggio di sorveglianza.

*** Il costo per l'analisi dei parametri di base è ridotto a € 100,00 in quanto la frequenza dei parametri da determinare varia da mensile a quadrimestrale.

**** Il costo per l'analisi degli inquinanti è pari a € 1.000,00 data la numerosità degli stessi.

Totale € 1.150.760,00

**ALLEGATO 2**

**SCHEMA DI
CONVENZIONE RELATIVA AL
“PROGRAMMA DI MONITORAGGIO DEI CORPI IDRICI SUPERFICIALI
2014-2015 E RELATIVE ATTIVITÀ COMPLEMENTARI”**

Tra

La **Regione Puglia**, di seguito detta “**Regione**”, con sede in Bari – Lungomare Nazario Sauro n. 33 (C.F. 80017210727), qui rappresentata, per delega dalla Giunta regionale, dal dirigente del *Servizio Risorse Idriche*, *dr. Luca Limongelli* nato a Bari il 19.11.1955, domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede del Servizio Risorse Idriche in Modugno Z.I. via delle Magnolie 6/8;

e

l’Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell’Ambiente, di seguito denominata “**ARPA Puglia**” – con sede Bari, Corso Trieste 27 - 70126 – P. IVA n. 05830420724, legalmente rappresentata dal *Direttore Generale prof. Giorgio Assennato* nato a Bari il 22.04.1948, domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede dell’ARPA Puglia.

**PREMESSO
che**

l’ARPA Puglia, è l’Ente strumentale della Regione che svolge funzioni di supporto nella predisposizione e attuazione del programma regionale per la tutela dell’ambiente e nella redazione dei piani mirati per la tutela dell’ambiente di interesse regionale, di cura delle attività tecnico-scientifiche in materia ambientale, di promozione della ricerca e sviluppo e di diffusione di tecnologie ecologicamente compatibili, di prodotti e sistemi di produzione a ridotto impatto ambientale;

la Regione, ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 recante “norme in materia ambientale” è chiamata, tra l’altro, a curare il monitoraggio dei corpi idrici superficiali, quale strumento guida della propria azione di tutela ambientale;

in esecuzione delle deliberazioni di Giunta regionale n. 1640/2010, n. 1255/2012, n. 1804/2012, n. 2745/2012 e n. 1914/2013, l’ARPA Puglia ha già sviluppato il programma di monitoraggio dei corpi idrici superficiali, nelle sue articolazioni di “sorveglianza”, “operativo” e “di indagine”, nel periodo settembre 2010 – 31 marzo 2014;

la Regione, allo stato attuale, è chiamata a proseguire le attività di monitoraggio dei corpi idrici superficiali che insistono sul territorio pugliese, assicurandone la continuità, ai fini del rispetto della normativa comunitaria e nazionale vigente e che a tal fine, nelle more del perfezionamento del presente atto convenzionale, con nota prot. n. A00_075/001290 del 28 marzo 2014, il Servizio Risorse Idriche ha chiesto ad ARPA Puglia di proseguire senza soluzione di continuità a partire dal 1° aprile 2014 la propria attività di monitoraggio dei corpi idrici superficiali;

l'ARPA Puglia, con note prot. 35158 del 23/06/2014 e prot. 38755 dell'11/07/2014 ha presentato la proposta di ***“Programma di Monitoraggio dei corpi idrici superficiali 2014-2015 e relative attività complementari”***, che include il *monitoraggio operativo per i corpi idrici superficiali, il monitoraggio delle acque a specifica destinazione, gli eventuali monitoraggi di indagine, nonché le attività integrative riferite alla “identificazione dei siti di riferimento e definizione della rete nucleo”, alla “revisione della caratterizzazione dei corpi idrici con riferimento ai corpi idrici fortemente modificati e ai corpi idrici artificiali”, alla eventuale “proposta delle deroghe o di proroga motivata al raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale” e alla “revisione della classificazione dei corpi idrici superficiali”, oltre che la eventuale “ridefinizione delle reti di monitoraggio”*;

la Giunta regionale con deliberazione _____, n. _____, ha contestualmente approvato la suddetta proposta di ***“Programma di monitoraggio dei corpi idrici superficiali 2014-2015 e relative attività complementari”*** unitamente al presente *schema convenzionale*, la cui copertura finanziaria è assicurata dal PO FESR Puglia 2007 – 2013, linea di intervento 2.1, azione 2.1.4, dando mandato al *dirigente del Servizio Risorse Idriche* all'adozione dei successivi adempimenti contabili ed alla sottoscrizione della presente convenzione.

Tutto quanto sopra premesso, si conviene e si stipula quanto segue

ART 1 **(Oggetto)**

1. Oggetto della presente convenzione è l'esecuzione da parte dell'ARPA Puglia del ***“Programma di monitoraggio dei corpi idrici superficiali 2014-2015 e relative attività complementari”***, approvato con deliberazione di Giunta regionale n._____, allegato alla presente convenzione, per costituirne parte integrante, con le eventuali rimodulazioni tecniche concordate in corso d'opera tra le parti.

ART 2 **(Obblighi dell'ARPA)**

1. L'ARPA Puglia, per lo svolgimento della presente convenzione, si impegna a realizzare il **Programma** di cui all'art.1, che prevede in sintesi le seguenti attività:
 - A. **Programma di monitoraggio operativo sui corpi idrici superficiali** (corsi d'acqua/fiumi, laghi/invasi, acque di transizione, acque marine costiere), **sulle acque a specifica destinazione** (acque superficiali destinate alla produzione di acqua potabile, acque dolci idonee alla vita dei pesci, acque destinate alla vita dei molluschi) ed eventuali **monitoraggi d'indagine**.

- B. **Attività integrative di implementazione del servizio di monitoraggio**, in coordinamento con il Servizio Risorse Idriche della Regione, consistenti nella:
1. **Implementazione del Programma di monitoraggio** attraverso l'identificazione dei *siti di riferimento* e la definizione della "*rete nucleo*" (ai sensi degli allegati 1 e 3 della parte terza del D.lgs. 152/2006 così come modificati dal DMATTM n. 260/2010), da realizzare in tempo utile ad assicurare lo svolgimento delle attività conseguenti, di cui ai punti *B.4* e *C*
 2. **Revisione della caratterizzazione dei corpi idrici superficiali**, attraverso l'identificazione e la designazione, debitamente motivata, dei *corpi idrici fortemente modificati* e dei *corpi idrici artificiali* (ai sensi del D.lgs. 152/2006 e s.m. e i – art. 77 comma 5 ed allegato 3 della parte terza del D.lgs. 152/2006 così come modificati dal DMATTM n. 15672013)
 3. **Proposta di deroghe al raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale** (per i corpi idrici artificiali o fortemente modificati) ovvero di **proroga motivata** del termine del 23 dicembre 2015 fissato dalla normativa
 4. **Revisione della classificazione dei corpi idrici superficiali**, da effettuarsi *entro dicembre 2014*, a seguito della chiusura del primo ciclo triennale di monitoraggio ed alla luce delle risultanze delle attività di cui ai precedenti punti 1 e 2, al fine di poter allineare l'annualità delle attività di monitoraggio con la durata dell'anno solare.
- C. **Ridefinizione delle reti di monitoraggio** esistenti (sorveglianza/operativo/acque a specifica destinazione implementata alla luce delle intervenute classificazioni complementari delle acque destinate alla molluschicoltura/"rete nucleo") *entro dicembre 2014* conseguentemente all'espletamento delle attività integrative di cui alla precedente lettera B.
2. L'ARPA Puglia realizzerà il **Programma di Monitoraggio** di cui alla precedente *lettera A*, mediante:
- a. il prelievo di campioni presso le stazioni di monitoraggio indicate nel progetto allegato alla presente convenzione;
 - b. il trasporto e la consegna degli stessi ai Laboratori dei propri Dipartimenti provinciali;
 - c. le determinazioni analitiche e altre misurazioni previste;
 - d. la validazione ed elaborazione dei dati derivanti dalle analisi;
 - e. la trasmissione (per il tramite della propria sede centrale) dei **risultati delle analisi** e di apposito **report sulle attività svolte** alla *Regione Puglia - Servizio Risorse Idriche - Responsabile dell'Azione 2.1.4 del PO FESR 2007/2013*, sia con riferimento al *Piano di Monitoraggio Operativo e per le Acque a specifica destinazione (con cadenza semestrale)* sia con riferimento ai *singoli Piani di Monitoraggio d'Indagine (a conclusione delle attività)*;
 - f. la trasmissione alla *Regione Puglia – Servizio Risorse Idriche*, entro 120 giorni dalla conclusione dell'annualità di monitoraggio (e comunque non oltre 150 giorni con motivato ritardo) di una **relazione finale**, contenente un report sulle attività svolte coerentemente al programma di monitoraggio approvato, nonché l'elaborazione dei risultati del monitoraggio finalizzata alla valutazione dello stato di qualità ambientale

(ecologico e chimico) per ciascuno dei corpi idrici superficiali e della conformità per le acque a specifica destinazione.

3. L'ARPA Puglia si impegna altresì:

- a. a comunicare alla *Regione* il nominativo del responsabile dello svolgimento delle attività di cui alla presente convenzione, entro 30 giorni dalla stipula;
- b. a realizzare le attività conformemente ai dettagli tecnico-operativi esplicitati nel **Programma** allegato alla presente convenzione;
- c. a rimodulare il **Programma di Monitoraggio** di cui alla precedente *lettera A* - nel corso del suo svolgimento e senza alcun onere aggiuntivo a carico della Regione - in relazione all'andamento e agli esiti delle attività integrative di cui alle precedenti lettere **B.** e **C.**, nonché a seguito di eventuali modifiche del quadro di riferimento a livello nazionale;
- d. a svolgere le attività conformemente ai "*Protocolli operativi*" ed alle "*Metodologie analitiche di riferimento*" approvati in sede di Cabina di Regia e ss.mm.ii.;
- e. a rispettare le norme in tema di ammissibilità delle spese e rendicontazione delle stesse.

ART 3

(Durata)

1. Il periodo dell'esecuzione del Programma di cui all'art. 1 è fissato dal 1° aprile 2014 al 30 giugno 2015.

ART 4

(Corrispettivo)

1. A fronte dell'esecuzione del "*Programma di monitoraggio dei corpi idrici superficiali 2014-2015 e relative attività complementari*", la Regione riconosce all'ARPA la **somma complessiva massima di €1.325.223,00** a valere sui fondi del P.O. FESR Puglia linea di intervento 2.1, azione 2.1.4. così ripartita:

a)	Monitoraggio Operativo dei corpi idrici superficiali e Acque a specifica destinazione	€ 1.195.223,00
b)	Eventuali Monitoraggi di Indagine	€ 60.000,00
c)	Attività complementari	€ 70.000,00
	TOTALE	€ 1.325.223,00

2. Con riferimento agli eventuali *Monitoraggi d'Indagine* a scala territoriale locale – di cui alla precedente lettera **b)** – da attivare, su richiesta del *Servizio Risorse Idriche*, in caso di necessità e nei casi previsti dalla normativa vigente, l'ARPA Puglia sottoporrà di volta in volta all'approvazione del suddetto Servizio Regionale le singole proposte di *Piano di monitoraggio d'Indagine*, unitamente alla quantificazione della relativa spesa.

ART 5

(Modalità di pagamento)

1. L'erogazione ad ARPA Puglia del corrispettivo di cui alle lettere *a)* e *c)* del precedente articolo, avverrà con le seguenti modalità:
 - **primo acconto pari al 35%** del corrispettivo alla sottoscrizione del presente atto;
 - **secondo acconto pari al 30%** del corrispettivo alla consegna ed approvazione della prima relazione semestrale sull'attività svolta - di cui all'*art.2, c.2, lett.e* della presente convenzione;
 - **terzo acconto pari al 30%** del corrispettivo alla consegna ed approvazione della seconda relazione semestrale sull'attività svolta - di cui all'*art.2, c.2, lett.e* della presente convenzione;
 - **saldo pari al 5%** del corrispettivo alla consegna della relazione finale - di cui all'*art.2, c.2, lett.f* della presente convenzione - ed approvazione dello stato di qualità ambientale dei corpi idrici monitorati.
2. All'erogazione ad ARPA Puglia dell'eventuale corrispettivo a valere sulle risorse accantonate di cui alla lettera *b)* del precedente articolo, si procederà ad avvenuto espletamento dei *singoli Piani di Monitoraggio d'Indagine* e previa consegna ed approvazione della relazione sull'attività svolta - di cui all'*art.2, c.2, lett.e* della presente convenzione;.

ART 6

(Modalità di esecuzione)

1. Per l'esecuzione delle attività previste dalla presente convenzione, l'ARPA Puglia si avvarrà del proprio personale, nonché in assenza di specifici profili professionali o di dimostrate carenze di personale, di società, organismi e consulenti scelti in base a riconoscibili requisiti di competenza e comprovata esperienza, nel rispetto della normativa vigente in materia di appalti di servizi e di reclutamento di personale, nonché degli adempimenti prescritti dall'*art.22* della LR 15/2008.

ART 7

(Tracciabilità dei flussi finanziari - Adempimenti art. 3, Legge 136/2010 e ss.mm.ii.)

L'ARPA Puglia assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'*art. 3* della legge 13 agosto 2010 n. 136 e ss.mm.ii.

ART 8

(Responsabilità verso i terzi e i dipendenti)

1. L'ARPA Puglia prende atto che la Regione non assume altro onere economico-finanziario aggiuntivo e nessuna responsabilità nei confronti di terzi in relazione allo svolgimento delle attività di cui alla presente convenzione.

2. La Regione non subentrerà in nessun caso nei rapporti di lavoro istaurati dall'ARPA Puglia.
3. Qualora per qualsiasi motivo e/o causa la presente convenzione cessi di produrre effetti, l'ARPA Puglia si obbliga, in via incondizionata ed irrevocabile a sollevare e tenere indenne la Regione da ogni e qualsiasi responsabilità e/o onere anche derivante da eventuali sentenze o decisioni o accordi giudiziali ed extragiudiziali aventi ad oggetto in via meramente esemplificativa e non esaustiva: le retribuzioni, i trattamenti e i pagamenti contributivi, previdenziali, assistenziali o pensionistici, trattamenti di fine rapporti, ferie non godute o ogni altra pretesa riferibile a lavoratori, consulenti e/o collaboratori impiegati dall'ARPA Puglia per lo svolgimento delle attività di cui alla presente convenzione.
4. L'ARPA Puglia si impegna a rendere noto al personale utilizzato a qualsiasi titolo per l'adempimento delle attività qui affidate la presente convenzione e la sua durata.
5. L'ARPA Puglia si impegna a rispettare le norme vigenti in materia previdenziale, assistenziale e assicurativa nei confronti del personale impiegato ai fini della presente convenzione.
6. Restano a carico dell'ARPA Puglia le retribuzioni e gli oneri riflessi diretti ed indiretti per l'amministrazione del proprio personale.

ART 9

(Risoluzione della convenzione)

1. Nel caso l'ARPA Puglia non rispetti i termini, le condizioni e le modalità di attuazione delle attività e gli obblighi assunti con la presente convenzione, la Regione si riserva il diritto di risolvere la presente a norma dell'art. 1453 del codice civile.

ART 10

(Clausola compromissoria)

1. Le parti si impegnano a risolvere amichevolmente tutte le controversie che dovessero comunque insorgere tra loro indipendentemente dalla presente convenzione.
2. Le eventuali controversie che dovessero insorgere nell'applicazione della presente convenzione, le parti dichiarano esclusivamente competente il Foro di Bari. Non è ammesso il ricorso all'arbitrato.

ART 11

(Trattamento dei dati)

1. Tutti i dati saranno utilizzati dalle parti per soli fini istituzionali, assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni secondo le norme vigenti.
2. Ogni eventuale pubblicazione dei dati o del resoconto dell'attività dovrà riportare l'indicazione della fonte di finanziamento nel rispetto delle modalità definite dagli art. 8 e 9 del Reg. (CE) n. 1828/2006 in materia di informazione e pubblicità del finanziamento con fondi comunitari.

ART 12
(Oneri fiscali, spese contrattuali)

1. Le parti convengono che la presente convenzione, composta da 12 articoli, venga registrata in solo caso d'uso ai sensi dell'art. 5, secondo comma del DPR n. 131/1986 e s.m.i., a cura e spese della parte richiedente. È inoltre esente da bollo ai sensi dell'art. 16 della tabella B annessa al DPR n. 642/1972 e s.m.i.

Letto, firmato e sottoscritto in Modugno li, _____

Regione Puglia
dott. Luca Limongelli

ARPA Puglia
prof. Giorgio Assennato

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 agosto 2014, n. 1694

Acque dolci idonee alla vita dei pesci. Conformità anno 2012. Trend periodo 2009-2012.

L'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità con delega alle Risorse Idriche, Avv. Giovanni Giannini, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile dell'A.P. "Analisi, controllo e gestione indicatori di qualità", confermata dal Dirigente dell'Ufficio Programmazione e Regolamentazione e dal Dirigente del Servizio Risorse Idriche, riferisce quanto segue:

Com'è noto, con D.lgs n.152/06, parte terza-TITOLO II, sono stati individuati gli obiettivi minimi di qualità ambientale per i corpi idrici significativi e gli obiettivi di qualità per specifica destinazione, da garantirsi su tutto il territorio nazionale al fine della tutela e del risanamento delle acque superficiali e sotterranee.

L'obiettivo di qualità ambientale è definito in funzione della capacità dei corpi idrici di mantenere i processi naturali di autodepurazione e di supportare comunità animali e vegetali ampie e ben diversificate.

L'obiettivo di qualità per specifica destinazione individua lo stato dei corpi idrici idoneo ad una particolare utilizzazione da parte dell'uomo, alla vita dei pesci e dei molluschi.

Propedeutico al raggiungimento o al mantenimento degli obiettivi di qualità succitati risulta essere la conoscenza dello stato di qualità di tali corpi idrici tramite programmi di monitoraggio dei corpi idrici superficiali e sotterranei, adottati dalle Regioni in conformità alle indicazioni di cui all'All.1 al D.lgs 152/06, integrati con quelli per acque a specifica destinazione funzionale, stabiliti in conformità all'All.2 al medesimo Decreto. Le risultanze di tali attività, secondo quanto disposto all'art. 120 del d.lgs 152/06, comma 2, sono trasmesse all'Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale (ISPRA) per il successivo inoltro attraverso il Sistema Informativo Nazionale per la tutela delle Acque Italiane (SINTAI) Nodo Nazionale WISE alla Commissione Europea.

Sono acque a specifica destinazione funzionale ai sensi dell'art. 79, comma 1. Del D.lgs 152/06.

- le acque dolci superficiali destinate alla produzione di acqua potabile;
- le acque destinate alla balneazione;
- le acque dolci che richiedono protezione e miglioramento per essere idonee alla vita dei pesci;
- le acque destinate alla vita dei molluschi.

In particolare, la materia che riguarda le acque dolci idonee alla vita dei pesci è disciplinata dagli artt. 84, 85 e 86 del medesimo D.lgs 152/06.

All'art. 84 è previsto che le Regioni effettuino la designazione delle acque dolci che richiedono protezione e miglioramento per essere idonee alla vita dei pesci privilegiando i corpi idrici di particolare pregio ambientale, scientifico o naturalistico e procedano alla loro classificazione in acque dolci "salmonicole" o "ciprinicole" sulla base della conformità dei valori dei parametri di qualità con quelli fissati come imperativi od obbligatori dalla Tabella 1/B dell'Allegato 2 alla parte terza del decreto medesimo. La designazione e la classificazione sono sottoposte a revisione in relazione ad elementi imprevisti o sopravvenuti.

A norma dell'art. 85 circa l'accertamento della qualità delle acque idonee alla vita dei pesci, se dai campioni risulta che non sono rispettati uno o più valori dei parametri riportati nella Tabella 1/B dell'Allegato 2 alla parte terza del presente decreto, le autorità competenti al controllo accertano se l'inservanza sia dovuta a fenomeni naturali, a causa fortuita, ad apporti inquinanti o a eccessivi prelievi e propongono misure appropriate.

Inoltre, l'art. 86 prevede che le Regioni possono derogare al rispetto dei parametri riportati nella suddetta Tabella 1/B, in caso di arricchimento naturale del corpo idrico da sostanze provenienti dal suolo senza intervento diretto dell'uomo, e al rispetto di alcuni parametri specifici, appositamente individuati nella tabella, in caso di circostanze meteorologiche eccezionali o speciali condizioni geografiche.

Da ultimo, i dati rilevati di conformità/non conformità (sia globale dei siti-stazione che dei singoli parametri), al fine di assicurare il flusso informativo in ordine alla materia di che trattasi, dovranno essere trasferiti ad ISPRA, a cura del Punto Focale Regionale, tramite upload sul SINTAI *Sistema Informativo Nazionale per la Tutela delle acque Italiane* - della scheda specifica di cui al D.M.n. 198 del 18 settembre 2002.

In attuazione di quanto previsto dal D.Lgs 152/2006, la Regione Puglia con D.G.R. 742/96 ha adempiuto alla "designazione" delle acque dolci che richiedono protezione o miglioramenti per essere idonee all'allevamento dei pesci e con D.G.R. n. 6415/97 le ha "classificate" tutte quali "ciprinicole".

Successivamente, la "designazione" è stata sottoposta a revisione con DGR nn. 2904 del 20.12.2012 e 467 del 23.02.2013. Allo stato attuale, risultano n. 15 siti designati, le cui acque sono classificate tutte quali "ciprinicole", allocate in 20 corpi idrici superficiali (17 dei quali caratterizzati ai sensi del D.M. 131/2008 con D.G.R. n. 774 del 23.03.2010), come riepilogato nella *Tabella 1 "Acque designate idonee alla vita dei pesci"* che si riporta in allegato al presente atto;

L'ARPA Puglia, in qualità di soggetto preposto all'attività di monitoraggio dei corpi idrici superficiali, in cui è incluso quello relativo alle acque destinate alla vita dei pesci, con nota prot. n. 49298 del 5.09. 2013 ha trasmesso la relazione "Acque dolci superficiali idonee alla vita dei pesci Monitoraggio 2012", in cui sono riportati i dati analitici dei parametri monitorati e loro elaborazioni e la valutazione della conformità dei risultati di monitoraggio rispetto ai limiti tabellari. In particolare, nel documento sono formulati:

- valutazione di conformità/non conformità per ciascun parametro, che per alcuni di essi si sostanzia in proposta motivata di conformità subordinata a deroga (ai sensi dell'art. 86 del D.lgs 152/06);
- giudizio di conformità/non conformità globale per ciascun sito-stazione nelle acque designate.

I giudizi globali formulati e le proposte di conformità con deroga relative ad alcuni parametri vengono riepilogati nella *Tabella 2 "Giudizi di conformità annualità 2012"* che si riporta in allegato al presente atto;

Dalla lettura di detta tabella si rileva che è stato fornito un giudizio di "non conformità" nel 95% dei punti stazione (19 su 20). Un solo punto stazione è risultato conforme subordinatamente a proposta di deroga per i parametri *temperatura* e *materiali in sospensione*, motivata dalla circostanza che la non conformità è stata rilevata in pochi campioni ed a seguito di particolari eventi meteo-climatici (mesi estivi per la temperatura e mesi autunnali-invernali per i materiali in sospensione, connessi al dilavamento di forti piogge sui terreni).

Inoltre, dall'analisi dei risultati si evince la "non conformità" nel 100% delle acque designate (15).

A fronte del risultato emerso, l'allora Servizio Tutela delle Acque (oggi Servizio Risorse Idriche) con nota prot. n. 4576 del 18.10.2013 ha chiesto all'ARPA Puglia di elaborare, per ogni sito stazione monitorato, un'analisi del trend evolutivo delle conformità/non conformità relativamente al quadriennio 2009-2012 nonché l'esame delle possibili cause connesse alle condizioni di non conformità rilevate, al fine di valutare quali misure porre in essere per un efficace contenimento del fenomeno.

Al riguardo, l'ARPA Puglia ha trasmesso con note prot. n. 3785 del 22.01.2014 ed integrativa n. 22135 del 15.04.2014 la relazione "Acque dolci superficiali idonee alla vita dei pesci-quadriennio 2009-2012" contenente:

- il trend del giudizio di conformità/non conformità nel quadriennio;
- l'analisi, condotta per ciascuna stazione di monitoraggio, dei parametri che hanno determinato il giudizio di non conformità, integrata dalla redazione di apposite mappe tematiche in cui sono riportati:
 - l'individuazione dei corpi idrici caratterizzati dalla Regione all'interno del reticolo idrografico;
 - l'individuazione del bacino idrografico amonte e a valle del punto di monitoraggio;
 - la descrizione dell'uso del suolo nel bacino, contenente anche l'individuazione delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola nonché delle aree sensibili;
 - la localizzazione delle eventuali fonti di inquinamento puntuale ed diffuso (impianti di depurazione e aziende zootecniche).

Dal documento elaborato emerge quanto segue:

A) Relativamente al trend del giudizio di conformità/non conformità:

- nel 2009 il 43% dei punti stazione monitorati sono risultati conformi e il 57% dei punti stazione monitorati sono risultati non conformi;
- nel 2010 il 20% dei punti stazione monitorati sono risultati conformi e l'80% dei punti stazione monitorati sono risultati non conformi;
- nel 2011, considerando che per una stazione non è stato possibile effettuare i campionamenti, il 35% dei punti stazione monitorati sono risultati conformi e il 60% dei punti stazione monitorati sono risultati non conformi,

- nel 2012 il 5% dei punti stazione monitorati sono risultati conformi e il 95% dei punti stazione monitorati sono risultati non conformi.

B) Relativamente all'approfondimento condotto su ogni stazione di monitoraggio, sono stati evidenziati i parametri responsabili dell'attribuzione dei giudizi di non conformità, come riportati nella Tabella 3 "Parametri determinanti per la non conformità" allegata al presente atto.

All'esito dell'analisi effettuata, l'Arpa relaziona che, relativamente all'intero quadriennio *"fatta salva la incompatibilità naturale di alcune aree ad ospitare fauna ittica ciprinicola (per motivi legati alla salinità originaria delle acque e non direttamente imputabili ad eventuali fenomeni di degrado), le principali criticità riscontrate attengono essenzialmente alla concentrazione nelle acque dei solidi sospesi, di BOD5, dell'ammoniaca totale e del cloro residuo totale"*. L'Arpa precisa, inoltre, che nel corso degli ultimi due anni *"gran parte delle criticità riscontrate sono legate a superamenti del cloro residuo totale"*. Conseguentemente, conclude che le non conformità sono da attribuire alla sinergia di differenti pressioni sul territorio: scarichi di impianti di acque reflue urbane, domestiche e industriali, oltre che attività agro-zootecniche per le quali l'effetto del dilavamento risulta potenzialmente amplificato in caso di bassa o scarsa portata del corpo idrico.

E' del tutto evidente che il permanere delle criticità rilevate non solo configge con l'uso sostenibile della risorsa ma, peraltro, in assenza di un apposito programma d'azione per il miglioramento della qualità delle acque designate, comporta il rischio dell'insorgenza di possibili procedure di infrazione da parte della Comunità Europea per sistematicamente non conformi.

Al riguardo, il Piano di Tutela delle Acque, in considerazione della situazione allora rilevata, non compromessa come l'attuale, non prevede azioni specifiche per la soluzione delle criticità evidenziate, demandando alle misure di contenimento dei carichi sia da fonte puntuale che da fonte diffusa, individuate per l'intero reticolo idrografico, anche la risoluzione delle problematiche specifiche delle acque destinate alla vita dei pesci.

Pertanto, al fine di assicurare la conformità dei corpi idrici già designati oltre che di perseguire l'obiettivo di estendere la designazione ad altri corpi idrici, si rende necessaria la predisposizione e l'attuazione dei conseguenti programmi di misure per il miglioramento della qualità delle acque dolci idonee alla vita dei pesci, previo approfondimento del quadro conoscitivo sopra riportato (anche attraverso i risultati del monitoraggio qualitativo dei corpi idrici superficiali con particolare riferimento ai dati del bioindicatore "fauna ittica").

Alla luce di tutto quanto sopra riportato, si propone:

- autorizzare, in attuazione dell'art.86 del D.lgs 152/06, la deroga ad alcuni parametri e limitatamente ad alcuni siti designati, ed approvare, conseguentemente, il giudizio di conformità/non conformità dei siti designati, relativamente alla annualità 2012, come proposti da Arpa Puglia e riassunti nella *Tabella 2 "Giudizi di conformità annualità 2012"* allegata al presente atto, al fine di dare adempimento agli obblighi informativi tramite il trasferimento ad ISPRA delle stesse informazioni con upload sul SINTAI della scheda specifica di cui al D.M. n. 198 del 18 settembre 2002;
- disporre che, all'interno dell'aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque, le cui attività sono attualmente in corso, vengano individuati dei programmi di miglioramento della qualità delle acque dolci idonee alla vita dei pesci, sia al fine di assicurare la conformità dei corpi idrici già designati, sia di perseguire l'obiettivo di estendere la designazione ad altri corpi idrici.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente atto rientra nella competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4 lettere a) e b) della L.R. n. 7/1997.

L'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità con delega alle Risorse Idriche, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità con delega alle Risorse Idriche, che si intende qui di seguito integralmente riportata;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Responsabile dell'A.P. "Analisi, controllo e gestione indicatori di qualità", del Dirigente dell'Ufficio Programmazione e regolamentazione e del Dirigente del Servizio Regionale "Risorse Idriche", che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

DI PRENDERE ATTO di quanto espresso nelle premesse che qui si intendono interamente riportate;

DI AUTORIZZARE, in attuazione dell'art.86 del D.lgs 152/06, la deroga ad alcuni parametri e limitatamente ad alcuni siti designati, relativamente

all'annualità 2012, come proposto da Arpa Puglia e riepilogati nella *Tabella 2 "Giudizi di conformità annualità 2012"*, allegata al presente atto;

DI APPROVARE, conseguentemente, i giudizi di conformità/non conformità dei siti designati, relativamente all'annualità 2012, come proposto da Arpa Puglia e riepilogati nella *Tabella 2 "Giudizi di conformità annualità 2012"*, allegata al presente atto;

DI DISPORRE che, al fine di assicurare la conformità dei corpi idrici già designati oltre che di perseguire l'obiettivo di estendere la designazione ad altri corpi idrici, vengano individuati appositi programmi di miglioramento della qualità delle acque dolci idonee alla vita dei pesci all'interno dell'aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque, le cui attività sono attualmente in corso;

DI DISPORRE la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web istituzionale della Regione Puglia ed in particolare sul *"Portale Ambientale"*.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

Allegato

TABELLA 1 – ACQUE DESIGNATE IDONEE ALLA VITA DEI PESCI					
Siti Designati		Codice stazione	Corpo Idrico Superficiale Regione Puglia	Latitudine	Longitudine
1-BA	Fiume Ofanto	VP_FO01	confl. Locone - confl. Foce ofanto	41°17' 9,541" N	16°6' 1,444" E
		VP_FO02	Foce Ofanto	41° 20' 26,790" N	16° 12' 20,740" E
2-BR	Fiume Grande	VP_GR01	Fiume Grande_17	40°37' 29,151" N	17°58' 59,854" E
1-FG	Fiume Fortore	VP_FF01	Fortore_12	41°38' 50,057" N	15°2' 40,647" E
		VP_FF02	Fortore_12	41°53' 46,823" N	15°15' 50,170" E
2-FG	Torrente Saccione	VP_TS01	Saccione_12	41°51' 36,2" N	15°07'24" E
3-FG	Stagno Daunia Risi	VP_TC03	Candelaro confl. Celone - foce	41°35' 58,889" N	15°42' 18,255" E
4-FG	Il vasca Candelaro	VP_TC02	Candelaro-Canale della Contessa	41°31' 50,395" N	15°49' 23,933" E
5-FG	Torrente Candelaro	VP_TC01	Candelaro confl. Triolo confl. Salsola_17	41°37' 34,269" N	15°38' 7,124" E
6-FG	Torrente Salsola	VP_SA01	Salsola ramo nord	41°32' 49,497" N	15°22' 7,430" E
		VP_SA02	Salsola confl. Candelaro	41°36' 20,636" N	15°36' 36,453" E
8-FG	Torrente Cervaro	VP_CE01	Cervaro_18	41°16' 29,937" N	15°22' 0,265" E
		VP_CE02	Cervaro_16_1	41°24' 4,094" N	15°39' 8,683" E
9-FG	Torrente Carapelle	VP_CA01	Carapelle_18_Carapellotto	41°13' 31,226" N	15°32' 27,011" E
		VP_CA02	confl. Carapellotto - foce Carapelle	41°23' 51,370" N	15°48' 51,210" E
2-LE	Laghi Alimini – Fontanelle	VP_AL01	N.I.*	40°10' 52,067" N	18°26' 51,616" E
1-TA	Sorgente Chidro	VP_SC01	N.I.*	40°18'18,7" N	17°40' 57,8" E.
2-TA	Fiume Galeso	VP_FG01	N.I.*	40°30' 6,969" N	17°14' 47,363" E
3-TA	Fiume Lenne	VP_LN01	Lenne_16	40°30'18,4" N	17° 00'52,1" E
4-TA	Fiume Lato	VP_FL01	Lato_16	40°30' 8.9" N	16° 57'52,6" E

*N.I.: non individuato dalla Regione Puglia come Corpo Idrico Superficiale ai sensi del D.M. 131/2008

TABELLA 2 – GIUDIZI DI CONFORMITA' ANNUALITA' 2012					
Siti designati		Codice stazione	Giudizio di conformità	C* parametri in deroga per circostanze meteorologiche eccezionali	C** parametri in deroga per arricchimento naturale del corpo idrico attesa la serie storica
1-BA	Fiume Ofanto	VP_FO01	NON CONFORME	materiali in sospensione	
	Fiume Ofanto	VP_FO02	CONFORME *	temperatura materiali in sospensione	
2-BR	Fiume Grande	VP_GR01	NON CONFORME		
1-FG	Fiume Fortore	VP_FF01	NON CONFORME		materiali in sospensione
	Fiume Fortore	VP_FF02	NON CONFORME		
2-FG	Torrente Saccione	VP_TS01	NON CONFORME		
3-FG	Stagno Daunia Risi	VP_TC03	NON CONFORME	materiali in sospensione	
4-FG	Il vasca Candelaro	VP_TC02	NON CONFORME		
5-FG	Torrente Candelaro	VP_TC01	NON CONFORME	materiali in sospensione	
6-FG	Torrente Salsola	VP_SA01	NON CONFORME		
	Torrente Salsola	VP_SA02	NON CONFORME		
8-FG	Torrente Cervaro	VP_CE01	NON CONFORME		
	Torrente Cervaro	VP_CE02	NON CONFORME		
9-FG	Torrente Carapelle	VP_CA01	NON CONFORME		
	Torrente Carapelle	VP_CA02	NON CONFORME	materiali in sospensione	
2-LE	Laghi Alimini - Fontanelle	VP_AL01	NON CONFORME		
1-TA	Sorgente Chidro	VP_SC01	NON CONFORME		
2-TA	Fiume Galeso	VP_FG01	NON CONFORME		
3-TA	Fiume Lenne	VP_LN01	NON CONFORME		
4-TA	Fiume Lato	VP_FL01	NON CONFORME		
Legenda: CONFORME * : proposta di conformità subordinata a deroga di alcuni parametri a causa di circostanze meteorologiche eccezionali.					

TABELLA 3 – PARAMETRI DETERMINANTI PER LA “NON CONFORMITA”						
Sito designato		Codice stazione	2009	2010	2011	2012
1-BA	Fiume Ofanto	VP_F001	TSS	HOCl, BOD ₅ , NH ₄	BOD ₅	BOD ₅
1-BA	Fiume Ofanto	VP_F002	/	HOCl, BOD ₅	/	/
2-BA	Torrente Locone	VP_TL01	HOCl, NH ₃	Eliminato dai siti designati con DGR n. 2904/2012		
2-BR	Fiume Grande	VP_GR01	BOD ₅	BOD ₅ , Zn	BOD ₅	HOCl
1-FG	Fiume Fortore	VP_FF01	TSS	TSS, HOCl	HOCl	HOCl
1-FG	Fiume Fortore	VP_FF02	TSS	TSS, HOCl	HOCl	HOCl
2-FG	Torrente Saccione	VP_TS01	TSS, NH ₄	/	HOCl	HOCl
3-FG	Stagno Daunia Risi	VP_TC03	BOD ₅	HOCl		HOCl, BOD ₅ , NH ₄
4-FG	Il vasca Candelaro	VP_TC02	BOD ₅	HOCl, BOD ₅ , NH ₄	HOCl, BOD ₅ , NH ₃ , NH ₄	HOCl, BOD ₅ , NH ₄
5-FG	Torrente Candelaro	VP_TC01	BOD ₅ , NH ₄	TSS, HOCl, BOD ₅	TSS, HOCl, BOD ₅ , NH ₄	HOCl, BOD ₅ , NH ₄
6-FG	Torrente Salsola	VP_SA01	/	HOCl, BOD ₅	HOCl, NH ₄	HOCl, BOD ₅ , NH ₄
6-FG	Torrente Salsola	VP_SA02	/	TSS, HOCl, BOD ₅	TSS	HOCl
8-FG	Torrente Cervaro	VP_CE01	/	HOCl	/	HOCl
8-FG	Torrente Cervaro	VP_CE02	/	TSS	/	HOCl
9-FG	Torrente Carapelle	VP_CA01	/	TSS, HOCl, BOD ₅	HOCl	HOCl
9-FG	Torrente Carapelle	VP_CA02	/	TSS, HOCl, BOD ₅	BOD ₅	HOCl, BOD ₅
2-LE	Laghi Alimini - Fontanelle	VP_AL01	O ₂	O ₂	/	HOCl
1-TA	Sorgente Chidro	VP_SC01	O ₂	/	/	NH ₄
2-TA	Fiume Galeso	VP_FG01	O ₂	/	HOCl	NH ₄
3-TA	Fiume Lenne	VP_LN01	/	NH ₄	/	NH ₄
4-TA	Fiume Lato	VP_FL01	/	/	/	NH ₄

Legenda:

TSS: solidi sospesi totali **HOCl:** acido ipocloroso **BOD:** richiesta biochimica di ossigeno **COD:** richiesta chimica di ossigeno **NH₄:** ione ammonio **O₂:** ossigeno molecolare **Zn:** zinco

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 agosto 2014, n. 1695

Programma PARI - Province di Bari e Foggia - Definitiva imputazione di somme temporaneamente introitate sul cap. 6153300/2014 e variazione amministrativa concernente il cap. di entrata 2056000 ed il corrispondente cap. di spesa 953070.

L'Assessore al Lavoro, Leo Caroli, sulla base dell'istruttoria espletata dagli Uffici e confermata dal Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, Luisa Anna Fiore riferisce quanto segue:

Premesso che

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1494 del 01/08/2008 e s.m.i è stato ratificato il Progetto P.A.R.I., che prevede l'erogazione a favore delle Amministrazioni Provinciali di Bari, Brindisi, Lecce, Brindisi e Taranto di fondi regionali e ministeriali per finanziare interventi per bonus assunzionali e per l'avvio di attività di auto-impiego;

Con A.D. n. 632 del 02/10/2008 e con A.D. n. 155 del 26/03/2009 è stato disposto il versamento a favore delle Amministrazioni Provinciali di Bari e Foggia rispettivamente della somma complessiva di € 1.182.500,00 e di € 1.185.000,00, comprensiva delle quote regionali e ministeriali, da utilizzare per il finanziamento dei bonus assunzionali e per l'avvio di iniziative di auto-impiego;

Con nota prot. 3959 del 07/04/2010, l'Amministrazione Provinciale di Bari ha trasmesso l'elenco definitivo delle aziende beneficiarie dei bonus assunzionali con relativa indicazione dell'ammontare complessivo destinato a favore delle medesime, quantificato in complessivi € 430.000,00; con la medesima nota, inoltre, la Provincia di Bari quantificava in € 752.500,00, l'ammontare delle risorse finanziarie non utilizzate.

con A.D. n. 368 del 03/06/2010 è stato disposto il recupero della somma di € 752.500,00, non utilizzata dalla Provincia di Bari, effettivamente restituita alla Amministrazione Regionale (reversale n. 8808/2010).

Con Determinazioni del Dirigente Responsabile del Settore Politiche del Lavoro e Statistica n. 4221 del 21/12/2009 e n. 839 del 16/03/2010, acquisite incopia agli atti, l'Amministrazione Provinciale di

Foggia ha identificato in via definitiva l'elenco delle aziende ammesse al finanziamento dei bonus assunzionali, quantificando l'ammontare complessivo destinato a favore delle medesime in € 882.252,00;

Con Determinazione del Dirigente Responsabile del Settore Politiche del Lavoro e Statistica n. 2112 del 22/06/2009, acquisita in copia agli atti, l'Amministrazione Provinciale di Foggia ha provveduto all'identificazione dei progetti ammessi a finanziamento per attività di auto-impiego, quantificando l'ammontare complessivo destinato a favore delle medesime in € 200.000,00;

con A.D. n. 339 del 20/05/2010 è stato disposto per la Provincia di Foggia il recupero della somma non rendicontata pari a € 162.748,00, quale differenza tra l'importo liquidato con A.D. n. 632 del 02/10/2008 e con A.D. n. 155 del 26/03/2009 e la somma effettivamente impegnata dall'Amministrazione Provinciale; l'Amministrazione Provinciale di Foggia ha provveduto alla restituzione di € 172.748,00 (reversale n. 9365/2010).

Considerato che:

- con nota PG 0101535 del 06/06/2013, l'Amministrazione Provinciale di Bari ha trasmesso la rendicontazione definitiva dei bonus assunzionali, provvedendo a restituire alla Amministrazione Regionale la complessiva somma di € 123.187,50.
- con Determinazione n. 1000 del 09/04/2014, trasmessa via PEC, l'Amministrazione Provinciale di Foggia ha approvato l'elenco definitivo riepilogativo dei beneficiari dei contributi per bonus assunzionali e per autoimpiego, provvedendo contestualmente a restituire la somma di € 51.251,49
- l'art. 72 comma 1 della L.R. n.28/01 dispone che i rimborsi di somme già erogate dalla Regione a favore di soggetti pubblici o privati, relative a spese con vincolo di destinazione, vengano incassati in capitoli di entrata a sé stanti e stanziati sul versante della spesa attraverso la riassegnazione ai capitoli di bilancio di originaria provenienza.

Gli importi rimborsati da regolarizzare risultano essere, pertanto, i seguenti:

1. € 51.251,49 (reversale n. 2465/14) da parte dell'Amministrazione Provinciale di Foggia;
2. € 50.687,50 (reversale n. 2796/14) da parte dell'Amministrazione Provinciale di Bari;

3. € 72.500,00 (reversale n. 3652/14) da parte dell'Amministrazione Provinciale di Bari;

per un totale di **€ 174.438,99**.

Pertanto si rende necessario che la somma pari a **€ 174.438,99** venga resa disponibile sul capitolo di spesa di competenza (Cap. 953070), in modo da ricostruire il bilancio, per la successiva riutilizzazione; ciò è possibile attraverso una variazione di bilancio sul versante della competenza e cassa.

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. N. 28/01 e succ. modif. ed integrazioni

Il presente provvedimento comporta la seguente variazione di bilancio in termini di competenza e cassa:

A) Parte I - Entrata (assegnazioni statali a destinazione vincolata)

Variazione in aumento Bilancio Vincolato U.P.B. 2.1.19

Cap. 2056000: Assegnazione statale a destinazione vincolata Progetti L.S.U. art.45 comma 6 L. 144/99

Competenza:	€ 174.438,99
Cassa:	€ 174.438,99

B) Parte II - Spesa (assegnazioni statali a destinazione vincolata)

Variazione in aumento Bilancio Vincolato U.P.B. 2.5.2

Cap. 953070: Spesa statale a destinazione vincolata - Progetti L.S.U. art. 45 comma 6 L. 144/99 - Fondo per l'Occupazione

Competenza:	€ 174.438,99
Cassa:	€ 174.438,99

Tutto ciò premesso e considerato, l'Assessore proponente sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale dispecifica competenza della Giunta Regionale, così come puntualmente definito dalla L.R. 7/97, Art. 4 Comma 4, lettera d).

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al ramo;

Vista l'dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte del funzionario istruttore e dal Dirigente di Servizio che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa;
- di approvare le variazioni in aumento, sul cap. di entrata n. 2056000 e di spesa n. 953070 per complessive **€ 174.438,99** al bilancio della Regione per l'E.F. 2014, ai sensi dell'art. 72 della L.R. 28/2001;
- di autorizzare il Servizio Bilancio e Ragioneria ad effettuare le dovute regolarizzazioni contabili così come indicato negli adempimenti contabili;
- di disporre la pubblicazione sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 agosto 2014, n. 1696

Programma Welfare to Work. Definitiva imputazione di somme introitate sul cap. 6153300/2014 e variazione amministrativa concernente il cap. di entrata 2056000 ed il corrispondente cap. di spesa 953070 - restituzione contributo Eco Service - Putignano.

L'Assessore al Lavoro, Leo Caroli, sulla base dell'istruttoria espletata dagli Uffici e confermata dal Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, Luisa Anna Fiore riferisce quanto segue:

Premesso che

con determinazione dirigenziale n. 38 del 05/02/2010 è stata approvato, ai sensi della D.G.R. n. 2468 del 15/12/2009, l'Avviso Pubblico per la presentazione da parte delle imprese presenti sul

territorio della Regione Puglia di domande di incentivo all'assunzione di lavoratori/lavoratrici svantaggiati e della domanda di concessione di una dote formativa per azioni di adeguamento delle competenze";

con Determina Dirigenziale n. 782 del 16//10/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 191 del 23/12/2010 la Regione Puglia ha recepito l'elenco delle istanze non ammesse e la graduatoria delle domande risultate ammesse a finanziamento nella Provincia di Bari per il mese di ottobre 2010, nella quale risulta inserita, in qualità di beneficiaria del contributo all'assunzione in relazione a nr. 3 lavoratori, l'impresa Eco Service S.R.L.;

con A.D. 851 del 10/5/2012 è stata liquidata la prima tranche del contributo spettante per l'assunzione e l'avvenuta formazione delle 3 unità lavorative effettuate nei termini e alle modalità stabilite dal paragrafo I dell'avviso;

con nota del 17/10 Prot. n. 27497 del 18/10/2012 la società beneficiaria ha comunicato formale rinuncia alla quota di contributo spettante in relazione a n. 2 lavoratori in quanto ha proceduto in data 7/9/2012 al licenziamento per giusto motivo oggettivo.

L'importo erogato con A.D. 851 del 10 maggio 2012 all'azienda pari a €22.187,47 lordi è complessivo della somma di € 11.748,56 lordi relativa al contributo spettante a titolo di prima tranche per l'assunzione dei n. 2 lavoratori licenziati per giustificato motivo oggettivo e per quanto indicato nell'Avviso non ammissibile;

Con A.D.n.1756/12 e successiva A.D. n. 1/13 si è provveduto alla revoca parziale del contributo erogato dando mandato al Contenzioso di Bari al recupero della somma avvalendosi della procura speciale prevista dal R.D. n. 639/1910 ai sensi della L.R. n. 8/1973.

L'Azienda ha concordato la rateizzazione della restituzione del contributo provvedendo a versare così come prescritto quanto concordato dal mese di ottobre 2013 così come di seguito indicato:

- 1) reversale n. 145 del 30/01/2014 importo versato €499,00
- 2) reversale n. 178 del 03/02/2014 importo versato €470,00
- 3) reversale n. 1276 del 10/03/2014 importo versato € 499,00

- 4) reversale n. 2089 del 4/4/2014 importo versato € 499,00
- 5) reversale n. 2580 del 30/4/2014 importo versato € 499,00
- 6) reversale n. 3570 del 29/05/2014 importo versato € 499,00
- 7) reversale n. 4065 del 25/6/2014 importo versato € 499,00

per un totale di € 3.464,00 (così come descritto nell'allegato A)

Considerato che:

la somma di € 3.464,00 è stata imputata al pertinente capitolo di entrata n. 6153300 per essere successivamente regolarizzato al Cap. 2056010;

Si rende necessario che la somma pari a € 3.464,00 venga resa disponibile sul capitolo di entrata n. 2056000 e di spesa di competenza (Cap. 953070), in modo da ricostruire il bilancio, per la successiva riutilizzazione; ciò è possibile attraverso una variazione di bilancio sul versante della competenza e cassa.

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. N. 28/01 e succ. modif. ed integrazioni

Il presente provvedimento comporta la seguente variazione di bilancio in termini di competenza e cassa:

A) Parte I - Entrata (assegnazioni statali a destinazione vincolata)

Variazione in aumento Bilancio Vincolato U.P.B. 2.1.19

Cap. 2056000: Assegnazione statale a destinazione vincolata Progetti L.S.U.art.45 comma 6 L. 144/99

Competenza:	€ 3.464,00
Cassa	€ 3.464,00

B) Parte II - Spesa (assegnazioni statali a destinazione vincolata)

Variazione in aumento Bilancio Vincolato U.P.B. 2.5.2

Cap. 953070: Spesa statale a destinazione vincolata - Progetti L.S.U. art.45 comma 6 L. 144/99 - Fondo per l'Occupazione

Competenza:	€ 3.464,00
Cassa	€ 3.464,00

Tutto ciò premesso e considerato, l'Assessore proponente sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finalizzato a specificare competenza della Giunta Regionale, così come puntualmente definito dalla L.R. 7/97, art. 4 comma 4, lettera d).

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al ramo;

Vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte del funzionario istruttore e dal Dirigente di Servizio che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa; di approvare le variazioni in aumento, sul cap. di entrata n. 2056000 e di spesa n. 953070 per complessive **€ 3.464,00** al bilancio della Regione per l'E.F. 2014, ai sensi dell'art. 72 della L.R. 28/2001, così come descritto nell'allegato (A);
- di autorizzare il Servizio Bilancio e Ragioneria ad effettuare le dovute regolarizzazioni contabili così come indicato negli adempimenti contabili;
- di disporre la pubblicazione sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

										Allegato A
Eser Revers	Numero Revers	DESCRIZIONE	DATA EMISSIONE	ANNO	ACCERT numero	IMPORTO_INIZI ALE	IMPEGNO ESPF	NUMERO IMPEGNO	IMPORTO DA REGOLARIZZA RE	Soggetto
2014	176	PROGRAMMA WELFARE TO WORK - C/C POSTALE N. 712703 DEL CONTENZIOSO DI BARI - VERSAMENTI OTTOBRE 2013 - VAGLIA DI TRAENZA A CURA DEL TESORIERE REGIONALE - NOTA DEL CONTENZIOSO DI BARI PROT.N. 10271 DEL 15/04/2014	03/02/2014	2014	144	470,00	2014	81	470,00	ECO SERVICE SRL
2014	145	PROGRAMMA WELFARE TO WORK - C/C POSTALE N. 712703 DEL CONTENZIOSO DI BARI - VERSAMENTI NOVEMBRE 2013 - VAGLIA DI TRAENZA A CURA DEL TESORIERE REGIONALE - NOTA DEL CONTENZIOSO DI BARI PROT.N. 10271 DEL 15/04/2014	30/01/2014	2014	120	499,00	2014	70	499,00	ECO SERVICE SRL
2014	1276	PROGRAMMA WELFARE TO WORK - C/C POSTALE N. 712703 DEL CONTENZIOSO DI BARI - VERSAMENTI DICEMBRE 2013 - VAGLIA DI TRAENZA A CURA DEL TESORIERE REGIONALE - NOTA DEL CONTENZIOSO DI BARI PROT.N. 5060 DEL 20/02/2014	10/03/2014	2014	1207	499,00	2014	519	499,00	ECO SERVICE SRL
2014	2089	WELFARE TO WORK - C/C POSTALE N. 712703 DEL CONTENZIOSO DI BARI - VERSAMENTI GENNAIO 2014 - VAGLIA DI TRAENZA A CURA DEL TESORIERE REGIONALE - NOTA DEL CONTENZIOSO DI BARI PROT. N. 8516 DEL 27/03/2014	04/04/2014	2014	2042	499,00	2014	955	499,00	ECO SERVICE SRL
2014	2580	PROGRAMMA WELFARE TO WORK - C/C POSTALE N. 712703 DEL CONTENZIOSO DI BARI - VERSAMENTI FEBBRAIO 2014 - VAGLIA DI TRAENZA A CURA DEL TESORIERE REGIONALE - NOTA DEL CONTENZIOSO DI BARI PROT.N. 10271 DEL 15/04/2014	30/04/2014	2014	2545	499,00	2014	1371	499,00	ECO SERVICE SRL
2014	3570	PROGRAMMA WELFARE TO WORK - C/C POSTALE N. 712703 DEL CONTENZIOSO DI BARI - VERSAMENTI MARZO 2014 - VAGLIA DI TRAENZA A CURA DEL TESORIERE REGIONALE - NOTA DEL CONTENZIOSO DI BARI PROT.N. 10271 DEL 15/04/2014	29/05/2014	2014	3320	499,00	2014	1892	499,00	ECO SERVICE SRL
2014	4065	WELFARE TO WORK - C/C POSTALE N. 712703 DEL CONTENZIOSO DI BARI - VERSAMENTI APRILE 2014 - VAGLIA DI TRAENZA A CURA DEL TESORIERE REGIONALE - NOTA DEL CONTENZIOSO DI BARI PROT.N. 15522 DEL 17/06/2014	25/06/2014	2014	3803	499	2014	2469	499,00	ECO SERVICE SRL

3.464,00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 agosto 2014, n. 1697

L.R. n. 33/2006, e s.m.i. - art.2bis - DGR n. 1082/2013 “Programma Regionale Triennale 2013-2015” - DGR 554/2014 Approvazione “Programma Operativo 2014 - Promozione dello sport e delle attività motorio-sportive” - Riapertura termini iscrizione portale.

L'Assessore alle Politiche Giovanili e Sport, Guglielmo Minervini, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente del Servizio Sport per Tutti, riferisce quanto segue.

Con l'approvazione della L.R. n. 32 del 19/11/2012 “ Modifiche e integrazioni alla legge regionale 4 dicembre 2006, n. 33 (Norme per lo sviluppo dello sport per tutte e per tutti)” sono state introdotte nuove modalità di programmazione delle attività sportive. In particolare, l'art. 2 bis Programmazione regionale haprevisto l'elaborazione del documento programmatico denominato “Linee guida per lo sport” che la Giunta regionale deve approvare con cadenza triennale.

Pertanto, con la DGR n. 1082del 4/6/2013 è stato approvato il Programma Regionale Triennale denominato “Linee Guida per lo Sport 2013-2015”, con ilquale sono state stabilite le linee prioritarie di intervento per la promozione dello sport e delle attività motorio-sportive da realizzarsi in Puglia.

Come indicato dal comma 4 dell'art 2 bis della L.R. 33/2066 e s.m.i. la Giunta regionale approva annualmente i Programmi Operativi Annuali degli interventi in materia di sport, nei quali vengono individuati:

- i soggetti destinatari delle provvidenze;
- le priorità e i tempi di realizzazione;
- le modalità e i criteri di concessione dei finanziamenti e dei contributi;
- le risorse strumentali e finanziarie necessarie;

Con la DGR n. 1807 del 1/10/2013, pertanto, è stato approvato il “Programma Operativo 2013” con il quale, tra l'altro, è stato attivato il sistema di gestione telematica delle domande di accesso agli incentivi regionali, in attuazione delle vigenti norme

in materia di semplificazione e dematerializzazione delle procedure.

Con la DGR n. 554 del 2/4/2014 è stato approvato il “Programma Operativo 2014” con il quale, tra l'altro, è statoprevisto che per inoltrare l'istanza di contributo per il 2014 relativamente alle Misure 1, 2 e 3 i soggetti richiedenti dovevano:

- essersi registrati al portale www.pugliasportiva.it e aver effettuato l'Iscrizione per la richiesta di Contributi Economici entro il 22 aprile 2014. (Solo se il soggetto proponente fosse stato un Comune avrebbe potuto iscriversi anche successivamente alla data indicata, contattando direttamente la redazione di Puglia Sportiva);
- possedere la casella di posta elettronica certificata (PEC) intestata al proponente, rilasciata da uno dei Gestori di PEC ai sensi dell'art. 14 del DPR 11 Febbraio 2005, n. 68 e pubblicato in G.U. del 28 Aprile 2005, n. 97;
- essere dotati di Firma Digitale, quale sistema di sottoscrizione della domanda di richiesta dei contributi economici, per garantirne l'autenticità e l'integrità.

Le scadenze previste per la presentazione delle istanze per le misure finanziate erano le seguenti:

- Misura 1 “Contributi per Progetti per la promozione delle attività motorio-sportive”: dal 10/04/2014 al 17/05/2014;
- Misura 2 “Contributi per manifestazioni sportive di carattere nazionale o internazionale”:
 - dal 01/05/2014 al 31/05/2014 per le manifestazioni sportive svolte o da svolgersi in Puglia nel periodo 01/01/2014 30/06/2014
 - dal 01/09/2014 al 30/09/2014 per le manifestazioni sportive svolte o da svolgersi in Puglia nel periodo 01/07/2014 31/12/2014;
- Misura 3 “Contributi per l'acquisto di attrezzature tecnico -sportive”: dal 01/10/2014 al 31/10/2014 per gli acquisti di attrezzature tecnico-sportive effettuati nel periodo 01/10/2013 30/09/2014.

Considerato che per le Misure 2 e 3 sonostati previsti dei tempi di scadenza abbastanza distanti temporalmente dal termine del 22 aprile 2014, fissato quale termine ultimo per “l'Iscrizione per la richiesta di Contributi Economici 2014”, e che numerosi sono i soggetti che non sono riusciti ad iscriversi entro tale termine pur avendo in pro-

gramma iniziative finanziabili, si rende necessario riaprire i termini per le iscrizioni al portale www.pugliasportiva.it finalizzate alla richiesta di contributi economici per l'anno 2014, relativamente alle sole Misure 2 (secondo semestre 2014) e 3.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 e s. m. i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata sia di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4 comma 4 - lettera "K" della L.R. 7/1997 e successive modifiche ed integrazioni.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Politiche Giovanili e Sport;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di fare propria la relazione dell'Assessore proponente in premessa esplicitata che qui si intende integralmente riportata;
2. di riaprire i termini per le iscrizioni al portale www.pugliasportiva.it finalizzate alla richiesta di contributi economici per l'anno 2014 da parte dei soggetti pubblici e privati, previsti dalla LR 33/2006 e s.m.i., **a far data dal 1 settembre 2014;**
3. che la riapertura dei termini riguarda esclusivamente le istanze relative alle seguenti Misure:
 - Misura 2 "Contributi per manifestazioni sportive di carattere nazionale o internazionale": per le manifestazioni sportive svolte o da svol-

gersi in Puglia nel periodo 01/07/2014 - 31/12/2014;

- Misura 3 "Contributi per l'acquisto di attrezzature tecnico -sportive": per gli acquisti di attrezzature tecnico-sportive effettuati nel periodo 01/10/2013 - 30/09/2014;

così come disciplinato dalla DGR n. 554 del 2/4/2014;

4. di approvare che le istanze di contributo economico vengano inoltrate per via telematica, mediante la procedura indicata alla voce "Presentazione delle domande" nella sezione "Contributi economici 2014" del portale www.pugliasportiva.it, utilizzando esclusivamente la modulistica fornita dalla Regione Puglia, scaricabile dal medesimo sito;
5. che per tutto quanto non esplicitamente qui riportato vale quanto disciplinato dalla DGR n. 554 del 2/4/2014;
6. di disporre che la Dirigente del Servizio Sport per Tutti predisponga ogni ulteriore necessario adempimento attuativo;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web: www.regione.puglia.it.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 agosto 2014, n. 1698

Adesione allo strumento finanziario comunitario "Project on Maritime Spatial Planning in the Mediterranean Sea and/or Black Sea. ADRIpla: Adriatic Ionian maritime spatial Planning" (ADRI-PLAN): pianificazione dello spazio marittimo (PSM) Adriatico / Ionico". Presa d'atto VARIAZIONE DI BILANCIO.

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, Dott. Lorenzo Nicastro, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Ecologia, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

Con Deliberazione n. 2613 del 30-12-2013 la Regione Puglia ha Aderito allo strumento finanziario comunitario **“Project on Maritime Spatial Planning in the Mediterranean Sea and/or Black Sea. ADRIpla: Adriatic Ionian maritime spatial Planning”** (ADRI- PLAN): pianificazione dello spazio marittimo (PSM) Adriatico/Ionico”.

Il progetto comunitario risponde alla call MARE/2012/25 sulla “pianificazione dello spazio marittimo (PSM), nel Mar Mediterraneo e/o il Mar Nero”. Il progetto è stato redatto dal CNR-ISMAR, in qualità di Leader Partner, in collaborazione con tutti i partner di progetto.

Il progetto si intitola “ADRI-PLAN: pianificazione dello spazio marittimo (PSM) Adriatico/Ionico “ e fornirà un approccio comunemente accettato di PSM transfrontaliera nella regione adriatico-ionica, considerato nel suo insieme e più precisamente attraverso due aree di messa a fuoco (Nord Adriatico; sud Adriatico/Nord del Mar Ionio). L’approccio proposto si basa sulle migliori conoscenze disponibili e sarà sviluppato con il supporto di partner istituzionali e gli osservatori e il coinvolgimento di tutti i principali soggetti interessati e fornirà raccomandazioni dettagliate per la valutazione di MSP transfrontaliera.

Il quadro attuale della pianificazione è focalizzato principalmente sulla quella terrestre. Non si è tenuto conto di come lo sviluppo costiero si sia evoluto e di come l’ inquinamento che proviene dalla terraferma potrebbe influire sul mare e viceversa.

Come affermato in una comunicazione della Commissione europea dal titolo “Linee guida per un approccio integrato alla politica marittima (COM (2008), la maggior parte dei paesi ha sviluppato sistemi di pianificazione e controllo spaziale terrestre, ma in molti casi questi non si estendono nella zona marittima, alle politiche marittime.

D’altro Canto, una delle più grandi sfide per la formulazione di politiche pubbliche marine risiede nella vasta gamma di argomenti da trattare che dovrebbero essere in grado di operare all’interno di un quadro complesso a livello geografico, istituzionale e giuridico.

La pianificazione dello spazio marittimo (PSM), identificata come essenziale per il processo decisionale sostenibile, è uno strumento innovativo che non si basa esclusivamente sull’up-to-date di cono-

scenze sviluppate per studiare i mari e gli oceani, ma cerca anche di migliorare la gestione delle risorse dal punto di vista ambientale, economico-sociale e giuridico e per attuare politiche marittime.

La nuova politicamarittima integrata dell’UE ha riconosciuto che le zone marittime e costiere d’Europa sono fondamentali per il benessere e la prosperità della Comunità. Essa mira a rafforzare la capacità dell’Europa di affrontare le sfide imposte quali la globalizzazione, il cambiamento climatico, il degrado dell’ambiente marino, la sicurezza marittima, la sicurezza energetica e la sostenibilità.

Alla base delle PSM c’è la consapevolezza che la “BlueEconomy “ rappresenti un grande potenziale per lo sviluppo sostenibile degli Stati membri dell’UE. basato su 5 pilastri portanti dello sviluppo: Blu Energy, Acquacoltura, turismo costiero e da crociera, risorse minerarie, biotecnologie Blu.

Obiettivo finale di MSP è quello di cogliere la realtà economica dietro gli usi degli spazi marini e costieri in un senso più ampio, con focus particolare su: energie rinnovabili (vento, onde, e infine, delle maree), della pesca e l’acquacoltura, la tutela ambientale delle riserve marine, l’estrazione di sedimenti, lo stoccaggio di CO2, il riempimento e il ripopolamento del litorale; porti, navigazione, logistica; cavi, condotte, turismo e attività ricreative.

Gli obiettivi della realizzazione del progetto sulla pianificazione dello spazio marittimo (PSM) in Adriatico Ionio Macro regione sono i seguenti:

partendo da uno studio complessivo delle condizioni (legali, amministrative, tecniche e sociali), e nello sviluppo di studi pilota in aree transfrontaliere in una analisi multipla di scala, si svilupperanno proposte ed indirizzi per un processo PSM operativo transfrontaliero per zone di mare caratterizzate da molteplici esigenze e potenzialità, che sono:

- coerenti con i principi della tabella di marcia per la PSM;
- basati sugli ecosistemi;
- Rispondono alle peculiarità di ogni area pilota;
- garantiscono una maggiore certezza per gli investimenti nel settore marittimo;
- coinvolgono pienamente organi governativi competenti;
- si armonizzano con i sistemi PSM emergenti di Stati membri interessati;
- rispondono alle priorità di politica marittima degli Stati membri interessati;

- impegna pienamente con le preoccupazioni delle parti interessate.

ADRIPlan raccoglierà ed elaborerà le esistenti ricerche e studi in tema di PSM e del più vasto campo della gestione dell'ambiente marino, al fine di trasferire metodologie e buone pratiche nell'area del Mediterraneo. Un'analisi approfondita verrà condotta dei lavori in corso per garantire la migliore utilizzazione delle risorse e la non ridondanza degli sforzi.

L'importo complessivo del finanziamento concesso al progetto ammonta a € 1.250.000,00 di cui € 25.000,00 coprono le attività progettuali da porre in essere da parte della regione Puglia, come evincibile dal "Grant agreement sottoscritto tra Lead Partner e Project Partner agli atti del Servizio Ecologia.

Tale attività risulta cofinanziata dalla Comunità Europea all'80% per cui la regione Puglia finanzia un totale di € 5.000,00 a fronte di € 20.000,00 finanziati dalla Comunità europea per un totale di € 25.000,00. A tal fine si allega alla presente documentazione denominata "Grant Agreement".

Ai fini della trasparenza degli atti e della tracciabilità dei flussi finanziari della Commissione ai Beneficiari è necessario disporre di appositi capitoli di Bilancio: In ENTRATA e in SPESA, nei quali allocare le risorse concesse dalla Comunità europea e le risorse atte a finanziare le attività progettuali;

Gli oneri derivanti dal presente provvedimento, ammontanti ad € 5.000,00, trovano copertura sul capitolo 1110060 "Fondo Economie vincolate" derivanti dalle risorse del cap. 611067 - Asse 8 - Linea di Intervento e "Partecipazione e/o promozione di studi, sperimentazioni e attività per introduzione dell'innovazione nei settori della tutela dell'aria, acque, suolo e dello sviluppo sostenibile, anche attraverso la partnership in progetti proposti nell'ambito del Quadro Comunitario di Sostegno" ai sensi della DGR n. 2645 del 30/11/2010 e ss.mm.ii. Al prelievo, all'iscrizione e all'impegno delle somme si provvederà con successivo atto del Dirigente, entro il corrente esercizio.

Tutto ciò premesso, L'Assessore propone alla Giunta Regionale

- di prendere atto dell'avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento con le risorse cofinanziate all'80% dalla Comunità Europea per

€ 20.000,00 ed al 20% dalla regione Puglia per € 5.000,00 per l'attuazione delle attività progettuali relative al progetto ADRIPLAN del quale la regione Puglia è partner amministrativo. A tal fine si allega al presente la documentazione denominata "Grant Agreement";

- di prendere atto che le attività da porre in essere da parte della regione Puglia, relativamente al progetto "ADRIPLAN" prevedono una spesa di € 25.000,00 cofinanziate all'80% dalla Comunità Europea assegnate al programma ed al restante 20% dalla regione Puglia;
- di procedere alla necessaria variazione di Bilancio ai fini dell'iscrizione dei capitoli in ENTRATA e in SPESA relativi al progetto ADRIPLAN;
- di prendere atto che per l'espletamento delle attività tecnico-scientifiche previste dal progetto, si può far ricorso a professionalità e/o strutture di assistenza tecnica esterne all'amministrazione regionale, qualora le stesse non fossero reperibili tra quelle interne alla amministrazione regionale

COPERTURA FINANZIARIA L.R. 16 NOVEMBRE 2001, N. 28 ESUCCESSIVE MODIFICAZIONI

Esercizio finanziario 2014

Gli oneri derivanti dal presente provvedimento, ammontanti ad € 5.000,00, trovano copertura sul capitolo 1110060 "Fondo Economie vincolate" derivanti dalle risorse del cap. 611067 Asse 8 - Linea di Intervento e "Partecipazione e/o promozione di studi, sperimentazioni e attività per introduzione dell'innovazione nei settori della tutela dell'aria, acque, suolo e dello sviluppo sostenibile, anche attraverso la partnership in progetti proposti nell'ambito del Quadro Comunitario di Sostegno" ai sensi della DGR n. 2645 del 30/11/2010 e ss.mm.ii. Al prelievo, all'iscrizione e all'impegno delle somme si provvederà con successivo atto del Dirigente, entro il corrente esercizio.

e

con le risorse da iscrivere nel Bilancio Regionale 2014 - parte SPESA - ai capitoli di nuova iscrizione che trovano copertura con lo stanziamento da iscrivere nel bilancio 2014 - parte ENTRATA - al c.n.i.

VARIAZIONE DI BILANCIO

U.P.B. 2.1.18

PARTE I° ENTRATA - Bilancio vincolato -

1. c.n.i. n. 2056264 "trasferimenti correnti da Comunità Europea relativi al progetto **"Project on Maritime Spatial Planning in the Mediterranean Sea and/or Black Sea. ADRIpla: Adriatic Ionian maritime spatial Planning"** (ADRI-PLAN) per € 20.000,00 costituenti l'80% del finanziamento

U.P.B. 9.6.1

PARTE II° SPESA - Bilancio Vincolato-

1. c.n.i. 611071 "Spese correnti finanziate dalla Comunità Europea relative all'attuazione del progetto **"Project on Maritime Spatial Planning in the Mediterranean Sea and/or Black Sea. ADRIplan: Adriatic Ionian maritime spatial Planning"** (ADRI-PLAN) per € 20.000,00 costituenti l'80% del finanziamento.

I provvedimenti di impegno e liquidazione saranno assunti dal Dirigente del Servizio Ecologia nel corso del corrente esercizio finanziario

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, Dott. Lorenzo Nicastro, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del conseguente Atto finale in ottemperanza alla L.R. n. 7/97, art. 4, comma 4, lett. k,

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta alla Qualità dell'Ambiente, Dott. Lorenzo Nicastro;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Ecologia;

a voti unanimi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di **PRENDERE ATTO** ed **APPROVARE** quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
- di **PRENDERE ATTO** ed **APPROVARE** quanto

espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato;

- di prendere atto dell'avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento con le risorse cofinanziate all'80% dalla Comunità Europea per 20.000,00 ed al € 20% dalla regione Puglia per € 5.000,00 per l'attuazione delle attività progettuali relative al progetto "Project on Maritime Spatial Planning in the Mediterranean Sea and/or Black Sea. ADRIpla: Adriatic Ionian maritime spatial Planning" (ADRIPLAN) di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 2613 del 30/12/2013, e del quale la regione Puglia è partner amministrativo, come evincesi dal Grant Agreement agli atti del Servizio Ecologia;
- di prendere atto che le attività da porre in essere da parte della regione Puglia, relativamente al progetto "ADRIPLAN" prevedono una spesa di € 25.000,00 cofinanziate all'80% dalla Comunità Europea pari a € 20.000,00 ed al 20% dalla regione Puglia pari a € 5.000,00 assegnate al programma;
- di procedere alla necessaria variazione di Bilancio ai fini dell'iscrizione dei capitoli in ENTRATA e in SPESA relativi al progetto "Project on Maritime Spatial Planning in the Mediterranean Sea and/or Black Sea. ADRIpla: Adriatic Ionian maritime spatial Planning" (ADRIPLAN);
- di prendere atto del primo trasferimento di somme operato e descritto nel mandato n. 551 del 29/01/2014 ed il relativo dettaglio;
- di prendere atto che per l'espletamento delle attività tecnico-scientifiche previste dal progetto, si può far ricorso a professionalità e/o strutture di assistenza tecnica esterne all'amministrazione regionale, qualora le stesse non fossero reperibili tra quelle interne alla amministrazione regionale;
- di autorizzare il Servizio Ragioneria a procedere alle variazioni di Bilancio come riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";
- di dare mandato al Dirigente del Servizio Ecologia di attuare il presente provvedimento anche con l'assunzione degli atti contabili di competenza;

- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 agosto 2014, n. 1699

Azienda Faunistico-Venatoria sita in agro del Comune di Melendugno (LE) denominata "San Foca". Rinnovo concessione e nomina nuovo Concessionario.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Caccia e confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Servizio Caccia e Pesca, riferisce quanto segue.

Premesso:

che gli artt. 9, comma 10, e 17 della L.R. n. 27 del 13.08.98 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali e per la regolamentazione dell'attività venatoria" nonché l'art. 10 del Piano Faunistico Venatorio regionale 2009/2014, approvato con DCR n. 217 del 21.07.2009 e pubblicata sul BURP n. 117 del 30.07.2009, dettano norme per l'istituzione delle Aziende Faunistico-Venatorie (A.F.V.);

che con delibera n. 1287 del 17.10.2000, la Giunta Regionale ha approvato il Regolamento Regionale (R.R.) "Aziende Faunistico Venatorie Modalità di istituzione, gestione e funzionamento.", pubblicato sul BURP n. 01 del 3 gennaio 2001 (R.R. n. 4 del 28.12.2000);

che l'A.F.V. "San Foca", sita in agro del Comune di Melendugno (LE), è stata istituita in forma definitiva con DPGR n. 1185 del 09.12.1988. Successivamente, con DPGR n. 552/1990 e DGR n. 1556/2006 è stata ridefinita la superficie dell'Azienda, che risulta essere, attualmente, di Ha 581,00 complessivi;

che il Sig. Lorenzo Carlino, in qualità di concessionario dell'AFV "San Foca", con propria nota del 05.06.2013, ha richiesto il rinnovo della concessione dell'AFV, in scadenza il 08.12.2013, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 7 del R.R. n. 4/2000, per ulteriori anni cinque, precisamente fino al 08.12.2018;

che la predetta richiesta di rinnovo, agli atti del Servizio Caccia e Pesca regionale, contiene tutti gli elementi necessari, di cui all'art. 7 comma 2 del R.R. n. 4/2000;

che dagli atti pervenuti dalla Provincia di Lecce, all'uopo interessata dal Servizio Caccia e Pesca regionale, risultano regolarmente versate le tasse annuali di concessione regionale (art. 53 L.R. n. 27/98);

che, successivamente, con nota del 09.04.2014, il concessionario Sig. Lorenzo Carlino ha comunicato, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 7 del R.R. n. 4/2000, il nominativo del nuovo Concessionario dell'Azienda, a seguito delle proprie dimissioni, nella persona del Sig. Armando Ferraro nato a Castrignano del Capo (LE) il 14.09.1937 e residente in Lecce alla via San Domenico Savio, n. 19;

che la Provincia di Lecce, competente per territorio, ha trasmesso, con nota prot. n. 54231 del 18.07.2014, il proprio nulla-osta sul rinnovo della concessione e nomina nuovo concessionario dell'AFV in parola:

Il presente provvedimento rientra nella competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. k) della L.R. n. 7/97 e ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento Reg.le n. 4/2000.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. n. 28/01 e S.M.I.:

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni apposte in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio Caccia e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- Di rinnovare, ai sensi delle disposizioni di cui al R.R. n. 4/2000 e per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate, la concessione dell'A.F.V. denominata "San Foca" sita in agro del comune di Melendugno (LE) fino al 08.12.2018;
- Di nominare quale nuovo Concessionario dell'Azienda di che trattasi il Sig. Armando Ferraro;
- Di subordinare il predetto rinnovo di concessione all'osservanza, da parte del Concessionario, di tutti gli obblighi previsti dalla L.R. 27/98 e dal R.R. 4/2000;
- Di dare mandato alla Provincia di Lecce, competente per territorio, di provvedere al controllo della gestione della succitata A.F.V., così come previsto dalla L.R. n. 27/98 e R.R. n. 4/2000;
- Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
- Di notificare il presente provvedimento, per quanto di competenza, alla Provincia di Lecce ed al Sig. Armando Ferraro via San Domenico Savio, n. 19 - 73100 Lecce, per il tramite del Servizio Caccia e Pesca regionale.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 agosto 2014, n. 1700

Azienda Faunistico-Venatoria sita in agro del Comune di Avetrana (TA) denominata "Arneo Marina". Rinnovo concessione.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla

base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Caccia e confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Servizio Caccia e Pesca, riferisce quanto segue.

Premesso:

che gli artt. 9, comma 10, e 17 della L.R. n. 27 del 13.08.98 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali e per la regolamentazione dell'attività venatoria" nonché l'art. 10 del Piano Faunistico Venatorio regionale 2009/2014, approvato con DCR n. 217 del 21.07.2009 e pubblicata sul BURP n. 117 del 30.07.2009, dettano norme per l'istituzione delle Aziende Faunistico-Venatorie (A.F.V.);

che con delibera n. 1287 del 17.10.2000, la Giunta Regionale ha approvato il Regolamento Regionale (R.R.) "Aziende Faunistico Venatorie Modalità di istituzione, gestione e funzionamento.", pubblicato sul BURP n. 01 del 3 gennaio 2001 (R.R. n. 4 del 28.12.2000);

che l'A.F.V. "Arneo Marina", sita in agro del Comune di Avetrana (LE), è stata istituita, in forma provvisoria con DPGR n. 1216 del 28.07.1983, rettificato dal DPGR n. 749 del 30.09.1986, ed in forma definitiva con DGR n. 1196 del 03.08.1999 per una superficie aziendale di Ha 332.00;

che l'Azienda in parola è stata ripermetrata con DGR n. 2267 del 29.12.2007 portando la superficie totale ad Ha 514.29.22 e che con Det. Dirig.le n. 43 del 04.05.2010 è stato nominato il nuovo concessionario dell'A.F.V. nella persona del dott. Stefano Chimienti;

che, con provvedimento n. 1747 del 02.08.2011, la Giunta Regionale, a seguito di specifica richiesta del predetto concessionario dott. S. Chimienti, datata 09.07.2010, ha deliberato una ulteriore ripermetrazione dell'A.F.V. di che trattasi, portando la superficie totale ad ha 660.36.58, ed ha proceduto, contestualmente, al rinnovo della relativa concessione sino al 02.08.2014;

che il dott. Stefano Chimienti, in qualità di concessionario dell'AFV "Arneo Marina", con propria nota del 10.01.2014, ha richiesto il rinnovo della concessione dell'AFV, in scadenza il 02.08.2014, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 7 del R.R. n. 4/2000, per ulteriori anni cinque, precisamente fino al 02.08.2019;

che la predetta richiesta di rinnovo, agli atti del Servizio Caccia e Pesca regionale, contiene tutti gli elementi necessari, di cui all'art. 7 comma 2 del R.R. n. 4/2000;

che dagli atti pervenuti dalla Provincia di Taranto, all'uopo interessata dal Servizio Caccia e Pesca regionale, risultano regolarmente versate le tasse annuali di concessione regionale (art. 53 L.R. n. 27/98);

che la Provincia di Taranto, competente per territorio, con nota prot. n. 37806/P del 18.06.2014 ha trasmesso il proprio parere favorevole al rinnovo della concessione in parola;

Il presente provvedimento rientra nella competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. k) della L.R. n. 7/97 e ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento Reg.le n. 4/2000.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. n. 28/01 e S.M.I.:

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni apposte in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio Caccia e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- Di rinnovare, ai sensi delle disposizioni di cui al R.R. n. 4/2000 e per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate, la concessione dell'A.F.V. denominata

"Arneo Marina" sita in agro del Comune di Ave-trana (TA) per ulteriori anni cinque, precisamente per il periodo 03.08.2014 - 02.08.2019;

- Di subordinare il predetto rinnovo di concessione all'osservanza, da parte del Concessionario, di tutti gli obblighi previsti dalla L.R. 27/98, dal R.R. 4/2000 nonché delle prescrizioni riportate nei pareri dell'ISPRA e dell'Autorità regionale VIA - VAS richiamate nella DGR 1747/2011;
- Di dare mandato alla Provincia di Taranto, competente per territorio, di provvedere al controllo della gestione della succitata A.F.V., così come previsto dalla L.R. n. 27/98 e R.R. n. 4/2000;
- Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
- Di notificare il presente provvedimento, per quanto di competenza, alla Provincia di Taranto ed al Dott. Stefano Chimienti via Roma, n. 119-74020 Maruggio (TA) per il tramite del Servizio Caccia e Pesca regionale.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 agosto 2014, n. 1701

PO FESR 2007-2013 Asse VI - Linea di Intervento 6.1 Azione 6.1.10. Avviso D.D. n. 615 del 10.06.2010, pubblicato sul BURP n. 105 del 17.06.2010 e s.m. ed i. Titolo III "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Investimento - PIA Turismo". Approvazione progetto definitivo. Soggetto Proponente: Consorzio Salentodamore s.c. a r.l.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base della relazione istruttoria espletata dall'Ufficio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese, confermata dal Dirigente del Servizio Competitività, riferisce quanto segue:

Visti:

- il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con Decisione (CE) n. C/2007/5726 del 20 novembre 2007;
- la DGR n. 146 del 12 febbraio 2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della decisione comunitaria (BURP n. 31 del 26.02.08);
- la DGR del 28.12.2009 n. 2632 con cui la Giunta Regionale ha adottato il "Regolamento dei regimi di aiuto in esenzione per le imprese turistiche";
- il Regolamento n. 36 del 30.12.2009 "**Regolamento dei regimi di aiuto in esenzione per le imprese turistiche**" pubblicato sul BURP n. 210 suppl. del 31.12.2009, modificato dal Regolamento n. 22 del 29.12.2010 pubblicato sul BURP n. 194 suppl. del 30.12.2010, dal Regolamento n. 3 del 13.02.2012, pubblicato sul BURP n. 25 del 17.02.2012, dal Regolamento n. 4 del 20/02/2012, pubblicato sul BURP n. 29 del 24.02.2012, dal Regolamento n. 32 del 22/12/2012, pubblicato sul BURP n. 188 suppl. del 28.12.2012; dal Regolamento n. 5 del 22/02/2013, pubblicato sul BURP n. 34 del 01.03.2013 e dal Regolamento n. 29 del 30/12/2013, pubblicato sul BURP n. 174 del 31.12.2013;
- il Titolo III del citato Regolamento denominato "**Aiuti alle Medie imprese e ai Consorzi di PMI per i Programmi Integrati di Investimento- PIA Turismo**"

Visto altresì:

- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24.09.2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007/2013 (BURP n. 149 del 25.09.2008);
- la DGR n. 1849 del 30.09.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007/2013 ed i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma (BURP n. 162 del 16.10.2008);
- la DGR del 17.02.2009 n. 165 con la quale è stato adottato, tra l'altro, l'atto di indirizzo concernente le procedure di gestione del programma;
- la DGR del 17.02.2009 n. 185 e del 17.03.2009 n. 387 con le quali sono stati nominati i Responsabili di Linea;
- la DGR n. 750 del 07.05.2009 con cui è stato approvato il Programma pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007/2013 e autorizzato il Responsa-

- bile della Linea di Intervento VI, nominato con la D.G.R. n. 185 del 17.02.2009, ad adottare atti di impegni e spese sui Capitoli di cui alla citata D.G.R. nei limiti delle dotazioni finanziarie del PPA;
- la DGR del 28 luglio 2009, n. 1351 con cui sono stati individuati nuovi Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e nella fattispecie per l'Area Sviluppo economico, lavoro, innovazione, è stato previsto tra gli altri, il Servizio Ricerca e Competitività;
- il D.P.G.R. del 30 luglio 2009 n. 787 con cui sono stati istituiti Servizi ricadenti nelle otto aree di coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;
- la DGR del 4 agosto 2009, n. 1451, con cui si è provveduto al conferimento dell'incarico di dirigente del Servizio, sopra menzionato;
- le DD n. 11 del 8.09.2009 e n. 12 del 9.09.2009 del Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo il Lavoro e l'Innovazione con cui sono stati istituiti, tra gli altri, gli Uffici relativi al Servizio Ricerca e Competitività;
- la DGR n. 2157 del 17.11.2009 con la quale la Giunta Regionale ha adeguato gli atti di nomina dei Responsabili delle Linee di Intervento del PO FESR 2007/2013, nonché i PPA come approvati al nuovo modello organizzativo e per l'effetto ha individuato i Responsabili delle Linee di Intervento;
- la DD. del Direttore di Area n. 30 del 22.12.2009 con la quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Ufficio Incentivi alle PMI;
- la DD. n. 31 del 26 gennaio 2010 del Dirigente del servizio, Responsabile della Linea di intervento 6.1., Asse VI, PO FESR 2007-2013, con la quale è stato nominato il Responsabile dell'Azione 6.1.9 (Qualificazione dell'offerta turistico-ricettiva);
- la Determinazione del Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività del 10 giugno 2010, n. 615 è stato approvato l'Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'art. 22 del Regolamento n. 36/2009 e s.m. e i., pubblicato sul BURP n. 105 del 17/06/2010 e successivamente modificato con Atto Dirigenziale n. 76 del 21.01.2011 (BURP n. 19 del 03.02.2011), con Atto Dirigenziale n. 392 del 02.03.2012 (BURP n. 53 del 12.04.2012), con Atto Dirigenziale n. 642 del 12.04.2012 (BURP n. 68 del 10.05.2012), con Atto Dirigenziale n. 20 dell'11.01.2013 (BURP n. 9 del

17.01.2013) e con Atto Dirigenziale n. 2014 del 28.10.2013;

- la DGR n. 1112 del 19.05.2011, pubblicata sul BURP n. 86 del 01.06.2011, con cui sono stati individuati i nuovi Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e nella fattispecie per l'Area Sviluppo Economico, Lavoro e Innovazione, è stato previsto, tra gli altri, il Servizio Ricerca e Competitività;
- la DGR n. 2574 del 22.11.2011 di Modifiche al Programma Pluriennale 2007 - 2010 dell'Asse VI e variazioni di bilancio (BURP n. 193 del 14.12.2011);
- la DGR n. 3044 del 29/12/2011, pubblicata sul BURP n. 15 del 01.02.2012, avente come oggetto "Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - modifiche deliberazione di giunta regionale n. 1112/2011 e s.m.i. - ulteriore razionalizzazione organizzativa;
- l'Atto Dirigenziale n. 36 del 21.12.2011 del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione con il quale sono stati istituiti gli uffici dell'Area Politiche per lo sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione e conferito, senza soluzione di continuità con i precedenti incarichi, la responsabilità di direzione degli stessi Uffici;
- l'Atto organizzativo AOO_002_3 del 10 gennaio 2012 con il quale sono stati ricollocati, tra l'altro, gli Uffici nei Servizi ridenominati ai sensi del DPGR 1/2012;
- la D.G.R. 1445 del 17/07/2012 con cui è stato nominato il Direttore dell'Area di Coordinamento Politiche per lo Sviluppo economico, lavoro e innovazione;
- la D.G.R. del 08 novembre 2011, n. 2424 di adeguamento degli incarichi dei Responsabili delle Linee di Intervento del P.O. FESR 2007-2013 per l'attuazione del Programma definito con Deliberazione di Giunta Regionale n. 185/2009 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 98 del 23/01/2012 avente come oggetto: "P.O. FESR 2007-2013. Modifica deliberazione n. 2424 dell'08 novembre 2011. Adeguamento ai sensi del D.P.G.R. n. 1 del 02 gennaio 2012 degli incarichi di Responsabili di Linea di Intervento del P.O. FESR 2007-2013";
- la D.G.R. n. 2859 del 20.12.2012 con la quale è stato approvato lo schema di Disciplinare
- la deliberazione n. 249 del 26.02.2009 con cui la Giunta regionale ha approvato lo schema di Con-

venzione per l'affidamento alla Sviluppo Italia Puglia S.p.A., Società per Azioni soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'unico socio Regione Puglia, di specifici compiti di interesse generale. Detta Convenzione è stata sottoscritta in data 15.04.2009;

- la DGR n. 1271 del 21.07.2009 con la quale la Giunta Regionale ha apportato alcune modifiche alla richiamata Convenzione, per adeguare il testo alla nuova denominazione sociale di "*Puglia Sviluppo S.p.A.*" ed alle attuali disposizioni statutarie. Detta Convenzione è stata sottoscritta in data 31.07.2009;
- la DGR n. 326 del 10.02.2010 con cui la Giunta Regionale ha approvato le modifiche alla richiamata Convenzione con Puglia Sviluppo S.p.A., estendendo, su proposta del Comitato di Vigilanza, l'ambito di attività di Puglia Sviluppo anche ai regimi di aiuto di cui al Regolamento n. 36/2009 e modificando conseguentemente la Scheda Attività SIP003/2009 riferita a dette attività;
- l'atto giuntale n. 326/2010 è stato notificato al Legale Rappresentante della Puglia Sviluppo S.p.A., per la relativa accettazione, nonché all'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013;

Considerato che:

il **Consorzio Salentodamore s.c. a r.l.**, costituito dalle imprese Salentodamore S.r.l., Puma Immobiliare S.r.l., Puma Conserve S.r.l. e O.M.M. Officine Meccaniche Murgesi S.r.l., ha inviato in data 26/06/2013 istanza di accesso (Prot. n. AOO_158/0005806 del 03/07/2013);

con D.G.R. n. 2142 del 19/11/2013 il suddetto **Consorzio Salentodamore s.c. a r.l.**, costituito dalle imprese Salentodamore S.r.l., Puma Immobiliare S.r.l., Puma Conserve S.r.l. e O.M.M. Officine Meccaniche Murgesi S.r.l., è stato ammesso alla fase di presentazione del progetto definitivo riguardante investimenti ammissibili per complessivi **€ 4.464.215,75** con agevolazione massima concedibile pari ad **€ 2.008.897,10**;

il Servizio Competitività con nota prot. n. AOO_158/0010232 del 25/11/2013 ha comunicato al Soggetto proponente l'ammissibilità della proposta alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo;

il Consorzio proponente ha presentato, nei termini di legge, il progetto definitivo;

Puglia Sviluppo S.p.A., con nota del 08.07.2014 prot. 5608/BA, trasmessa per mail ed acquisita agli atti in pari data prot. n. AOO_158/0006720, ha trasmesso la relazione finale di ammissibilità del progetto definitivo ed ha:

- comunicato di aver proceduto alla verifica di ammissibilità del progetto definitivo presentato dal Soggetto proponente, così come previsto dall'art. 13 dell'Avviso pubblicato sul BURP n. 105 del 17.06.2010 e s.m.i.;
- comunicato che dette verifiche si sono concluse con esito positivo;

Rilevato che:

- con A.D. n. 615 del 10/06/2010 sono state impegnate le risorse per la copertura dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti alle Medie Imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Investimento - PIA Turismo" per un importo complessivo pari ad € 20.000.000,00 a valere sulla linea di intervento 6.1 - azione 6.1.10;
- con A.D. n. 1575 del 21/09/2011 si è proceduto all'assunzione di un ulteriore impegno pari ad € 25.000.000,00 a valere sulla linea di intervento 6.1 - azione 6.1.10;
- con A.D. n. 1576 del 05.08.2013 è stata impegnata l'ulteriore somma di € 21.634.600,00.

Rilevato altresì che:

- dalla suddetta relazione finale emerge che l'ammontare finanziario teorico della agevolazione concedibile è pari a complessivi **€ 1.868.624,05**;
- la spesa di **€ 1.868.624,05**, a valere sulla Linea d'intervento 6.1 - azione 6.1.10, è garantita dalla dotazione finanziaria di cui agli impegni assunti con determinazioni n. 615/2010, n. 1575/2011 e n. 1576/2013;
- il programma proposto prevede investimenti esclusivamente in capo al **Consorzio Salentodamore s.c. a r.l.**

Tutto ciò premesso, si propone di:

- approvare la proposta di progetto definitivo presentato dal **Consorzio Salentodamore s.c. a r.l.**, costituito dalle imprese Salentodamore S.r.l., Puma Immobiliare S.r.l., Puma Conserve S.r.l. e O.M.M. Officine Meccaniche Murgesi S.r.l., con sede legale in Corso Matteotti, 125 - 76013 Minervino Murge, P. IVA 07463000724;

- procedere alla sottoscrizione del disciplinare.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/01 e s.m. e i.

Gli eventuali oneri derivanti dalla conclusione positiva del procedimento pari ad € 1.868.624,05 sono coperti con le risorse impegnate con Determinazioni del Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività n. 615/10, n. 1575/11 e n. 1576/13.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4 - lettere D/K della L.R. n. 7/97;

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;

Vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte del competente Direttore di Area;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di prendere atto della relazione finale predisposta dalla Società Puglia Sviluppo S.p.A. trasmessa con nota del 08.07.2014 prot. 5608/BA, trasmessa per mail ed acquisita agli atti in pari data prot. n. AOO_158/0006720, relativa all'analisi e valutazione del progetto definitivo presentato dal **Consorzio Salentodamore s.c. a r.l.**, costituito dalle imprese Salentodamore S.r.l., Puma Immobiliare S.r.l., Puma Conserve S.r.l. e O.M.M. Officine Meccaniche Murgesi S.r.l., per la realizzazione del programma di investimenti PIA Turismo dell'importo complessivo ammissibile di € 4.152.497,88 conclusasi con esito positivo e allegata al presente provvedimento per farne parte integrante (Allegato A);

- di approvare, sulla base delle risultanze istruttorie svolte dalla società Puglia Sviluppo S.p.A., la proposta di progetto definitivo presentata dal **Consorzio Salentodamore s.c. a r.l.**, costituito dalle imprese Salentodamore S.r.l., Puma Immobiliare S.r.l., Puma Conserve S.r.l. e O.M.M. Officine Meccaniche Murgesi S.r.l., per la realizzazione del programma di investimenti PIA Turismo da realizzarsi negli anni 2014-2015, dell'importo complessivo ammissibile di € 4.152.497,88 comportante un onere a carico della finanza pubblica di € 1.868.624,05 e con la previsione di realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale non inferiore a n. 8 unità lavorative (ULA);
- di dare atto che il programma proposto prevede investimenti esclusivamente in capo al **Consorzio Salentodamore s.c. a r.l.**;
- di dare atto che il Dirigente del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi proceda alla sottoscrizione del Disciplinare;
- di stabilire in 15 giorni dalla notifica della concessione provvisoria delle agevolazioni la tempisti-

caper la sottoscrizione del Disciplinare, ai sensi dell'art. 25 co. 2 del Regolamento Regionale n. 36 del 30.12.2009 e s.m.e i. recante la disciplina dei Regimi di Aiuto in esenzione per le imprese turistiche;

- di autorizzare il Dirigente del Servizio Competitività a concedere eventuali proroghe al termine di cui al punto precedente in casi di motivata richiesta da parte del Soggetto Proponente;
- di dare atto che con successivi provvedimenti dirigenziali si provvederà all'adozione dell'atto di concessione provvisoria delle agevolazioni e alle eventuali liquidazioni;
- di notificare il presente provvedimento al **Consorzio Salentodamore s.c. a r.l. a cura del Servizio proponente**;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

P.I.A. TURISMO

CONSORZIO SALENTODAMORE

PROT. N. 27

Consorzio SALENTODAMORE

Relazione finale di ammissibilità del progetto definitivo

**Regolamento n. 36/09 e s.m. e i. - Titolo III "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI
per Programmi Integrati di Investimento - PIA Turismo"
P.O. Puglia 2007-2013**

Soggetto proponente: Consorzio SALENTODAMORE

Impresa realizzatrice: Consorzio SALENTODAMORE s.c. a r.l.

Investimento struttura connessa proposto da Progetto Definitivo: € 4.464.215,75
Investimento per acquisizione di servizi proposto da Progetto Definitivo: € 0,00

Totale investimento proposto da Progetto Definitivo: € 4.464.215,75

Investimento struttura connessa ammesso da Progetto Definitivo: € 4.152.497,88

Agevolazione concedibile da Progetto Definitivo: € 1.868.624,05

Incremento occupazionale: + 8 ULA

Localizzazione investimento: Via Castello Ugento (Le)

Indice

Sommario

PREMESSA	
Verifica di decadenza.....	
1. Tempistica e modalità di trasmissione della domanda	
2. Completezza della documentazione inviata	
2.1 Verifica del potere di firma.....	
2.2 Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del progetto di investimenti	
2.3 Costituzione del Consorzio (Art. 22 punto 6 del Regolamento).....	
2.4 Conclusioni	
Verifica preliminare di ammissibilità (esame di merito)	
3. Documentazione allegata al progetto definitivo	
Verifica ammissibilità del programma di investimenti.....	
4. Presentazione dell'iniziativa e valutazione delle spese di investimento.....	
4.2 Sintesi dell'iniziativa	
4.2.1 Collegamento funzionale e programma integrato di promozione e commercializzazione	
4.3 Ammissibilità dell'investimento.....	
5. Cantierabilità dell'iniziativa	
5.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa	
5.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa	
5.3 Miglioramento dell'offerta turistica territoriale verso obiettivi di destagionalizzazione dei flussi turistici	
5.4 Congruenza Suolo Aziendale	
5.5 Congruenza opere civili	
5.6 Congruenza impiantistica.....	
5.7 Congruenza Programmi Informatici.....	
5.8 Congruenza trasferimenti di tecnologia (acquisto di diritti di brevetto e licenze)	
5.9 Congruenza Studio e progettazione ingegneristica e direzione lavori	
5.10 Note conclusive	
8. Valutazioni economico finanziarie dell'iniziativa	
8.1 Dimensione del beneficiario	
8.2 Capacità reddituale dell'iniziativa.....	
8.3 Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti.....	
9. Coerenza e completezza del business plan.....	
10. Analisi dei requisiti previsti dall'art. 4 dell'avviso per la costruzione e ristrutturazione di edifici destinati alla ricettività turistica	
11. Creazione di nuova occupazione	
12. Ricadute dell'iniziativa sul territorio	
13. Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto di investimento	
14. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase istruttoria ..	
15. Indicazioni/prescrizioni per fase successiva.....	
Conclusioni	

PREMESSA

Consorzio SALENTODAMORE a r.l.

Il **Consorzio Salentodamore s.c. a r.l.** è stato ammesso alla fase di presentazione del progetto definitivo con D.G.R. n. 2142 del 19/11/2013.

Il programma proposto prevede investimenti esclusivamente in capo al Consorzio Salentodamore s.c. a r.l.

Il costo complessivo previsto dal programma di investimenti ammesso e deliberato è di € 4.464.215,75, interamente riferito alla realizzazione di una struttura connessa e l'agevolazione massima concedibile risulta essere pari ad € 2.008.897,10.

Ammontare e tipologia degli investimenti riferiti alla struttura connessa

Sintesi investimenti per "struttura connessa"		
Tipologia spesa	Ammontare Investimento (€)	Ammontare Agevolazione da D.G.R. (€)
Studio e progettazione ingegneristica e direzione lavori	115.138,90	51.812,51
Suolo aziendale	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	2.214.201,39	996.390,63
Attrezzature, macchinari, impianti	2.134.875,46	960.693,96
Programmi informatici	0,00	0,00
TOTALE	4.464.215,75	2.008.897,10

Si precisa che le spese relative alla realizzazione dei servizi funzionali sono ricomprese nelle spese complessive riferite alla realizzazione della struttura connessa.

Sintesi degli investimenti da progetto di massima

Sintesi Investimenti		
Tipologia spesa	Ammontare Investimento (€)	Ammontare Agevolazione da D.G.R. (€)
Attivi materiali struttura connessa	4.464.215,75	2.008.897,10
Servizi di consulenza	0,00	0,00
TOTALE	4.464.215,75	2.008.897,10

Verifica di decadenza

1. Tempistica e modalità di trasmissione della domanda (Art. 23 punto 1 del Regolamento)

Consorzio SALENTODAMORE s.c. a r.l.

Il progetto definitivo è stato trasmesso in data 22/01/2014 e, pertanto, Domenico (Dominick) Avelluto entro 60 gg. dalla data di ricevimento (28/11/2013) della comunicazione regionale di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo, così come definito dalla normativa di riferimento.

Il progetto è stato elaborato utilizzando la modulistica fornita, in dettaglio:

- SCHEDA TECNICA DI SINTESI
- RELAZIONE GENERALE STRUTTURA TURISTICO ALBERGHIERA E SERVIZI FUNZIONALI
- RELAZIONE ANALISI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

2. Completezza della documentazione inviata (Art. 23 punto 2 del Regolamento)

2.1 Verifica del potere di firma

Consorzio SALENTODAMORE a r.l.

La proposta di progetto è sottoscritta da Domenico (Dominick) Avelluto, Amministratore Unico e legale rappresentante con potere di firma, così come risulta dalla DSAN sostitutiva della certificazione CCIAA datata 16/01/2014.

2.2 Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del progetto di investimenti

Consorzio SALENTODAMORE a r.l.

- il progetto enuncia chiaramente i presupposti e gli obiettivi sotto il profilo economico, produttivo, commerciale e finanziario. In particolare, il soggetto proponente evidenzia che l'obiettivo fondamentale del progetto è quello di realizzare una struttura connessa, del tipo "recupero immobili di pregio", per la realizzazione di un hotel di lusso e di una scuola di alta cucina, con annessi servizi funzionali, nel centro storico di Ugento;
- le informazioni fornite in relazione al soggetto proponente risultano esaustive ed approfondite;
- il programma di investimenti è supportato da preventivi, planimetrie, elaborati grafici, progetto edilizio e layout (inviati a corredo dell'istanza di accesso);
- il piano finanziario di copertura degli investimenti, con indicazione dell'ammontare delle agevolazioni richieste, e le relative previsioni economiche, patrimoniali e finanziarie sono dettagliatamente descritte.

2.3 Costituzione del Consorzio (Art. 22 punto 6 del Regolamento)

In data 04/04/2013, mediante Atto Notarile Rep. n. 716, Raccolta n. 496 del Notaio Francesco Capozza in Corato, registrato a Bari in data 08/04/2013 al n. 9527/1T, è stato costituito il Consorzio Salentodamore Società consortile a r.l.; lo stesso risulta pertanto, come previsto dalla normativa, costituito in data antecedente alla presentazione del progetto definitivo così come stabilito al punto 6 dell'art. 22 del Reg. n. 36/09.

Inoltre, si precisa che in sede di comunicazione di ammissione dell'istanza di accesso alla successiva fase di presentazione del progetto definitivo, era stato prescritto alla società Salentodamore S.r.l. di presentare idonea documentazione attestante l'avvenuto versamento da parte dei soci della somma di € 550.000,00, così come deliberato dall'assemblea ordinaria in data 22/04/2013.

Con nota acquisita con prot. n. AOO_158/5939 del 24/06/2014, l'impresa ha prodotto quanto segue:

- bilancio al 31/12/2013, con evidenza della voce di debito "debiti verso soci per PIA Turismo", pari ad € 50.000,00;
- copia estratto conto al 31/03/2014, riportante il versamento di ulteriori € 500.000,00.

Si ritiene che la prescrizione inerente la capitalizzazione della società Salentodamore S.r.l. sia soddisfatta.

2.4 Conclusioni

Sulla base delle verifiche effettuate è possibile procedere al successivo esame di merito.

Verifica preliminare di ammissibilità (esame di merito)

3. Documentazione allegata al progetto definitivo

Consorzio SALENTODAMORE a r.l.

Il progetto di investimenti presentato è costituito dalla seguente documentazione:

- scheda tecnica di sintesi riferita alla struttura connessa;
- relazione generale riferita alla struttura connessa comprensiva delle informazioni relative all'attività, all'andamento economico e alla situazione patrimoniale del soggetto proponente;
- relazione di sostenibilità ambientale;
- DSAN sostitutive della certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio;
- DSAN attestante che dalla data di costituzione fino alla data di presentazione del progetto definitivo, la Società Consortile a r.l. Salentodamore non ha assunto alcun lavoratore;
- DSAN attestante che l'impresa non dispone di dati occupazionali in quanto non dispone di personale dipendente;
- DSAN attestante che, negli esercizi 2010, 2011 e 2012, l'impresa non ha fatto ricorso a nessun tipo di intervento integrativo salariale;
- DSAN sostitutive della certificazione antimafia;
- DSAN sostitutive della certificazione antimafia – familiari conviventi;
- dichiarazione di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007, articolo 8, relativa a determinati aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea;
- bilancio generale al 31/12/2013.

Nella nota di trasmissione del progetto definitivo da parte del Consorzio al Servizio Competitività della Regione Puglia, il soggetto proponente specifica che la seguente documentazione è stata già resa in originale e su supporto magnetico in fase di presentazione del progetto di massima:

- planimetria generale dalla quale risultano le dimensioni e la configurazione del suolo aziendale, delle superfici coperte, di quelle destinate alla viabilità interna, a verde, disponibili, ecc., corredata di opportuna legenda e sintetica tabella riepilogativa relativa alle singole superfici (punto f. della comunicazione di ammissibilità prot. n. AOO_158/10232 del 25/11/2013);
- principali elaborati grafici relativi a ciascun fabbricato oggetto del programma, comprensivi di pianta di ogni livello, prospetti e sezioni (punto g. della comunicazione di ammissibilità prot. n. AOO_158/10232 del 25/11/2013);
- titoli di proprietà/possesso attestanti la piena disponibilità dell'immobile oggetto del programma di investimenti (punto h. della comunicazione di ammissibilità prot. n. AOO_158/10232 del 25/11/2013);
- perizia giurata, relativa alla conformità urbanistica ed edilizia (punto i. della comunicazione di ammissibilità prot. n. AOO_158/10232 del 25/11/2013);
- preventivi dettagliati e computi metrici (punto k. della comunicazione di ammissibilità prot. n. AOO_158/10232 del 25/11/2013).

La circostanza è confermata dalla documentazione disponibile agli atti.

Successivamente, a seguito di richiesta di integrazioni, l'impresa Salentodamore Società consortile a r.l. ha presentato quanto segue:

- copia nota prot. 7476 del 02/04/2014 con cui il Comune di Ugento comunica al Responsabile SUAP l'entità degli oneri di urbanizzazione e di costruzione;
- "elenco prezzi" riferito al restauro, recupero e rifunzionalizzazione del Castello di Ugento – albergo e scuola di cucina;

- Copia provvedimento unico autorizzativo n. 20 del 13/05/2014 e relativo a ai lavori di restauro, recupero e rifunzionalizzazione del Castello di Ugento – albergo e scuola di cucina;
- Bilancio al 31/12/2013 della società Salentodamore S.r.l., facente parte del Consorzio Salentodamore;
- DSAN conviventi a firma di Domenico (Dominick) Avelluto e Felice Viscanti ai fini della richiesta antimafia;
- DSAN iscrizione alla CCIAA per il Consorzio Salentodamore;
- Estratto conto al 31/03/2014, con evidenza della capitalizzazione dell'impresa Salentodamore S.r.l., conformemente a quanto prescritto in sede di approvazione del progetto di massima;
- Relazione tecnica integrativa;
- Relazione impianto solare termico per la produzione di acqua calda sanitaria a firma dell'Ing. Antonio Morciano;
- Relazione di impianto di climatizzazione geotermico a firma dell'Ing. Antonio Morciano;
- Dichiarazione a firma dell'Arch. Rosa Carafa inerente le informazioni circa il raggiungimento degli obiettivi progettuali in termini di acqua calda sanitaria e impianto fotovoltaico.

La documentazione elencata è stata trasmessa anche in formato elettronico PDF.

Con nota acquisita con prot. n. AOO_158/5939 del 24/06/2014, l'impresa ha prodotto quanto segue:

- copia provvedimento autorizzativo unico n. 20 del 13/05/2014 rilasciato dal Comune di Ugento;
- estratto conto Fineco con evidenza dell'apporto di € 500.000,00 a favore della società consorziata Salentodamore S.r.l.;
- copia bilancio al 31/12/2013 della società consorziata Salentodamore S.r.l.;
- copia verbale del Consorzio Salentodamore Soc. Cons. a r.l. del 03/03/2014 e relativo all'apporto di mezzi propri a copertura del programma di investimenti di € 2.500.000,00;
- relazione tecnica integrativa.

Verifica ammissibilità del programma di investimenti

4. Presentazione dell'iniziativa e valutazione delle spese di investimento

Gli Investimenti proposti saranno realizzati esclusivamente dal Consorzio e non dalle singole società consorziate.

Consorzio SALENTODAMORE a r.l.

Forma e composizione societaria

La società Salentodamore Società Consortile a r.l., costituita in data 04/04/2013, con sede legale in Minervino Murge (BA), in corso Matteotti, n. 175, risulta attualmente inattiva, così come si rileva dalla DSAN sostitutiva del certificato camerale, datata 16/01/2014, inviata a corredo del progetto definitivo, e dalla visura ordinaria CCIAA del 26/06/2013, inviata a corredo del progetto di massima. La società consorziata è stata costituita con lo scopo di realizzare il PIA Turismo proposto e provvedere alla gestione della struttura alberghiera con annessa la scuola di cucina. L'oggetto sociale indicato nello statuto del Consorzio è ampio e comprende, tra l'altro, anche la gestione di complessi alberghieri e la gestione di scuole di alta cucina.

La società è amministrata dall'Amministratore Unico, sig. Domenico (Dominick) Avelluto.

La società presenta, alla data del 16/01/2014, un capitale sociale di € 10.000,00, interamente versato e così suddiviso:

- Salentodamore S.r.l. € 9.700,00 (pari al 97%);
- Puma Immobiliare S.r.l. € 100,00 (pari all'1%);
- OMM Officine Meccaniche Murgesi S.r.l. (pari all'1%);
- Puma Conserve S.r.l. € 315.000 (pari all'1%).

Si precisa che il versamento di € 500.000,00 è stato effettuato in marzo 2014.

Oggetto sociale

La società consortile è stata costituita con lo scopo di realizzare il PIA Turismo proposto e provvedere alla gestione della struttura connessa (albergo e scuola di cucina). L'oggetto sociale indicato nello statuto del Consorzio è ampio e comprende, tra l'altro, anche la gestione di complessi alberghieri e la gestione di scuole di alta cucina.

Struttura organizzativa

La società, attualmente non ha in forza personale dipendente. A regime, la società prevede l'assunzione di un dirigente, n. 2 impiegati e n. 5 operai. La società è amministrata da un Amministratore Unico.

Campo di attività

Il settore economico principale di riferimento dell'iniziativa proposta è quello identificato dal seguente codice ATECO 2007: 55.10.00 – "Alberghi".

Nell'ambito del programma di investimenti proposto, la Salentodamore Società Consortile a r.l. intende realizzare e quindi provvedere alla gestione di un albergo con annessa scuola di alta cucina.

Risultati conseguiti e prospettive di sviluppo

Poiché l'impresa risulta inattiva alla data di invio del Progetto definitivo, non sono rilevabili le performance dell'iniziativa.

Il bilancio provvisorio al 31/12/2013 rileva una perdita d'esercizio pari ad € 12.039,50.

L'impresa Salentodamore Società Consortile a r.l. prevede di conseguire livelli crescenti di fatturato già dal secondo anno di avvio a realizzazione dell'investimento, anche se l'incremento maggiore previsto si avrà a partire dall'anno a regime in cui la società prevede di realizzare un fatturato di circa 2,9 milioni di euro con un risultato netto positivo di poco superiore ad € 170.000,00.

4.2 Sintesi dell'iniziativa

Consorzio SALENTODAMORE a r.l.

Il progetto proposto prevede investimenti esclusivamente in capo al Consorzio Salentodamore a r.l. e riguarda la realizzazione di una struttura connessa, del tipo "recupero di immobili di pregio", attraverso il restauro e la rifunzionalizzazione del "Castello d'Amore", sito in Ugento. Sul castello insiste vincolo ex D.lgs. 42/2004, sancito con D.M. del 22/08/2004, al fine di realizzare un albergo extra-lusso con n. 10 camere, una scuola di cucina ed annessi servizi funzionali, quali un ristorante da n. 40 coperti, un lounge bar ed una elaioteca.

L'albergo sarà situato nel centro storico del Comune di Ugento (Le), in via Castello, sn, all'interno del "Castello d'Amore", identificato catastalmente al foglio di mappa n. 40, part.IIe n. 399-411-410-401-402-103-406.

L'intervento di recupero e rifunzionalizzazione da realizzarsi su di una superficie di circa 2.650 mq suddivisa su due piani, prevede quanto segue:

- al piano terra è prevista la realizzazione di n. 8 camere matrimoniali, un ristorante da n. 40 coperti, un lounge bar, n. 2 aule didattiche per la scuola di cucina, un'aula magna e l'elaioteca, oltre ad uffici, reception, spogliatoi ed un patio;
- al secondo piano saranno realizzate n. 2 camere matrimoniali in ambienti denominati "alcove", un salotto e la cucina living attrezzata per servire le colazioni.

Complessivamente, la struttura alberghiera sarà dotata di n. 10 camere matrimoniali.

Con specifico riferimento alla scuola di cucina internazionale, il Consorzio, in sede di "relazione generale" afferma che saranno offerte diverse tipologie di corsi, master, corsi tematici e corsi di abilitazione alla professione di sommelier. I corsi potranno avere diversa durata e sono principalmente indirizzati a gruppi di professionisti stranieri che vogliono specializzarsi sulla cucina e sull'enologia italiana, nonché nel settore di degustazione dell'olio. Il corpo docente sarà formato da professionisti altamente qualificati, docenti di istituti alberghieri, giornalisti, tecnici ed esperti, chef e sommelier di fama internazionale. Gli allievi dei corsi saranno ospitati nella struttura, ma anche in altre strutture convenzionate situate sul territorio, garantendo, pertanto un significativo impatto positivo sul territorio circostante in termini di ricadute economiche positive.

Le opere si articoleranno in tre categorie:

- consolidamento statico dell'edificio;
- conservazione dei materiali per inibire i processi degenerativi;
- reintegrazione e rimozione di parti per meglio adattare la struttura alle esigenze ricettive.

Sulla base dell'articolazione dell'investimento e della documentazione prodotta, lo stesso si inquadra nel codice di attività ATECO 55.10.00 "albergo", ai sensi della lettera a) del comma 1 dell'art. 7 della Legge Regionale n. 11/1999 (*"I requisiti minimi delle strutture ricettive ai fini della classificazione sono: a) capacità ricettiva non inferiore a sette camere [...]"*).

In sede di presentazione del Progetto di massima, il soggetto proponente ha prodotto una perizia giurata del 27/05/2013, a firma del progettista incaricato arch. Rosa Carafa, la quale attesta che l'immobile su cui sarà realizzato il programma di investimenti è rispondente, in relazione all'attività da svolgere, ai vigenti specifici vincoli edilizi, urbanistici e di destinazione d'uso.

Si precisa che l'area oggetto dell'intervento è nella disponibilità dell'impresa Salentodamore Società Consortile a r.l. in forza di due distinti contratti di comodato d'uso gratuito, oltre un addendum, come specificato:

- comodato gratuito del 23/04/2012, regolarmente registrato, tra Domenico Giannelli (proprietario di una parte del castello) e Massimo di Fasanella d'Amore di Ruffano (comodatario), relativo al piano terra dell'immobile denominato "Castello di Ugento";
- addendum al contratto di comodato gratuito del 23/04/2012, regolarmente registrato, stipulato in data 07/05/2013 tra Massimo di Fasanella d'Amore di Ruffano e gli eredi del sig. Domenico Giannelli, relativo al subentro nel citato contratto di comodato, del costituito Consorzio Salentodamore in veste di comodatario;
- contratto di comodato gratuito del 07/05/2013, regolarmente registrato, tra i signori Massimo di Fasanella d'Amore di Ruffano (proprietario/comodante di parte del castello) e Domenico (Dominick) Avelluto, nella sua veste di Amministratore Unico del Consorzio Salentodamore (comodatario), relativo al piano terra, piano primo e relative pertinenze.

La durata dei suddetti titoli di disponibilità dell'immobile è di 20 anni e, pertanto, compatibile con le finalità di mantenimento dei beni dell'Avviso Pubblico PIA Turismo.

Infine, si rileva che la scheda tecnica allegata al progetto definitivo riporta le seguenti informazioni:

- avvio a realizzazione del nuovo programma: 01/03/2014;
- ultimazione del nuovo programma: 30/06/2015;

- entrata a regime del nuovo programma: 2016.

Si rileva che la data di avvio degli investimenti risulta successiva all'invio della comunicazione di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo da parte della Regione Puglia, così come stabilito dall'art. 38 c. 8 del Regolamento.

4.2.1 Collegamento funzionale e programma integrato di promozione e commercializzazione

L'oggetto del PIA Turismo proposto riguarda esclusivamente la realizzazione di una struttura connessa del tipo *recupero di immobili di pregio per i quali sia già intervenuta la dichiarazione di cui all'art. 13 del D.Lgs. n. 42/2004*.

Si precisa che in luogo della suddetta dichiarazione (ex. art. 13 D.Lgs. 42/2004), il Soggetto proponente ha prodotto la copia del Decreto del Ministro per i Beni Culturali e Ambientali del 22/08/1994, con cui è stato istituito il vincolo sull'immobile in oggetto.

Sarà proposto un programma di promozione e commercializzazione della struttura ricettiva, attraverso politiche di comunicazione orientate alla diffusione della conoscenza del territorio nei paesi "oltreoceano"; saranno previste campagne di "event-market" con lo scopo di promuovere l'iniziativa, legandola ad importanti eventi culturali tipici della tradizione locale.

4.3 Ammissibilità dell'investimento

4.3.1 Investimenti in attivi materiali

Consorzio SALENTODAMORE a r.l

Il soggetto proponente, in sede di progetto definitivo, propone un programma di investimenti coerente con quanto preventivato in sede di progetto di massima e sostanzialmente uguale in tutte le sue parti.

Gli attivi materiali consistono in:

- opere murarie relative alla realizzazione dell'albergo e della scuola di cucina, attraverso il consolidamento statico dell'edificio, la conservazione dei materiali e la rifunzionalizzazione complessiva dell'immobile per adeguarlo alle esigenze ricettive;
- realizzazione degli impianti generali relativi all'immobile (solare e termico, di climatizzazione, idrico, elettrico, gas metano, ascensore, antincendio);
- macchinari, impianti e attrezzature (arredi e attrezzature per uffici, camere, ristorante, lounge bar, scuola cucina, esterni, hardware, corpi illuminanti);
- acquisto di programmi informatici.

Si precisa che le spese per l'acquisto di software (preventivo R-Store), inserite nella categoria "impianti, macchinari e attrezzature" sono state riclassificate nell'ambito della voce di spesa "software" per un importo complessivo di € 1.219,84. La circostanza non costituisce criticità in considerazione del fatto che l'intensità di aiuto (nel caso specifico, 45%) è la medesima per tutte le macrocategorie di spesa.

In dettaglio:

STRUTTURA CONNESSA (RECUPERO IMMOBILI DI PREGIO DA ADIBIRE A STRUTTURA ALBERGHIERA CON ANNESSA SCUOLA DI ALTA CUCINA)

	Spesa proposta	Spesa ammissibile
(A) STUDIO E PROGETTAZIONE INGEGNERISTICA E DIREZIONE LAVORI		
Studio e progettazione ingegneristica	0,00	
Direzione lavori	115.138,90	115.138,90
TOTALE (A) STUDIO E PROGETTAZIONE INGEGNERISTICA E DIREZIONE LAVORI (max 5% DELL'IMPORTO COMPLESSIVO AMMISSIBILE DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI)	115.138,90	115.138,90
(B) SUOLO AZIENDALE (max 10%)		
	0,00	
TOTALE (B) SUOLO AZIENDALE (max 10%)	0,00	
(C) OPERE MURARIE E ASSIMILATE		
C.1 Struttura connessa (hotel e scuola di cucina)		
Opere murarie di risanamento ed edilizia conservativa del Castello, opere murarie strutturali, opere murarie per rifiniture, opere murarie di restauro	1.563.432,25	1.420.629,55
Totale opere murarie struttura turistico-alberghiera	1.563.432,25	1.420.629,55
C.3 Impianti generali		
Impianto riscaldamento	148.096,52	148.096,52
impianto solare termico	30.000,00	30.000,00
Impianto di condizionamento	179.198,00	179.198,00
Impianto idrico - fognante	53.108,92	53.108,92
Impianto elettrico	183.235,70	166.266,93
Gas metano	5.000,00	5.000,00
impianto Ascensore	34.000,00	34.000,00
impianto antincendio	18.130,00	18.130,00
Totale impianti generali struttura connessa	650.769,14	633.800,37
C.4 Strade, piazzali, rec.	0,00	
C.5 Opere varie	0,00	
Totale Opere varie	0,00	0,00
TOTALE (C) OPERE MURARIE E ASSIMILATE STRUTTURA CONNESSA	2.214.201,39	2.054.429,92
(D) MACCHINARI IMPIANTI E ATTREZZATURE		
D.4 Arredi e Attrezzature		
Arredo e attrezzatura per cucina ristorante, composto da deposito/magazzino, office camerieri, preparazioni, blocco cottura, lavaggio stoviglie e bicchieri, lounge bar (preventivo Teknofood di Mendola Lucia)	275.215,00	269.401,00
arredo e attrezzatura per scuola di cucina, composto da postazioni scuola, dispensa/magazzino e lavaggio stoviglie (preventivo Teknofood di Mendola Lucia)	365.703,00	300.703,00
Arredo e attrezzature per prodotti da forno (preventivo Teknofood di Mendola Lucia)	365.062,00	300.062,00
attrezzature per stoviglie e bicchieri (Preventivo SchonhuberFranchi)	11.645,40	11.645,40
attrezzature per posateria e mestolame (Preventivo SchonhuberFranchi)	31.799,20	31.799,20
televisori (Preventivo Saturn)	9.633,00	9.633,00
Arredo bagni hotel (Preventivo Materia soluzioni per l'architettura)	15.457,00	15.457,00
Arredi e attrezzature per uffici (Preventivo Lyreco ed R-Store)	29.183,02	29.183,02
Arredo ristorante, area lounge bar e spogliatoi (preventivo Teknofood di Mendola Lucia)	42.218,00	42.218,00
Arredo sala degustazione vini e elaioteca (preventivo Teknofood	53.426,00	53.426,00

di Mendola Lucia)		
Arredo per hotel (SchonhuberFranchi n. 709373)	26.930,00	26.930,00
Arredo per esterni (Gandia Blasco e Tendaggi Tecchia)	48.730,00	48.730,00
Arredo tovagliati ristorante (Preventivo Tendaggi Tecchia)	55.750,00	55.750,00
Arredo tendaggi (Preventivo Tendaggi Tecchia)	54.000,00	54.000,00
Arredi per camere da letto (Preventivo Morellato)	175.704,00	175.704,00
Arredi per ufficio (Preventivo Tendaggi Ceccotti e Collezioni)	119.808,00	119.808,00
Arredi per hotel (Preventivo EDRA)	59.880,00	49.487,60
Arredi per esterni e accessori per camere hotel (Preventivo Pacelli)	27.652,00	27.652,00
Arredi e biancheria per camere (Preventivo Ivano Radaelli)	101.552,00	101.552,00
Arredo cucina per suite (Preventivo Fumante)	58.890,00	58.890,00
Arredi per sala conferenze (Preventivo Roberto Catania)	71.800,00	66.060,00
Corpi illuminanti (Preventivo Quattrifoglio)	133.618,00	133.618,00
Totale Attrezzature e Arredi	2.133.655,62	1.981.709,22
D.5 Software		
Office Mac Home Business DVD Multipac (Preventivo R-Store)	1.219,84	1.219,84
Totale Software	1.219,84	1.219,84
TOTALE (D) MACCHINARI, IMPIANTI E ATTREZZATURE	2.134.875,46	1.982.929,06
TOTALE INVESTIMENTO STRUTTURA CONNESSA	4.464.215,75	4.152.497,88

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa degli investimenti per attivi materiali relativi al progetto definitivo presentato ed ammesso:

VOCE	INV. AMMESSO in DGR	AGEV. da DGR	INV. PROPOSTO DA PROGETTO DEFINITIVO	INV. AMMESSO DA VALUTAZIONE	AGEV. CONCEDIBILI
Studio e progettazione ingegneristica e direzione lavori	115.138,90	51.812,51	115.138,90	115.138,90	51.812,51
Suolo aziendale e sue sistemazioni					
Opere murarie ed assimilate, impiantistica connessa e infrastrutture specifiche aziendali	2.214.201,39	996.390,63	2.214.201,39	2.054.429,92	924.493,46
Macchinari, impianti e attrezzature e Arredi	2.134.875,46	960.693,96	2.133.655,62	1.981.709,22	891.769,15
Programmi informatici			1.219,84	1.219,84	548,93
Trasferimenti di tecnologia mediante l'acquisto di diritto di brevetto e licenze					
Mezzi mobili non targati					
TOTALE SPESE	4.464.215,75	2.008.897,10	4.464.215,75	4.152.497,88	1.868.624,05

L'investimento proposto in sede di progetto definitivo rispetta sostanzialmente quello approvato in fase di valutazione del progetto di massima.

5. Cantierabilità dell'iniziativa

5.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa

Consorzio SALENTODAMORE Società consortile a r.l.

Sulla base della documentazione presentata, l'iniziativa in oggetto sarà realizzata nel Comune di Ugento in un immobile di pregio ubicato nel centro storico avente una superficie complessiva di mq 4900. Essa sarà attuata in una porzione dell'immobile costituita da mq 2400 lordi al piano terra e mq 250 lordi al primo piano, per complessivi mq 2650 lordi. L'immobile è riportato nel Catasto Fabbricati del Comune di Ugento al Foglio di mappa n. 40 particelle 398, 399/1-2, 401/5, 402/3, 403, 411/1-4-5-9-10-14-16-19.

Relativamente alla regolarità urbanistica, si rileva che l'immobile oggetto d'intervento, secondo lo Strumento Urbanistico Generale del Comune di Ugento, ricade in zona A, zona nella quale sono previsti interventi di restauro e manutenzione ordinaria o straordinaria che non comportino aumenti di cubatura. La destinazione d'uso originaria dell'immobile è di tipo abitativo per alcuni ambienti, mentre altri locali al piano terra sono classificati come magazzini. L'immobile è soggetto a vincolo storico-architettonico ex D.Lgs. 42/2004. In data 29/04/2013 è stata presentata domanda di concessione edilizia con cambio di destinazione d'uso in D2 "albergo e scuola di cucina". Inoltre, a corredo dell'istanza d'accesso la società SALENTODAMORE S.c. a r.l. aveva inviato perizia giurata a firma arch. Rosa Carafa, datata 27/05/2013, asseverante la rispondenza dell'immobile oggetto di investimento, in relazione all'attività da svolgere, ai vigenti vincoli edilizi, urbanistici e di destinazione d'uso. L'immobile, inoltre, è stato dichiarato quale bene di interesse artistico e storico con Decreto del Ministro per i Beni Culturali e Ambientali del 22/08/1994. Il soggetto proponente, a corredo dell'istanza di accesso, aveva inviato copia del D.M. del 22/08/1994.

L'area oggetto di investimento risulta essere nella disponibilità della Salentodamore Società consortile a r.l. con sede legale in Minervino Murge (BA), in corso Matteotti, n. 175, in forza di:

- contratto di comodato gratuito del 23/04/2012, regolarmente registrato, tra Domenico Giannelli (proprietario di una parte del castello) e Massimo di Fasanella d'Amore di Ruffano (comodatario), relativo al piano terra dell'immobile denominato "Castello di Ugento";
- addendum al contratto di comodato gratuito del 23/04/2012, regolarmente registrato, stipulato in data 07/05/2013 tra Massimo di Fasanella d'Amore di Ruffano e gli eredi del sig. Domenico Giannelli, relativo al subentro nel citato contratto di comodato, del costituito Consorzio Salentodamore in veste di comodatario;
- contratto di comodato gratuito del 07/05/2013, regolarmente registrato, tra i signori Massimo di Fasanella d'Amore di Ruffano (proprietario/comodante di parte del castello) e Domenico (Dominick) Avelluto, nella sua veste di Amministratore Unico del Consorzio Salentodamore (comodatario), relativo al piano terra, piano primo e relative pertinenze.

La durata dei suddetti titoli di disponibilità dell'immobile è di 20 anni.

Relativamente alle autorizzazioni tecnico amministrative, per l'intervento in parola, comprendente lavori di "Restauro e rifunzionalizzazione del Castello di Ugento – Albergo e Scuola di Cucina" è stato rilasciato:

- Provvedimento Autorizzativo Unico n° 20 del 13/05/14 da parte del Comune di Ugento a seguito dell'acquisizione dei pareri tecnici da parte dei seguenti Enti terzi coinvolti nel procedimento:
 - Settore Urbanistica e Assetto del Territorio;
 - Azienda Sanitaria Locale – Area Sud Maglie;
 - Servizio Igiene e Sanità Pubblica;
 - Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione;
 - Servizio Igiene e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro (con prescrizioni);

- Comando Provinciale VV.F. (con prescrizioni);
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici (con prescrizioni);
- Soprintendenza per i Beni Storici Artistici ed Etnoantropologici (con prescrizioni);
- Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia (con prescrizioni).

Alla luce di quanto verificato, si afferma che l'iniziativa è di immediata realizzabilità.

5.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa

Consorzio SALENTODAMORE a r.l.

La verifica della sostenibilità ambientale dell'iniziativa è stata effettuata a cura dell'Autorità Ambientale della Regione Puglia.

L'Autorità Ambientale, dall'esame del progetto definitivo trasmesso da Puglia Sviluppo S.p.A. con nota prot. n. 1005/BA del 03.02.2014 (prot. Uff. AOO_089/1360 del 10.02.2014) e successive integrazioni trasmesse con e-mail del 20/5/2014, nel prendere atto del recepimento all'interno degli elaborati progettuali delle prescrizioni formulate in sede di Parere di Sostenibilità Ambientale, **ritiene di poter esprimere parere positivo a condizione che** siano effettivamente attuati tutti gli accorgimenti descritti nella documentazione presentata e di seguito sinteticamente richiamati:

- Impianto geotermico per il raffreddamento, riscaldamento e la produzione di acqua calda sanitaria;
- Impianto solare termico composto di due sistemi solari costituiti da n. 5 collettori della superficie captante complessiva di 22,20 mq che copriranno il 53,7% circa del fabbisogno di energia termica per la produzione di ACS.;
- Uso di Materiali edili e finiture bio-sostenibili, di provenienza locale ed appartenenti alla tradizione costruttiva locale;
- Adeguamento e rifunzionalizzazione delle tre antiche cisterne poste sotto i cortili esterni, per la raccolta e riutilizzo delle acque piovane a fini irrigui.

Si prescrive, inoltre, che siano previsti dispositivi per la riduzione degli sprechi nelle utenze domestiche o assimilabili alle domestiche (scarichi a portata ridotta, getti regolati, ecc.) e che, per quanto riguarda la gestione dei rifiuti:

- o sia evitato l'uso di prodotti usa e getta;
- o sia raggiunta una percentuale di raccolta differenziata pari al 65%, come da previsione normativa per il 2012 (art. 205 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.).

Si evidenzia, opportunamente, che il parere di sostenibilità ambientale, sebbene richiami le principali procedure amministrative alle quali è sottoposto l'intervento, non sostituisce in alcun modo le autorizzazioni necessarie ed obbligatorie per la realizzazione dell'intervento, che restano di competenza degli organismi preposti. Si sottolinea che la totale responsabilità dell'avvio di tali procedure resta unicamente in capo all'istante.

Il parere di sostenibilità ambientale espresso in questa sede ha di fatto lo scopo di valutare la compatibilità ambientale della tipologia di intervento proposto e di mettere in atto accorgimenti atti a rendere maggiormente sostenibile la proposta di investimento.

5.3 Miglioramento dell'offerta turistica territoriale verso obiettivi di destagionalizzazione dei flussi turistici

Consorzio SALENTODAMORE a r.l.

La localizzazione dell'intervento all'interno del centro storico del Comune di Ugento, consente di intercettare sia flussi turistici prettamente estivi e balneari sia flussi turistici cosiddetti "culturali", i quali si muovono in tutti i periodi dell'anno. Inoltre, la peculiarità dell'hotel extra-lusso, ubicato all'interno di un immobile di raro pregio storico ed architettonico e la presenza della scuola di alta cucina rendono la struttura unica nel territorio di riferimento e fruibile nell'intero anno.

5.4 Congruenza Suolo Aziendale

Consorzio SALENTODAMORE a r.l.

La ditta per questo capitolo non ha presentato alcuna spesa.

5.5 Congruenza opere civili

Consorzio SALENTODAMORE a r.l.

La ditta ha presentato per questo capitolo una documentazione di spesa (computo metrico dell'08/11/2013 a firma dell'arch. Rosa Carafa) per un importo complessivo di **€ 2.214.201,39** relativa a:

- esecuzione di opere murarie di risanamento ed edilizia conservativa strutturali e di restauro per la realizzazione di n. 10 camere, ristorante, lounge bar, aule didattiche ed elaioteca.

La ditta ha presentato (computo metrico estimativo dell'arch. Rosa Carafa del aprile 2013) per questa voce una spesa complessiva di **€ 2.214.201,39** per la realizzazione di:

- Consolidamento di archi e volte, con sigillatura delle lesioni ed apposizione sugli estradossi di cappe di materiali fibrosi resistenti opportunamente ancorati al perimetro delle strutture arcuate e resi solidali con resine;
- Rinforzo delle connessioni fra i componenti strutturali dell'edificio che, pur contribuendo marginalmente alla stabilità globale della costruzione, in caso di evento sismico possono assumere un ruolo determinante;
- Apposizione di piattabande con coppie di poutrelles e tiranti nelle aperture (vani porte e finestre);
- Trattamento e bonifica dei paramenti murari con la ripresa delle parti crollate;
- Realizzazione di cordoli sommitali in C.A., ove se ne ravvisi la necessità;
- Liberazione di alcune arcate al piano terra per ripristinare l'aspetto originario;
- Chiusura di alcuni vani e l'apertura di nuovi e la rivisitazione di quelli manomessi nel tempo;
- Recupero, restauro e reintegrazione degli elementi lapidei delle balaustre, delle pavimentazioni esterne ed interne e delle volte;
- Ripristino degli intonaci interni;
- Restauro e integrazione di cornici ed ornate sulle aperture;
- Esecuzione dei servizi igienici;
- Realizzazione di pannellature divisorie come tramezzature;
- Realizzazione di ascensori;
- Posa in opera dei pavimenti nuovi e dei rivestimenti;
- Posa in opera di infissi in legno;
- Raccolta e smaltimento delle acque meteoriche;
- Impermeabilizzazione e integrazione dei manti con coppi e canali;
- Tinteggiature interne;
- Pulitura, consolidamento e velatura degli intonaci;

- Restauro delle volte decorate compresa la fascia di contorno sulle pareti della stanza n. 7 al primo livello;
- Sistemazione del patio;
- Realizzazione di soppalchi con strutture in ferro e tavolato in legno;
- Realizzazione di una pensilina sul terrazzo del primo piano.

Relativamente alla voce di spesa "posa in opera di infissi in legno", si evidenzia quanto segue:

- la voce APINF01 - Fornitura e posa in opera di porta finestra in rovere lamellare tipo DRAGO modello 6D LINEA OPEN TONDO, comprensiva di vetrocamera 33.1/12/4 B, 2 o 3traversi, pannello inferiore impiallacciato, ante a ribalta, eventuale sopra luce fisso;
- la voce APINF02 - Fornitura e posa in opera di finestra in rovere lamellare tipo DRAGO modello 6D LINEA OPEN TONDO, comprensiva di vetrocamera 33.1/12/4 BE (UG: 1,6 W/m 2.k), ante a ribalta, eventuale sopra luce fisso;
- la voce APINF03 - Fornitura e posa in opera di porta interna in rovere trattata con olio naturale tipo Drago modello MA2 Minimal REI 30;
- la voce APINF04 - Fornitura e posa in opera di portoncino esterno in rovere lamellare tinto cognac e acciaio inox tipo DRAGO modello 6D LINEA OPEN TONDO comprensiva di vetrocamera 33.1/12/4 BE (UG: 1,6 W/m 2.k) e frangi luce a stecca inclinata in rovere tinto cognac (mantovana in legno);
- la voce APINF05 - Fornitura e posa in opera di portoncino composto in rovere lamellare tipo DRAGO modello 6D LINEA OPEN TONDO, comprensiva di vetrocamera 33.1/12/4 BE (UG: 1,6 W/m 2.k), ante a ribalta, centina su telaio e ante, semi fissi laterali, eventuale sopra luce fisso;
- la voce APINF07 - Fornitura e posa in opera di porta a battente tipo OTC modello FASHION GLASS con telaio in alluminio e realizzata in vetro temperato e satinato da 10mm con dimensioni fino a 800x2200mm, comprese cerniere, serrature e maniglie,

sulla base dell'elenco prezzi adottato dal Consorzio, ammontano complessivamente ad € 222.407,51.

Per le voci APINF01 e APINF02 si applicano le voci dell'Elenco prezzi regionale E.17.15, incrementata del sovrapprezzo previsto alla voce E 17.23 per il legno lamellare e del prezzo per la fornitura del cristallo previsto alla voce E 18.02a per un costo unitario complessivo pari ad €/mq 549,00.

Per la voce APINF03 si applica la voce dell'Elenco prezzi regionale A 02.02, per cui il prezzo viene definito non più come costo unitario per mq, ma come costo di fornitura dell'intera porta ed è pari ad € 932,00.

Per le voci APINF04 e APINF05 si applicano le voci dell'Elenco prezzi regionale E.17.17c, incrementata del sovrapprezzo previsto alla voce E 17.23 per il legno lamellare e del prezzo per la fornitura del cristallo previsto alla voce E 18.02a per un costo unitario complessivo pari ad €/mq 699,00.

Per la voce APINF07 si applica la voce dell'Elenco prezzi regionale E 17.24, incrementata del sovrapprezzo per la fornitura del cristallo previsto alla voce E 18.02a per un costo unitario complessivo pari ad €/mq 254,00.

A seguito dell'applicazione delle tariffe previste dall'elenco prezzi regionale, il costo della fornitura passa da € 222.407,51 ad € 79.604,81. La decurtazione è pari ad € 142.802,70. Pertanto, l'importo ritenuto congruo, pertinente e ammissibile per la categoria di spesa "opere civili" è pari ad **€ 1.420.629,55**.

Relativamente alla realizzazione degli impianti generali, la ditta ha presentato una spesa complessiva di **€ 650.769,14**. In particolare:

- Realizzazione di impianto elettrico. La spesa prevista si riferisce all'impianto sottotraccia completo di frutti, cassette, quadri elettrici e tutto il necessario alla piena funzionalità della struttura.
Dal computo metrico si rileva per questa voce di spesa la somma di € 183.235,70.
Si rileva che nel computo metrico è prevista la fornitura di 31 lampade di emergenza per le quali il soggetto proponente ha applicato un costo unitario pari ad € 180,00, mentre nel prezzario regionale la corrispondente voce (EL 05.17 O) riporta un costo unitario pari ad € 91,33. Pertanto, l'importo riconoscibile è pari ad € 2.831,23 a fronte di € 5.580,00 proposti.
Inoltre, a seguito dei chiarimenti forniti dal soggetto proponente, si procede allo stralcio dei corpi illuminanti (n. 60 corpi illuminanti del tipo Cover t5 Disano per un importo pari ad €. 13.500,00, n. 8 corpi illuminanti tipo Hidro t8 Disano per un importo pari ad €. 720,00) erroneamente inseriti nel computo metrico per un valore complessivo di € 14.220,00. Pertanto, lo stralcio di spesa complessivo riferito all'impianto elettrico è pari ad € 16.968,77 e l'ammontare di spesa ritenuto congruo, pertinente e ammissibile è pari ad € 166.271,23.
- Realizzazione di impianto di climatizzazione – VRV (Variant Refrigerant Volume) - geotermico. La voce di spesa si riferisce alla realizzazione di un impianto di climatizzazione caldo-freddo realizzato con sistema inverter multisystem a pompa di calore con una macchina esterna moto condensante. E' prevista, inoltre, l'esecuzione di micropali e perforazioni ad uso geotermico e la fornitura dei relativi macchinari.
Dal computo metrico si rileva per questa voce di spesa la somma di € 179.198,00 ritenuta congrua, pertinente e ammissibile.
- Realizzazione di impianto solare termico. La voce di spesa si riferisce alla realizzazione di un impianto alimentato da un gruppo termico a gas a condensazione utilizzato per il riscaldamento e la produzione di acqua calda sanitaria ad integrazione del sistema solare.
Dal computo metrico si rileva per questa voce di spesa la somma di € 30.000,00 ritenuta congrua, pertinente e ammissibile.
- Realizzazione di impianto di riscaldamento. La voce di spesa si riferisce alla realizzazione di un impianto con pannelli radianti a pavimento ed all'installazione di corpi scaldanti tipo arredo bagno.
Dal computo metrico si rileva per questa voce di spesa la somma di € 148.096,52 ritenuta congrua, pertinente e ammissibile.
- Realizzazione di impianto idrico fognante. La voce di spesa si riferisce alla realizzazione di impianto di adduzione idrica e di distribuzione ai servizi igienici e ai servizi della scuola di cucina e di allontanamento delle acque reflue. Comprende la realizzazione di tutta la rete sottotraccia di alimentazione e scarico.
Dal computo metrico si rileva per questa voce di spesa la somma di € 53.108,92 ritenuta congrua, pertinente e ammissibile.
- Realizzazione di impianto antincendio. La voce di spesa si riferisce alla realizzazione dell'impianto di rilevazioni fumi. Comprende canaline, tubazioni e rilevatori di fumi interconnessi con le centraline di allarme.
Dal computo metrico si rileva per questa voce di spesa la somma di € 18.130,00 ritenuta congrua, pertinente e ammissibile.
- Realizzazione di impianto ascensore. La voce di spesa si riferisce alla realizzazione di un ascensore a due fermate comprensivo di castelletto in acciaio e cristallo.
Dal computo metrico si rileva per questa voce di spesa la somma di € 34.000,00 ritenuta congrua, pertinente e ammissibile.

- Realizzazione di impianto gas metano. La voce di spesa si riferisce alla realizzazione della rete per l'alimentazione delle cucine e dei forni a gas e all'alimentazione della caldaia.
Dal computo metrico si rileva per questa voce di spesa la somma di **€ 5.000,00** ritenuta congrua, pertinente e ammissibile.

Relativamente agli impianti generali, si accerta la spesa per un importo complessivo di **€ 633.800,37** ritenuto congruo, pertinente ed ammissibile, a fronte di una spesa proposta per € 650.769,14.

Complessivamente, per la categoria di spesa "opere murarie e assimilate", si accerta la somma di **€ 2.054.429,92**.

5.6 Congruenza impiantistica

Consorzio SALENTODAMORE a r.l.

La ditta ha presentato per questo capitolo una spesa complessiva di **€ 2.133.655,20** relativa all'acquisto di tessuti per tovagliato ristorante, arredi per le camere da letto (composte da letto, armadio, poltrone, scrittoio, cassaforte), arredi per ufficio, arredo bagni, arredi per hotel (divani, tavoli, mobili), arredi per esterni (divani, cuscini, tavoli), hotellerie ed accessori cucina e ristorante (bicchieri, posaterie e mestolame), acquisto di n. 15 televisori e n. 2 borse sound.

Nello specifico, relativamente all'arredo e alle attrezzature per cucina ristorante, il Consorzio ha presentato preventivi di spesa per complessivi € 275.215,00.

La spesa si riferisce all'allestimento dei seguenti locali: Deposito/magazzino, Office camerieri, Preparazioni, Blocco cottura, Lavaggio stoviglie e bicchieri, Lounge Bar. Prevede la fornitura di celle frigorifere, scaffali, tavoli di vario tipo semplici, refrigerati e riscaldati, pensili, cassettiere, lavamani e lavatoi con relativa rubinetteria e sifoni, lavastoviglie, freezer, frigoriferi, forni, cucina, cappa, impianto di aspirazione, attrezzature per la cottura e la lavorazione quali griglia, cuoci pasta, cucina a gas, impastatrice, affettatrice.

Si rileva che, relativamente alla fornitura del "Forno combi gas 10 GN 2/1 touchscreen", nel preventivo è indicata una spesa per € 31.000,00, mentre dal listino prezzi Electrolux, per il bene in questione, il valore è pari ad € 25.186,00. Pertanto, si procede ad uno stralcio di spesa di € 5.814,00.

La spesa ritenuta congrua, pertinente e ammissibile in relazione alla voce di spesa "arredi e attrezzature per cucina ristorante" è pari ad **€ 269.401,00, a fronte di € 275.215,00 proposti.**

Relativamente alla voce di spesa "arredo e attrezzature" per scuola di cucina, il Consorzio ha presentato preventivi di spesa per una somma complessiva di **€ 365.703,00.**

La spesa si riferisce all'allestimento dei seguenti locali: Aula didattica primi e secondi, Dispensa-magazzino, Lavaggio stoviglie. Prevede la fornitura di n. 14 postazioni di lavoro, impianto di aspirazione postazioni, tavoli di vario tipo, forni, abbattitori/congelatori, frigoriferi, lavamani e lavatoi con relativa rubinetteria e sifoni, lavastoviglie, cappa e scaffali.

Si rileva che in relazione alla voce di spesa di cui al preventivo Tecnofood, viene indicata una spesa di € 95.000,00 per l'impianto di aspirazione, mentre la medesima voce di spesa per la cucina ristorante è preventivata per € 30.000,00. Nella nota di chiarimento inviata dal Consorzio e relativa agli impianti di aspirazione della cucina ristorante, si afferma che "quanto detto è valevole per tutti gli ambienti della struttura che necessiteranno di impianti di aspirazione a tiraggio forzato e/o immissione aria forzata", senza dare adeguata giustificazione della circostanza per cui l'impianto di aspirazione vale € 30.000,00 per la cucina ristorante ed € 95.000,00 per la scuola cucina.

Pertanto, si procede allo stralcio di spesa di € 65.000,00 e si ritiene congruo, pertinente e ammissibile l'importo di € 30.000,00 anche per l'impianto di aspirazione della scuola cucina.

Complessivamente, l'importo ritenuto congruo, pertinente e ammissibile per la voce di spesa "arredo e attrezzature" per scuola di cucina è pari ad € 300.703,00, a fronte di € 365.703,00 proposti.

Relativamente alla voce di spesa "arredo e attrezzature" per scuola pasticceria/panetteria, il Consorzio ha presentato preventivi di spesa per una somma complessiva di € 365.062,00.

Aula didattica pasticceria e panificazione. Prevede la realizzazione di 14 postazioni ciascuna dotata di tavolo armadiato, induzione da banco, planetaria ed altre attrezzature di vario tipo (pentole, teglie, etc.). La fornitura di impianto di aspirazione, forni, abbattitori/congelatori, frigoriferi, freezer, macchina sfogliatrice, tavoli, carrelli, lavatoi con relativa rubinetteria e sifoni, lavastoviglie, scaffali.

Si rileva che in relazione alla voce di spesa di cui al preventivo Tecnofood, viene indicata una spesa di € 95.000,00 per l'impianto di aspirazione, mentre la medesima voce di spesa per la cucina ristorante è preventivata per € 30.000,00. Nella nota di chiarimento inviata dal Consorzio e relativa agli impianti di aspirazione della cucina ristorante, si afferma che "quanto detto è valevole per tutti gli ambienti della struttura che necessiteranno di impianti di aspirazione a tiraggio forzato e/o immissione aria forzata", senza dare adeguata giustificazione della circostanza per cui l'impianto di aspirazione vale € 30.000,00 per la cucina ristorante ed € 95.000,00 per la scuola cucina.

Pertanto, si procede allo stralcio di spesa di € 65.000,00 e si ritiene congruo, pertinente e ammissibile l'importo di € 30.000,00 anche per l'impianto di aspirazione della scuola cucina.

Complessivamente, l'importo ritenuto congruo, pertinente e ammissibile per la voce di spesa "arredo e attrezzature" per scuola di cucina è pari ad € 300.062,00, a fronte di € 365.062,00 proposti.

Relativamente alla fornitura di arredi per hotel, di cui al preventivo EDRA, si procede allo stralcio del valore corrispondente all'IVA, in quanto i prezzi indicati nel preventivo medesimo sono comprensivi di IVA al 21%.

Pertanto, rispetto alla spesa proposta di € 59.880,00, si procede allo stralcio di € 10.392,40 e si accerta la somma di € 49.487,60, ritenuta congrua, pertinente ed ammissibile.

Relativamente alla fornitura di "arredi per sala conferenza", la ditta ha presentato il preventivo della ditta individuale Roberto Catania. Esso è riferito alla fornitura di un bancone relatori, due sedie relatori e n. 42 poltrone per auditorium.

La ditta ha presentato un preventivo di spesa con una doppia ipotesi di fornitura del bancone e delle sedie relatori, per cui si detrae quella di importo maggiore. Pertanto, rispetto alla somma proposta di € 71.800,00, si procede allo stralcio di € 5.540,00 e si accerta la somma di € 66.060,00, ritenuta congrua, pertinente e ammissibile.

Le descrizioni dettagliate ed i costi unitari degli arredi ed attrezzature oggetto del programma in esame sono indicate nella tabella di riepilogo degli investimenti riportata nel paragrafo 4.3.1 della presente relazione.

L'importo complessivamente da stralciare, per congruità, nell'ambito della categoria "impianti, macchinari e attrezzature" è pari ad € 151.946,40.

L'importo complessivo accertato pari a € 1.981.709,22, attraverso la documentazione presentata (preventivi di spesa), si ritiene congrua, pertinente e funzionale all'investimento.

5.7 Congruenza Programmi Informatici

Consorzio SALENTODAMORE a r.l.

L'impresa ha presentato preventivi di spesa per complessivi € 1.219,84 (preventivo R-Store) erroneamente inseriti nella voce di spesa "macchinari, impianti ed attrezzature". La circostanza non costituisce criticità poiché non è prevista differenza tra intensità di aiuto a seconda della categoria di spesa.

In particolare, la spesa proposta per acquisto di software prevede quanto segue:

- n. 4 Office Mac Home Business 2011 DVD Multipac (composto da Microsoft Excel, Microsoft Word, Microsoft PowerPoint).

L'importo complessivo accertato pari a **€ 1.219,84**, attraverso la documentazione presentata (preventivo R-Store), si ritiene congrua, pertinente e funzionale all'investimento.

5.8 Congruenza trasferimenti di tecnologia (acquisto di diritti di brevetto e licenze)

Consorzio SALENTODAMORE a r.l.

La ditta per questo capitolo non ha presentato alcuna spesa.

5.9 Congruenza Studio e progettazione ingegneristica e direzione lavori

Consorzio SALENTODAMORE a r.l.

L'impresa ha presentato per questo capitolo una spesa complessiva di **€ 115.138,90** relativa a Progettazione definitiva ed esecutiva, Direzione lavori e Sicurezza Cantiere.

L'importo complessivo accertato pari a **€ 115.138,90**, attraverso la documentazione presentata (preventivo CGA Studio Associato di Architettura Carafa & Guadagno) si ritiene congruo, pertinente e funzionale all'investimento, considerato anche che lo stesso rientra nel limite del 5% dell'investimento ammissibile.

5.10 Note conclusive

Consorzio SALENTODAMORE a r.l.

Il Consorzio Salentodamore a r.l. è stato costituito in data 04/04/2013, mediante Atto Notarile del Notaio Francesco Capozza, con sede legale in Minervino Murge (BA), in corso Matteotti, n. 175.

Il programma di investimenti proposto dal Consorzio Salentodamore a r.l. rientra nella tipologia "strutture connesse", in quanto l'oggetto dell'investimento è il recupero di un immobile storico di pregio, senza aumenti di volumetria fuori terra e senza modifiche ai prospetti originari. La società prevede la realizzazione di un albergo extra lusso con annessa scuola di alta cucina nel centro storico di Ugento (Le), attraverso il recupero di una parte del prestigioso Castello d'Amore. Il progetto prevede la realizzazione di n. 10 camere da letto, una scuola d'alta cucina dotata di n. 3 aule didattiche da n. 14 posti cadauna e servizi funzionali connessi quali un ristorante da n. 40 coperti, un lounge bar ed una elaioteca.

Si esprime parere favorevole sull'iniziativa da un punto di vista tecnico ed economico.

Il programma degli investimenti proposto risulta organico e funzionale.

La Ditta dichiara per l'intero investimento la somma di **€ 4.464.215,75**, comprensivo di servizi funzionali. In fase di accertamento è stata stralciata la somma di € 311.717,87, come di seguito specificato:

- € 159.771,47 riferita al capitolo di spesa "opere edili" per congruità dei costi;
- € 151.946,40 riferita al capitolo di spesa "impianti, macchinari e attrezzature" per congruità dei costi.

Pertanto, si accerta per l'intero investimento la somma di **€ 4.152.497,88**, comprensivo di servizi funzionali.

8. Valutazioni economico finanziarie dell'iniziativa

8.1 Dimensione del beneficiario

Consorzio SALENTODAMORE a r.l.

La società è un consorzio di PMI avente la dimensione di piccola impresa. Essendo stato costituito nel corso del 2013, il Consorzio Salentodamore a r.l., alla data di presentazione del progetto definitivo, risulta non aver approvato alcun bilancio.

L'unica partecipazione rilevante nell'ambito del fondo consortile, pari al 97%, è quella della società Salentodamore S.r.l., la quale risulta inattiva alla data di presentazione del progetto di massima. La circostanza non costituisce criticità, poiché la società Salentodamore S.r.l., pur non essendo partecipata da altra PMI, non realizza investimenti nell'ambito del PIA Turismo proposto. Inoltre, a maggior garanzia di buon esito finanziario del PIA Turismo proposto, i soci della Salentodamore S.r.l., con assemblea del 22/04/2013, hanno deliberato l'aumento del capitale sociale attraverso l'impegno a conferire mezzi propri per € 550.000,00. Tale adempimento è stato rispettato con il versamento nelle casse sociali di € 500.000,00 nel mese di marzo 2014.

Si riportano di seguito i dati generali della dimensione d'impresa riferiti al Consorzio Salentodamore a r.l.:

Periodo di riferimento: 2012 (*)		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
0,00	€ 0,00	€ 9.925,00

(*)I dati sopra indicati fanno riferimento alla scheda di calcolo della dimensione d'impresa, inviata a corredo dell'istanza di accesso, riferita al Consorzio, comprensiva dei dati riferiti alle imprese associate e/o collegate e all'unica impresa avente una partecipazione rilevante nel Consorzio. Sulla base della documentazione presentata la dimensione del Consorzio Salentodamore a r.l. è la piccola.

8.2 Capacità reddituale dell'iniziativa

Consorzio SALENTODAMORE a r.l.

La tabella seguente rappresenta una situazione della società e dell'andamento del risultato della gestione attraverso una destrutturazione per macroclassi del conto economico. Le previsioni economiche sono illustrate come segue:

(C)	2013	A regime (2016)
Fatturato	0,00	2.973.250,00
Valore della produzione	0,00	3.174.140,00
Margine Operativo Lordo	-12.027,25	807.914,60
Reddito Operativo della Gestione caratteristica	-12.027,45	361.493,02
Reddito netto	-12.039,30	172.554,80

Sulla base di quanto affermato dal Soggetto proponente nella "relazione generale attivi materiali struttura connessa", si attende un risultato netto positivo già a partire dall'anno a regime.

8.3 Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti

Consorzio SALENTODAMORE a r.l.

Il piano finanziario di copertura degli investimenti presentato in sede di progetto definitivo prevede il ricorso a finanziamenti a m/l termine e apporto di mezzi propri. In sede di progetto di massima, il soggetto proponente dichiarava di garantire la copertura del programma di

investimenti per € 4.464.215,75 esclusivamente mediante l'apporto di mezzi propri (€ 2.455.900,00).

Apporto mezzi propri	€ 2.455.900,00
Finanziamenti a m/l termine	€ 0,00
Agevolazioni richieste	€ 2.008.897,10
Totale	€ 4.464.797,10

In fase di presentazione del progetto definitivo, il Consorzio Salentodamore a r.l. proponeva un nuovo piano di copertura finanziaria che prevedeva un ricorso a finanziamenti bancari a m/l termine pari a € 1.500.000,00 ed un apporto di mezzi propri pari ad € 1.000.000,00. Successivamente, il soggetto proponente ha inviato la copia del verbale di assemblea ordinaria del Consorzio del 03/03/2014, con cui si prevede la piena copertura del programma di investimenti attraverso un apporto di mezzi propri per € 2.500.000,00. Si precisa che il verbale di assemblea cita espressamente il vincolo di destinazione al programma PIA Turismo sino alla conclusione degli investimenti.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa dell'ipotesi di copertura finanziaria.

IPOTESI di COPERTURA FINANZIARIA	
INVESTIMENTO AMMISSIBILE	€ 4.152.497,88
agevolazione	€ 1.868.624,05
Finanziamenti a m/l termine	€ 0,00
Apporto mezzi propri	€ 2.500.000,00
TOTALE FONTI	€ 4.368.624,05
Rapporto mezzi finanziari/costi ammissibili	105,20%

Si rileva che le fonti previste assicurano la copertura degli investimenti ammissibili e il piano proposto rispetta le previsioni dell'art. 2 comma 5 del Regolamento 1/2009, in quanto il contributo finanziario, esente da sostegno pubblico, assicurato dal soggetto beneficiario è superiore al 25% dei costi ammissibili previsti.

9. Coerenza e completezza del business plan

La Relazione Generale "struttura connessa" riporta tutte le informazioni richieste con un buon livello di dettaglio ed il progetto, sviluppato e rappresentato interamente, è definito in tutti i suoi aspetti.

10. Analisi dei requisiti previsti dall'art. 4 dell'avviso per la costruzione e ristrutturazione di edifici destinati alla ricettività turistica

Consorzio SALENTODAMORE a r.l.

Il Soggetto proponente dichiara in sede di "relazione di sostenibilità ambientale" che l'opera di restauro del Castello di Ugento, oltre a migliorare la fruizione del complesso monumentale, contribuirà ad avviare processi di rigenerazione dell'intero contesto urbano in cui si colloca. Il Soggetto proponente afferma, inoltre, che il progetto è stato redatto nel rispetto delle seguenti normative attinenti al restauro, alla rifunzionalizzazione, alle strutture e agli impianti:

- Restauro Carta di Atene (1931);
- Codice beni Culturali e del Paesaggio D.Lgs. n. 42/2004;
- D.M. n. 236/1989 (eliminazione barriere architettoniche);
- Circolare n. 617/2009 "Norme Tecniche per le Costruzioni".

11. Creazione di nuova occupazione

Consorzio SALENTODAMORE a r.l.

Il soggetto proponente, in sede di presentazione del progetto definitivo, dichiarava di voler procedere nel corso della realizzazione dell'investimento all'assunzione di n. 8 dipendenti, coerentemente con quanto affermato in sede di progetto di massima.

A corredo del progetto definitivo, il Soggetto proponente ha prodotto una dichiarazione sostitutiva di atto notorio in cui dichiara che il numero dei dipendenti alla data di presentazione dell'istanza di accesso è pari a zero e che, pertanto, l'impresa non ha fatto ricorso negli anni 2010, 2011 e 2012 ad interventi salariali integrativi.

Pertanto, ai fini della verifica dell'incremento occupazionale, il dato di partenza è pari a zero ULA.

Si ritiene congruo l'incremento occupazionale pari a n. 8 ULA previsto dall'impresa Salentodamore Società consortile a r.l.:

N. DI INTERVENTI INTEGRATIVI SALARIALI					U.L.A. AL 30/06/2013	INCREMENTO OCCUPAZIONALE A REGIME
	C.I.G. ORDINARIA	C.I.G. STRAORDINARIA	MOBILITA'	NESSUN TIPO DI INTERVENTO INTEGRATIVO SALARIALE		
2010	=	=	=	=	0,00	+ 8
2011	=	=	=	=		
2012	=	=	=	=		

Sulla base di quanto affermato dal Soggetto proponente nella sez. B2 della Relazione Generale struttura connessa, l'incremento occupazionale avverrà proporzionalmente all'incremento delle attività. Tenuto conto di quanto affermato dal medesimo Soggetto proponente nella successiva sez. B4, in cui si afferma che la percentuale di completamento dell'investimento sarà pari al 56% alla fine del primo anno ed al 44% alla fine del secondo, si ritiene di poter strutturare il dimensionamento del personale dall'anno di avvio del programma di investimenti fino all'esercizio a regime, così come dettagliato nella seguente tabella:

PIANO DELLE ASSUNZIONI				
numero addetti	2014	2015	2016	INCREMENTO A REGIME (2016)
dirigenti	0	0	1	+1
impiegati	1	1	0	+2
operai	3	2	0	+5
stagionali	0	0	0	0
Atipici	0	0	0	0
Totale diretti di produzione	4	3	1	+ 8

Il soggetto proponente dettaglia le figure che costituiranno l'incremento occupazionale a regime prevedendo l'assunzione di:

- n. 1 dirigente;
- n. 2 impiegati (di cui n. 1 donna);
- n. 5 operai donne

Si evidenzia che nell'ambito dell'incremento occupazionale di n. 8 unità, n. 6 unità saranno donne, di cui n. 1 sarà assunta nell'ambito della categoria "impiegati" e n. 5 nell'ambito della categoria "operai".

Pertanto, il livello occupazionale che l'impresa dovrà raggiungere nell'esercizio a regime è pari a n. 8 ULA.

Ai sensi della lettera i), comma 5, art. 17 dell'Avviso Pubblico, il livello occupazionale dovrà essere mantenuto almeno per i 3 esercizi successivi a quello di entrata a regime.

Alla luce di quanto sopra esposto, si ritiene che il rapporto tra l'incremento a regime del numero di occupati previsto ed il programma di investimenti ammissibile sia sufficiente per esprimere un giudizio positivo circa l'impatto occupazionale sul territorio.

12. Ricadute dell'iniziativa sul territorio

Consorzio SALENTODAMORE a r.l.

Il soggetto proponente dichiara che il programma di investimenti proposto, essendo finalizzato al restauro ed alla conservazione di un patrimonio storico-culturale di grande valore, avrà positivi effetti sinergici sul territorio di riferimento. La rifunzionalizzazione del Castello d'Amore produrrà risvolti economici positivi anche per gli altri operatori commerciali presenti sul territorio. In tal senso la realizzazione di un albergo extra-lusso e la creazione della scuola d'alta cucina genereranno ricadute positive sull'indotto e potranno contribuire alla crescita economica del territorio.

13. Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto di investimento

Consorzio SALENTODAMORE a r.l.

Non si rilevano criticità circa la capacità dell'impresa di sostenere il programma di investimento presentato in quanto il rapporto tra l'investimento complessivo e gli indicatori economici e finanziari analizzati rappresentano una struttura adeguata al progetto proposto, anche in considerazione dell'avvenuta capitalizzazione dell'impresa consorziata avente la partecipazione più rilevante nel fondo consortile.

14. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase istruttoria

La società Salentodamore s.r.l., consorziata detenente il 97% del fondo consortile, in fase di presentazione del progetto definitivo, doveva produrre idonea documentazione attestante l'avvenuto versamento da parte dei soci della somma di € 550.000,00, così come deliberato con verbale di assemblea ordinaria del 22/04/2013.

Si ritiene che l'impresa abbia recepito la prescrizione attraverso il versamento di € 50.000,00 a titolo di debito ed € 500.000,00 con ulteriore versamento effettuato in marzo 2014.

Relativamente alle prescrizioni in materia di sostenibilità ambientale, L'Autorità Ambientale, dall'esame del progetto definitivo trasmesso da Puglia Sviluppo S.p.A. con nota prot. N. 1005/BA del 03.02.2014 (prot. Uff. AOO_089/1360 del 10.02.2014) e successive integrazioni trasmesse con e-mail del 20/05/2014, ha preso atto del recepimento all'interno degli elaborati progettuali delle prescrizioni formulate in sede di Parere di Sostenibilità Ambientale.

15. Indicazioni/prescrizioni per fase successiva

SALENTODAMORE Società consortile a r.l.

L'Autorità Ambientale, nel prendere atto del recepimento all'interno degli elaborati progettuali delle prescrizioni formulate in sede di Parere di Sostenibilità Ambientale, **ritiene di poter esprimere parere positivo a condizione che** siano effettivamente attuati tutti gli accorgimenti descritti nella documentazione presentata e di seguito sinteticamente richiamati:

- Impianto geotermico per il raffreddamento, riscaldamento e la produzione di acqua calda sanitaria;
- Impianto solare termico composto di due sistemi solari costituiti da n. 5 collettori della superficie captante complessiva di 22,20 mq che copriranno il 53,7% circa del fabbisogno di energia termica per la produzione di ACS.;
- Uso di Materiali edili e finiture bio-sostenibili, di provenienza locale ed appartenenti alla tradizione costruttiva locale;
- Adeguamento e rifunzionalizzazione delle tre antiche cisterne poste sotto i cortili esterni, per la raccolta e riutilizzo delle acque piovane a fini irrigui.

Si prescrive inoltre che siano previsti dispositivi per la riduzione degli sprechi nelle utenze domestiche o assimilabili alle domestiche (scarichi a portata ridotta, getti regolati, ecc.) e che, per quanto riguarda la gestione dei rifiuti:

- sia evitato l'uso di prodotti usa e getta;
- sia raggiunta una percentuale di raccolta differenziata pari al 65%, come da previsione normativa per il 2012 (art. 205 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.).

Soggetti realizzatori	Localiz.	Settore di attività del progetto industriale (codice ATECO 2007)	Dimensione impresa	Δ ULA previsto	Programma integrato di Investimento – PIA Turismo (euro)		Totale investimenti ammessi	Periodo di realizzazione
					Investimenti ammessi	Attivi materiali Strutturata connessa		
Salentodamore Società consortile a r.l.	Via Castello, sn – Ugento (Le)	55.10.00 "Alberghi"	Piccola	+8	4.152.497,88	0,00	4.152.497,88	01/03/2014 – 30/06/2015
TOTALE INVESTIMENTI PROGRAMMA INTEGRATO DI AGEVOLAZIONE								4.152.497,88

Si riporta di seguito la tempistica di realizzazione degli investimenti (GANTT):

Salentodamore Società Consortile a r.l.	2014												2015					
	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.
Tipologia Attività																		
Studi e progettazione ingegneristica e direzione lavori																		
Opere Edili ed Impianti																		
Macchinari ed Attrezzature																		
Acquisizione di servizi di consulenza e Partecipazione a Fiere																		

Nella Scheda Tecnica il Consorzio Salentodamore a r.l. ha previsto l'inizio dell'investimento in data 01/03/2014 e la conclusione in data 30/06/2015, con entrata a regime nel 2016.

Conclusioni

SALENTODAMORE Società consortile a r.l.

Sulla base delle verifiche effettuate e delle considerazioni esplicitate, la valutazione relativa alla ammissibilità del progetto definitivo è positiva.

Di seguito si riepilogano le voci di spesa ritenute ammissibili e le relative agevolazioni concedibili:

Tipologia spesa	Progetto di Massima		Progetto Definitivo		
	Investimenti Ammessi	Agevolazioni prenotate con D.G.R.	Investimenti Proposti	Investimenti Ammessi	Agevolazioni Concedibili
	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)
Studi e progettazione ingegneristica e direzione lavori	115.138,90	51.812,51	115.138,90	115.138,90	51.812,51
Opere murarie e assimilate	2.214.201,39	996.390,63	2.214.201,39	2.054.429,92	924.493,46
Macchinari, impianti e attrezzature	2.134.875,46	960.693,96	2.133.655,62	1.981.709,22	891.769,15
Programmi informatici	0,00	0,00	1.219,84	1.219,84	548,93
TOTALE	4.464.215,75	2.008.897,10	4.464.215,75	4.152.497,88	1.868.624,05

La valutazione del progetto definitivo presentato dall'impresa Salentodamore Società consortile a r.l. ha restituito un valore ammissibile delle spese relative alla categoria "Attivi Materiali" per € 4.152.497,88, rispetto ad € 4.464.215,75 proposti. In fase di accertamento è stata stralciata la somma di € 311.717,87:

- € 159.771,47 riferita al capitolo di spesa "opere edili" per congruità dei costi;
- € 151.946,40 riferita al capitolo di spesa "impianti, macchinari e attrezzature" per congruità dei costi.

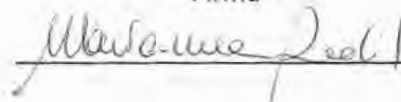
Pertanto, si accerta per l'intero investimento la somma di **€ 4.152.497,88**, comprensivo di servizi funzionali.

Modugno, 08/07/2014

Il Valutatore

Marianna Raolil

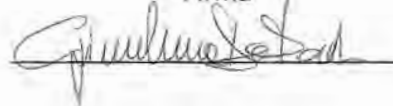
Firma



Il Responsabile di commessa

Gianluca De Paola

Firma



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 agosto 2014, n. 1702

Risorse ex D.Lgs. n. 625/96 art. 20 comma 1-bis e L.R. n. 7/2002 art. 45. Modifica alle Linee guida per l'individuazione delle proposte progettuali da finanziare tramite Accordo di Programma con i Comuni destinatari, approvate con DGR n. 2333 del 03/12/2013.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente Ufficio Aree industriali e produttive, confermata dal Dirigente del Servizio Politiche giovanili e cittadinanza sociale, con funzioni vicarie del Servizio Competitività dei sistemi produttivi, come stabilito dalla nota prot. n. AOO_02 - 372 del 25/07/2014, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- con Deliberazione n. 2333 del 03/12/2013 la Giunta Regionale ha definito la ripartizione del contingente da destinare ai Comuni di Alberona, Ascoli Satriano, Biccari, Candela, Deliceto, Sant'Agata di Puglia e Volturino relativamente alle risorse ex art. 20, comma 1 bis, del D.Lgs. n. 625/96 (Royalties - fondi idrocarburi), pari al 30% delle royalties complessivamente pagate dai soggetti estrattori a partire dall'anno 2008 e fino a tutto il 2012, in relazione ai tempi e luoghi di maturazione;
- con il medesimo provvedimento giuntale sono state delineate le linee guida per l'individuazione delle proposte progettuali da finanziare e per la stesura dell'Accordo di Programma in cui inserire i progetti selezionati dei Comuni destinatari delle risorse;

Atteso che:

- con nota prot. n. SPOV/11/03/2014/58 l'Assessorato Sviluppo Economico, Competitività, Attività economiche e consumatori, Energia, reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Internazionalizzazione, Ricerca industriale e innovazione, ha comunicato ai Comuni beneficiari l'avvio delle attività del tavolo di concertazione, a conclusione delle quali dovranno essere definite le modalità di utilizzo dei fondi idrocarburi, in base all'art. 45,

comma 1, L.R. n. 7/2002, la Regione destina ai Comuni nei cui territori ricadono le aree di estrazione e coltivazione degli idrocarburi;

- nel corso dell'incontro tenutosi in data 20/03/2014, a seguito dei rilievi esposti dai rappresentanti legali dei Comuni partecipanti, l'Assessore competente ha assunto formale impegno di valutare la possibilità, qualora se ne ravvisassero le necessità, di integrare il suddetto Provvedimento Giuntale n. 2333/2013 nella parte in cui le linee guida stabilivano di finanziare interventi esclusivamente in ambito di realizzazione di infrastrutture in aree di insediamento industriale o produttivo, nel rispetto di una serie di requisiti.

Considerato che:

- nel corso del successivo incontro svoltosi in data 29/04/2013, finalizzato a procedere a una preliminare verifica e valutazione di coerenza degli interventi da inserire nell'Accordo di Programma da sottoscrivere, alcuni rappresentanti legali e tecnici comunali invitati, hanno evidenziato la mancanza nel loro territorio di un'area destinata ad insediamenti produttivi da una pianificazione urbanistica, e la necessità di consentire il finanziamento di interventi comunque contemplati dalla Legge Regionale n. 7 del 2002 che al comma 1 dell'art. 45, stabilisce l'utilizzo dei proventi sia per il finanziamento di opere infrastrutturali al servizio di attività economiche, all'insediamento industriale, sia agli interventi di miglioramento ambientale previsti nelle aree di estrazione e adiacenti;
- alla data odierna, sulla base della documentazione tecnica presentata dai Comuni di Candela, Ascoli Satriano, Deliceto, Biccari, e Volturino la necessità sopra esposta è stata rimarcata e stante i contenuti della precedente delibera, sarebbe possibile procedere alla sottoscrizione dell'Accordo unicamente con il Comune di Ascoli Satriano;

Ritenuto che:

- alla luce degli intenti da raggiungere e delle indicazioni fornite nel corso degli incontri con i Sindaci tenutosi in data 20/03/2014 e 29/04/2013, occorre operare la modifica delle linee guida comprendenti i criteri che dovranno presiedere alla individuazione degli interventi da finanziare;

- che al fine di permettere la presentazione di progettazioni più rispondenti alle reali necessità delle comunità interessate, occorre sostituire i seguenti punti 3), 4) e 5) delle linee guida della Delibera n. 2333 del 03/12/2013:
 - 3. Gli interventi da finanziare consisteranno nella realizzazione di infrastrutture in aree di insediamento industriale o produttivo (PIP) e dovranno rispettare i seguenti requisiti:
 - a. approvazione dello strumento urbanistico esecutivo dell'area;
 - b. disponibilità di un livello di progettazione almeno definitivo dell'opera;
 - c. presenza di tutti i pareri favorevolmente espressi necessari per la cantierabilità dell'opera;
 - d. inserimento dell'intervento di cui si chiede il finanziamento nel Programma Triennale delle opere pubbliche;
 - e. sostenibilità finanziaria della gestione;
 - f. nel caso di iniziative da realizzarsi in aree con indice di insediamento inferiore al 75%, le stesse sono subordinate all'avvenuto completamento delle infrastrutture primarie delle aree strettamente connesse alle imprese insediate e dell'avvenuta richiesta formale di insediamento da parte di nuove imprese nelle "nuove aree".
 - 4. Le tipologie di opere ammissibili sono nelle aree con indice di insediamento almeno pari al 75%:
 - a) interventi di ammodernamento e rifunzionalizzazione delle infrastrutture esistenti (con esclusione degli interventi di manutenzione), realizzazione di reti tecnologiche (reti energetiche, reti per la fornitura di acqua industriale, infrastrutture per la sicurezza, infrastrutture ICT);
 - b) interventi di completamento infrastrutturale dell'intera area;
 - c) interventi per il miglioramento delle condizioni di accessibilità degli agglomerati per gli insediamenti produttivi alle reti di trasporto nazionali;mentre nelle aree con indice di insediamento inferiore al 75% (nuove aree):
 - a) Interventi di completamento delle aree strettamente connesse alle imprese insediate finalizzati alla completa operatività delle infrastrutture primarie;
 - b) Interventi di ammodernamento e rifunzionalizzazione delle infrastrutture esistenti strettamente connesse alle imprese insediate (con esclusione degli interventi di manutenzione), realizzazione di reti tecnologiche (reti energetiche, reti per la fornitura di acqua industriale, infrastrutture per la sicurezza, infrastrutture ICT);
 - c) Interventi di infrastrutturazione di nuove aree;
 - d) Interventi per il miglioramento delle condizioni di accessibilità degli agglomerati per gli insediamenti produttivi alle reti di trasporto nazionali.
 - 5. Gli interventi devono essere proposti seguendo un ordine logico tale che ciascuna opera, una volta ultimata la realizzazione dell'intero progetto, sia pienamente funzionale senza necessitare di opere non ancora esistenti e non comprese nel progetto stesso (ad es. non è possibile proporre un impianto di videosorveglianza qualora l'area sia sprovvista di illuminazione e quest'ultima non sia prevista all'interno del progetto). Devono, inoltre, porsi a stretto servizio delle imprese insediate e di quelle destinate ad insediarsi sulla base di manifestazioni di interesse sottoscritte con assunzione di responsabilità;
- con il seguente testo:
- "3) i proventi di cui all'aliquota destinata alla Regione dall'articolo 20, comma 1bis, del decreto legislativo 25 novembre 1996, n. 625, così come aggiunto dall'articolo 7 della legge 11 maggio 1999, n. 140, sono utilizzati per il finanziamento di opere infrastrutturali al servizio di attività economiche, all'insediamento industriale e agli interventi di miglioramento ambientale previsti, nelle aree di estrazione e adiacenti;
 - 4) gli interventi da finanziare sono individuati, dando preferibilmente priorità, nell'ordine alla realizzazione o completamento di aree comunali di insediamento industriale e/o artigianale e relativi impianti a rete, a opere infrastrutturali connesse e incubatori di impresa, a interventi di miglioramento ambientale e al completamento di aree non comunali di insediamento industriale e relativi impianti a rete, nonché a opere infrastrutturali connesse;

5) gli interventi devono essere proposti seguendo un ordine logico tale che ciascuna opera, una volta ultimata la realizzazione dell'intero progetto, sia pienamente funzionale senza necessitare di opere non ancora esistenti e non comprese nel progetto stesso (ad es. non è possibile proporre un impianto di videosorveglianza qualora l'area sia sprovvista di illuminazione e quest'ultima non sia prevista all'interno del progetto). Nel caso di operazioni in aree per gli insediamenti produttivi, le opere devono, inoltre, porsi a stretto servizio delle imprese insediate e di quelle destinate ad insediarsi sulla base di manifestazioni di interesse sottoscritte con assunzione di responsabilità."

- i criteri di selezione per la definizione delle elaborazioni progettuali da inserire nell'Accordo di Programma, nonché il sistema di gestione e controllo che sarà attuato nella successiva fase esecutiva, saranno, per quanto applicabili, quelli definiti per il finanziamento degli interventi a valere sulle risorse della Programmazione Unitaria Nazionale;

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/01 e smi

La presentedeliberazione non comporta implicazioni dinatura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4 - lettere D/K della L.R. n. 7/97.

Il relatore, sulla base della relazione istruttoria espletata dall'Ufficio Aree industriali e produttive e confermata dal Dirigente del Servizio Competitività dei sistemi produttivi, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

udita la relazionee la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;

vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte del competente Direttore di Area;

A voti unanimiespressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di approvare quanto in premessa specificato e che qui si intende integralmente riportato e, per l'effetto modificare la Deliberazione n. 2333 del 03/12/2013 sostituendone i punti 3), 4) e 5) delle linee guida approvate con il seguente testo:
 - "3) i proventi di cui all'aliquota destinata alla Regione dall'articolo 20, comma 1-bis, del decreto legislativo 25 novembre 1996, n. 625, così come aggiunto dall'articolo 7 della legge 11 maggio 1999, n. 140, sono utilizzati per il finanziamento di opere infrastrutturali al servizio di attività economiche, all'insediamento industriale e agli interventi di miglioramento ambientale previsti, nelle aree di estrazione e adiacenti;
 - 4) gli interventi da finanziare sono individuati, dando preferibilmente priorità, nell'ordine alla realizzazione o completamento di aree comunali di insediamento industriale e/o artigianale e relativi impianti a rete, a opere infrastrutturali connesse e incubatori di impresa, a interventi di miglioramento ambientale e al completamento di aree non comunali di insediamento industriale e relativi impianti a rete, nonché a opere infrastrutturali connesse.
 - 5) gli interventi devono essere proposti seguendo unordine logico tale che ciascuna opera, una volta ultimata la realizzazione dell'intero progetto, sia pienamente funzionale senza necessitare di opere non ancora esistenti e non comprese nel progettostesso (ad es. non è possibile proporre un impianto di videosorveglianza qualora l'area sia sprovvista di illuminazione e quest'ultima non sia prevista all'interno del progetto). Nel caso di operazioni in aree pergli insediamenti produttivi, le opere devono, inoltre, porsi a stretto servizio delle imprese insediate e diquelle destinate ad insediarsi sulla base dimanifestazioni di interesse sottoscritte con assunzione di responsabilità."
- di confermare in ogni altra sua parte la Deliberazione n. 2333 del 03/12/2013;

- di dare atto che il Dirigente del Servizio provvederà a tutti gli adempimenti necessari e consequenziali ivi compresi l'individuazione dei progetti da finanziare e la successiva stesura della bozza di accordo di programma da sottoporre alla firma dei rappresentanti dei Comuni di Alberona, Ascoli Satriano, Biccari, Candela, Deliceto, Sant'Agata di Puglia e Volturino;
- di dare atto che i criteri di selezione per la definizione delle elaborazioni progettuali da inserire nell'Accordo di Programma, nonché il sistema di gestione e controllo che sarà attuato nella successiva fase esecutiva, saranno, per quanto applicabili, quelli definiti per il finanziamento degli interventi a valere sulle risorse della Programmazione Unitaria Nazionale;
- di notificare il presente provvedimento ai Sindaci dei Comuni di Alberona, Ascoli Satriano, Biccari, Candela, Deliceto, Sant'Agata di Puglia e Volturino a cura del Servizio proponente;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1
agosto 2014, n. 1703

Rettifica DGR n. 1359 del 27.06.2014 avente per oggetto "Regolamento Regionale n. 36 del 30 dicembre 2009, Regolamento dei regimi di aiuto in esenzione per le imprese turistiche - Titolo II Turismo Aiuti agli investimenti iniziali alle piccole imprese operanti nel settore turistico" - Adozione elenco delle imprese ammesse alle agevolazioni entro il 30 giugno 2014.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente dell'Ufficio incentivi alle PMI e Grandi

Imprese e confermata dal Dirigente del Servizio Competitività, riferisce quanto segue:

Premesso che:

con deliberazione n. 2632 del 28/12/2009 la Giunta Regionale ha adottato il **Regolamento dei regimi di aiuto in esenzione per le imprese turistiche**;

in data 31 dicembre 2009 è stato pubblicato sul BURP n. 210 suppl. il Regolamento n. 36 del 30.12.2009 **"Regolamento dei regimi di aiuto in esenzione per le imprese turistiche"** emanato dal Presidente della Giunta regionale;

con determinazione del Dirigente di Servizio Ricerca e Competitività n. 83 del 12.02.2010 (pubblicata sul BURP n.37 del 25.02.2010) è stato pubblicato per il **TITOLO II** l'Avviso per l'erogazione di **"Aiuti agli investimenti iniziali alle piccole imprese operanti nel Settore Turistico"**;

per effetto dell'entrata in vigore del Regolamento (CE) n. 800/2008, il Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività, al fine di adeguare la disciplina regionale a quella di provenienza comunitaria, con determinazione n. 519 del 19.05.2010 avente ad oggetto: "PO FESR 2007/2013. Asse VI. Linea 6.1, azione 6.1.9 - Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 36 del 30.12.2009 (in attuazione del Regolamento (CE) 800/2008 del 06.08.2008) - Titolo II "Aiuti agli investimenti iniziali alle piccole imprese operanti nel settore turistico" - Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 15 del Regolamento. **Integrazione**" (pubblicata sul BURP n.98 del 03.06.2010) ha introdotto le necessarie modifiche al Regolamento Regionale n. 36 del 30 dicembre 2009;

in data 30 dicembre 2010 è stato pubblicato sul BURP n. 194 suppl. il Regolamento Regionale 29 dicembre 2010, n. 22 avente ad oggetto: "Modifiche al Regolamento Regionale 30 dicembre 2009, n. 36 Regolamento dei regimi di aiuto in esenzione per le imprese turistiche" con cui si stabilisce il termine al 31 dicembre 2011 per l'applicazione della disciplina transitoria di cui all'art. 1 del suddetto regolamento;

per effetto dell'entrata in vigore del citato Regolamento Regionale n. 22/2010 il Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività ha prodotto la determinazione n. 155 del 26.01.2011 di modifica dell'Avviso avente ad oggetto: "PO FESR 2007/2013. Asse VI. Linea 6.1, azione 6.1.9 -Modifica Avviso per l'ero-

gazione di "Aiuti agli investimenti iniziali alle piccole imprese operanti nel settore turistico" di cui alle determinazioni dirigenziali n. 83 del 12.02.2010 e n. 519 del 19.05.2010" (pubblicata sul BURP n.19 del 03.02.2011), che fissa il termine di presentazione delle domande al 31 dicembre 2011 al fine di usufruire delle condizioni migliorative al regime di aiuto disciplinato dal Titolo II Turismo;

in data 24.02.2012 è stato pubblicato sul BURP n. 29 del 24.02.2012 il Regolamento Regionale n. 4 del 20 febbraio 2012 recante "Modifiche al Regolamento Regionale n. 36 del 30 dicembre 2009", che estende gli aiuti del Titolo II Turismo anche alle Medie Imprese;

per effetto dell'entrata in vigore del su citato Regolamento Regionale n. 4/2012 il Dirigente del Servizio Competitività ha proceduto alla modifica dell'Avviso con determinazione n. 641 del 12.04.2012 avente ad oggetto: "PO 2007-2013 - Asse VI. Linea di intervento 6.1 - Azione 6.1.9 - Regolamento n. 36 del 30.12.2009 e s.m.e i. - Titolo II - Avviso per l'erogazione di "Aiuti agli investimenti iniziali alle piccole imprese operanti nel Settore Turistico", pubblicato sul BURP n. 68 del 10.05.2012;

in data 31/12/2013 è stato pubblicato sul BURP n. 174 del 31 dicembre 2013 il Regolamento Regionale n. 29 del 30 dicembre 2013, avente ad oggetto "Modifiche al Regolamento Regionale 27 dicembre 2012, n. 32 recante oggetto "Modifiche al Regolamento Regionale 13 febbraio 2012, n. 3 - Modifiche al Regolamento Regionale 29 dicembre 2010, n. 22 - Modifiche al Regolamento Regionale 30 dicembre 2009, n. 36 Regolamento dei regimi di aiuto in esenzione per le imprese turistiche" e s.m.i., di proroga del termine al **30 giugno 2014** per l'applicazione della disciplina temporanea di cui all'art. 14 bis del Regolamento n. 36/2009;

per effetto dell'entrata in vigore del citato Regolamento Regionale n. 29/2013 il Dirigente del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi ha prodotto la determinazione n. 258 del 5 febbraio 2014 dimodifica dell'Avviso avente ad oggetto: "PO FESR 2007/2013. Asse VI. Linea 6.1, azione 6.1.9 - Regolamento n. 36 del 30.12.2009 e s.m. ed i. - Titolo II - Avviso per l'erogazione di "Aiuti agli investimenti iniziali alle piccole imprese operanti nel settore turistico" - Modifica Avviso." (pubblicata sul BURP n.20 del 13.02.2014), che prevede la proroga del termine di presentazione delle domande al 30 giugno 2014;

che in data 25/07/13 è stato sottoscritto l'APQ "Sviluppo Locale" che prevede misure che rafforzano il finanziamento dei regimi di aiuto previsti nell'ambito dell'Asse VI P.O. FESR 2007 - 2013 e quindi anche del Regime di aiuto oggetto del presente atto.

Considerato che:

il Regolamento (CE) 1224/2013 del 29/11/2013 ha modificato l'art. 45 del Regolamento (UE) 800/2008 prorogando al **30/06/2014** i regimi di aiuto a finalità regionale e al**31/12/2014** gli altri regimi di aiuto in esenzione;

con nota del 13 febbraio 2014 prot. N. 1383 "Aiuti di Stato nell'ambito dei PO - Attuazione degli interventi e regole di chiusura" il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica - Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Comunitaria -ha tra l'altro specificato che, "ai fini della definizione del regime transitorio occorre stabilire quale sia l'atto che segna il discrimine tra vecchia e nuova disciplina e la cui adozione consenta di applicare sino al 30/06/2014 o sino al 31/12/2014 per gli aiuti in esenzione, le regole vigenti al 31/12/2013".

con nota prot. n. AOO_002/0000372 del 25/07/2014 con la quale si comunica che le funzioni vicarie del Dirigente del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi e del Servizio Attuazione del programma sono state assunte dal Dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza sociale Dr.ssa Antonella Bisceglia.

Considerato altresì che:

con deliberazione n. 1359 del 27.06.2014 la Giunta Regionale ha approvato l'elenco dei soggetti ammessi provvisoriamente alle agevolazioni (allegato 1) con individuazione nominale dei beneficiari e determinazione delle somme da concedere a titolo di aiuto impegnandosi a concedere alle imprese individuate nell'allegato 1 il contributo dicui al regolamento n. 36/2009 Titolo II Turismo e s.m. e i. nella misura massima riportata nella colonna "contributo concedibile" del suddetto allegato 1;

per mero errore materiale è stato allegato al predetto provvedimento un elenco incompleto dei beneficiari di iniziative che inizia dal numero progressivo 52 e finisce con il numero 96, costituito da un solo foglio, per un totale di investimenti ammissibili pari a € **43.272.170,47** e per un totale delle agevolazioni pari a € **15.398.024,96**;

l'elenco completo dei beneficiari, invece, è costituito da n. 2 fogli per un totale di n. 96 imprese indicate in ordine progressivo (dal n.1 al n. 96) per un totale degli investimenti ammissibili pari a **€43.272.170,47** e per un totale delle agevolazioni pari a **€ 15.398.024,96**;

Ravvisata la necessità:

- di rettificare il provvedimento della Giunta Regionale n. 1359 del 27.06.2014, nella parte in cui approva l'elenco dei beneficiari ammessi composto da n. 1 foglio per un totale di n. 96 soggetti ammessi provvisoriamente alle agevolazioni anziché di n. 2 fogli per un totale di n. 96 soggetti ammessi provvisoriamente alle agevolazioni, entrambi riportanti investimenti ammissibili pari a **€ 43.272.170,47** ed agevolazioni pari a **€ 15.398.024,96**;
- confermare in ogni sua parte l'atto giuntale n. 1359 del 27.06.2014.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/01 e s.m. ed i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4 - lettere D/K della L.R. n. 7/97.

Il relatore, sulla base della relazione istruttoria espletata dall'Ufficio Incentivi alle PMI e confermata dal Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;

Vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte del competente Direttore di Area;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di rettificare il provvedimento della Giunta Regionale n. 1359 del 27.06.2014, nella parte in cui approva l'elenco dei beneficiari ammessi composto da n. 1 foglio per un totale di n. 96 soggetti ammessi provvisoriamente alle agevolazioni anziché di n. 2 fogli per un totale di n. 96 soggetti ammessi provvisoriamente alle agevolazioni (Allegato 1), parte integrante del presente provvedimento, entrambi riportanti investimenti ammissibili pari a **€ 43.272.170,47** ed agevolazioni pari a **€ 15.398.024,96**;
- confermare in ogni sua parte l'atto giuntale n. 1359 del 27.06.2014;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

regolamento n. 36/2009
Azione 6.1.9

Imprese ammesse alle agevolazioni

Allegato 1

	prot	Cod. Pratica	IMPRESA	Importo investimento ammissibile	Totale contributo concedibile
1	112	4QOKW60	CDSHOTELS SPA (Già COSTA DEL SALENTO SRL)	110.972,59	27.836,72
2	138	ATX61P7	AZZURRA SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA A.R.L.	31.000,00	10.145,74
3	139	JM6Q332	APULIA S.R.L.	260.000,00	107.755,64
4	144	ATW9O32	SABBIA D'ORO SRL	76.663,54	28.707,29
5	146	1KLFUI8	LAGRECA NICOLA	231.284,12	91.379,19
6	154	5J2ZX5	ESEL SRL	891.557,95	272.590,30
7	156	CPUR6B4	MAISON MARIE SOCIETA' IN ACCOMANDITA SEMPLICE DI LACAVA MARIA & C.	284.873,08	83.981,65
8	158	R8Y5M62	IMALTUR S.R.L.	295.362,79	102.636,63
9	164	PC1JK08	RIVIERA DEGLI HAETHEI SRL	350.000,00	116.687,35
10	165	H4DS5S2	SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA ADRIATIKA NUOTO S.R.L.	190.500,00	70.893,75
11	168	GJWUXP7	CLUB VACANZE S.R.L.	214.975,44	83.146,37
12	169	GC34JL3	LARUCCIA IMMOBILIARE S.A.S. DI LARUCCIA GIUSEPPE ANTONIO & C.	30.600,00	13.448,98
13	170	U62WH87	DERBY COUNTRY SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA S.R.L.	120.007,40	37.232,51
14	174	YJRB15	MONTEGIRONE SRL	152.073,38	68.433,02
15	176	JQTX1F2	SOLARA S.R.L.	152.250,00	58.902,51
16	177	OZUUIT5	EVOLUTION SRL	1.240.000,00	492.387,72
17	181	R307MQ3	TEATRO MERCADANTE S.R.L.	890.420,70	329.557,02
18	184	KV9L1N3	PURPLE BEACH S.R.L.	40.840,00	12.552,51
19	185	UW663D7	GINEVRA SRL	147.333,16	65.310,40
20	186	P48QZ09	HOTEL & MAISON S.R.L.	277.814,93	97.432,46
21	187	1ASKTG5	MARCO IORIO	600.000,00	227.861,47
22	189	75WJLY6	MAG SRL	183.927,20	58.697,97
23	190	7JEWY62	SPORT HOUSE S.R.L.	245.534,04	87.451,84
24	191	UJBEX86	INTERNATIONAL SERVICE QUALITY	510.410,00	235.544,37
25	192	X8W7M43	TEOFILO NUNZIO	221.852,01	79.148,10
26	193	YF2BKP5	HOTEL VILLA PIROTTA DI PIROTTA ROSA	950.000,00	293.532,08
27	194	ZWIMM81	LIDO COLONNA S.R.L.	105.000,00	33.368,72
28	195	XP9MR5	SANTORSOLA FABRIZIO	50.575,00	17.278,69
29	196	O89L6S6	LA FAYETTE SRL	456.123,50	134.272,43
30	197	4WR2G49	TESSALIA VIAGGI NARGAL S.A.S. DI NARDO' GRAZIA & C.	58.592,37	17.884,10
31	198	RW7EN55	DOMUS FORTUNA SRL SEMPLIFICATA	134.328,03	60.105,58
32	199	1ABLMZ3	FILC VACANZE SRL	143.032,08	45.515,58
33	200	3VG7A74	CARIBE BEACH S.R.L.	75.000,00	23.608,10
34	201	BQENR58	TRICARICO ROSARIO ANTONIO	169.914,33	47.919,71
35	202	UEPC3J4	GAMI S.R.L.	640.000,00	274.443,32
36	203	SVT2F39	CAMPANELLA ANTONIA	1.700.000,00	655.427,00
37	204	RUBML34	MASSERIA VERO S.R.L.	436.198,59	157.825,45
38	205	26A4WN1	SASSI MASSIMO VIAGGI S.A.S. DI LORUSSO PASQUALINA & C.	100.532,69	36.536,49
39	206	OZZWNR9	MEDITUR MEDITERRANEA TURISTICA SRL	966.340,00	434.853,00
40	207	CQ2EV73	Gruppo Saccia alberghi e villaggi srl	1.200.000,00	469.016,93
41	208	TIBLVP3	"LA CONCA" EREDI PICCI DI ANASTASIO & FIGLI S.N.C.	1.083.140,13	439.660,54
42	209	54MOP9	L'ABBRACCIO COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	107.700,00	42.215,04
43	210	ZUQOTH1	CHEZ NOUS-ACCOMMODATIONS DI ODONI VALERIA	102.840,01	46.027,75
44	211	681TOP1	VIEMMEPI - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	163.472,73	75.017,61
45	212	MJL9DG6	AXIS MUNDI SRL	169.103,00	62.317,48
46	213	OL6BHA2	ATMOSPHERA TOURIST SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	190.414,21	53.179,74
47	214	H9IAY74	D B AUDIO DI SCHIAVANO FILIPPO	124.604,06	35.003,11
48	215	K3YBOR6	HOTEL JONICO SRL	85.830,60	38.285,66
49	216	JZM6285	M.A.G.I.C. VACANZE SRL	241.250,00	81.844,98
50	217	PI2L885	PHONE COMMUNICATION DI MARTINA FEDERICA	31.409,31	10.112,52

regolamento n. 36/2009
Azione 6.1.9

Imprese ammesse alle agevolazioni

Allegato 1

	prot	Cod. Pratica	IMPRESA	Importo investimento ammissibile	Totale contributo concedibile
51	218	5HD1JY3	GALLO GIOVANNI	51.300,00	18.299,66
52	219	5RCC3D6	Cappucci Paolo	408.805,84	185.038,78
53	220	NE4GIL1	DOMUS S.R.L.	894.192,60	233.934,41
54	221	COILG35	S.I.A.T. SOCIETA' IMMOBILIARE ALBERGHIERA TARANTO S.R.L.	1.204.556,00	536.281,09
55	222	T5JSX55	HOTEL SALA RICEVIMENTI VILLA MARIA DI CONSERVA ANGELA & F.LLI SNC	620.072,04	247.048,35
56	223	3LKNPX5	B&B RELAX DI MIGHALI MARIAROSARIA	379.026,00	124.434,19
57	224	KJCCXW6	LINA - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	800.000,00	360.000,00
58	225	E5TG094	MEETING PLANNER SRL	68.070,00	23.687,85
59	226	TPM3A46	PENTHIUM S.A.S. di Conteduca A. & C.	60.476,02	19.435,51
60	227	US5OVN8	GRIFA ROSA	74.100,00	29.190,36
61	228	SJ3VIT4	BLU SPACE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	175.000,00	61.675,71
62	229	74CIDJ3	BLU SPACE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	235.000,00	79.215,21
63	230	P0ABYM3	BORGO ALBERGO S.R.L.	160.102,05	49.807,05
64	231	7IQGH22	FINVEST SRL	171.007,92	52.185,24
65	232	1W14MP7	IONICA SALENTINA SRL	262.523,00	73.377,96
66	233	96AQ5P7	MASSERIA TRAPANA' S.R.L.	1.850.000,00	535.636,10
67	234	IBMLJ40	SERRA ROSA	103.954,68	46.409,14
68	235	V7GNFB7	ACAYA BORGO ANTICO SRL	735.000,00	229.505,55
69	236	WK1N4T6	POSEIDONE S.R.L.	371.388,53	117.528,34
70	237	8RND882	ECOVERDE SRL	706.822,46	198.680,15
71	238	ARJCMN3	RIPOSO DEL VENTO:TRULLI E BED & BREAKFAST DI FRANCESCA POZZOLI & C. S.A.S.	120.225,16	48.805,61
72	239	9TM5BI8	BLEACH BAR DI QUARANTA LORENZO	91.693,60	31.370,32
73	240	V44Y2A8	GARDENIA IMMOBILIARE SRL	250.000,00	84.653,42
74	241	2JD3FM2	VILLA RAVENNA SRL	1.586.930,29	632.980,27
75	242	KGVXPO6	CASCARANO E SCARINGELLA S.R.L.	128.270,00	50.051,69
76	243	9A8HC37	L'ISOLA SRL	2.200.000,00	819.187,39
77	244	BKSZLK3	IMMOBILIARE OSTUNI IMOSA SRL	429.670,54	131.904,47
78	245	5WVOIN6	TEMA S.R.L.	222.604,34	61.920,43
79	246	5M2LLP6	TECNO IMMOBIL SRL	800.000,00	325.711,31
80	247	VCI7J35	PALAZZO DEL CORSO S.U.R.L.	190.433,72	62.428,56
81	248	7EGWDM7	DREAMS REAL ESTATE SRL	1.583.529,45	445.836,32
82	249	7T65LO8	camping san pablo s.r.l.	278.820,00	111.122,80
83	250	8HKUE16	D'ANDRIA CESARE & C. S.A.S.	1.513.949,00	438.153,54
84	251	J2CAN63	SCIASCIA GIOVANNI	139.355,85	60.190,80
85	253	R3R5DW6	A & P S.R.L.	461.936,00	128.040,11
86	254	LRV5E62	VENERITO STEFANO	251.910,50	81.390,73
87	255	DSPXFO7	TENUTA MONTIRO' S.R.L.	1.791.439,35	657.823,94
88	256	XYSAX95	CLEAN INDUSTRIAL SERVICE SRL	157.065,54	34.916,10
89	257	1PSQIM4	DOLCEVITA VIAGGI E TURISMO DI DESTINO FRANCESCA	75.178,77	28.267,47
90	258	R5B3EL6	TOURINVEST SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	324.234,00	84.464,98
91	259	PLAE5I5	INTURIS SRL - INIZIATIVE TURISTICHE RICREATIVE SPORTIVE	562.039,50	210.946,31
92	260	2AWTXH5	CHICAR S.R.L.	825.396,00	330.717,28
93	261	K2NXAG6	CRETI' - S.R.L.	1.200.000,00	313.717,44
94	262	O6UDKJ2	SOLD-OUT S.R.L.	439.323,36	160.285,20
95	263	FFEVL4	S.P.T. & I. S.R.L.	307.692,97	85.994,30
96	264	36I4IW1	MASSERIA GREZIO SRL	773.422,42	310.800,40
Totale				43.272.170,47	15.398.024,96

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 agosto 2014, n. 1704

Riconoscimento del debito fuori bilancio a seguito di sentenza del TAR Puglia sede di Bari n. 1095 del 04/07/2013 a favore della società Difesa Wind s.r.l. comunicata dall'Avvocatura Regionale con nota prot. n. 4839 del 01/04/2014.

L'Assessore avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dagli Uffici e confermata dal Dirigente del Servizio Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica riferisce quanto segue:

con nota prot n. 4839 del 01/04/2014 l'Avvocatura Regionale ha trasmesso al Servizio Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica la sentenza del TAR Puglia sezione di Bari n. 1095 del 04/07/2013, notificata in forma esecutiva dalla società Difesa Wind Srl;

su richiesta dell'Ufficio Energia e Reti Energetiche, la società Difesa Wind srl ha comunicato con nota acquisita al prot.n. 3890 del 03/07/2014 le specifiche necessarie per determinare l'importo da liquidare;

è quindi necessario provvedere alla liquidazione in favore della società Margherita Srl delle spese di giudizio come stabilite nella richiamata sentenza del TAR Puglia Sezione di Bari n. 1095 del 04/07/2013;

non è stato possibile assumere preventivamente l'impegno di spesa relativo alla suddetta sentenza a causa della imprevedibilità dell'esito del contenzioso e del fatto che la società Difesa Wind srl ha notificato in forma esecutiva la sentenza in questione soltanto in data 01/04/2014 e fornito le specifiche per la liquidazione soltanto in data 03/07/2014;

Tanto premesso:

- si propone alla Giunta Regionale di procedere al riconoscimento del debito fuori bilancio di € 2.537,60 per il pagamento delle spese di giudizio così come previste dalla sentenza del TAR Puglia sez. di Bari n. 1095 del 04/07/2013 con conseguenziale trasmissione del provvedimento alla Procura Regionale della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5 della Legge 27 dicembre 2002, n. 289

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/2001 e s.m.i.

- Al finanziamento della spesa complessiva di € 2.537,60 per il pagamento delle spese di giudizio oggetto della presente deliberazione si provvede mediante variazione al bilancio, in termini di competenza e di cassa, con prelievo dell'importo di € 2.537,60 dal Cap. 1110090 (fondo di riserva per partite pregresse) e contestuale impinguamento del Cap. 1318.
- Trattasi di spesa per la quale non sussiste l'obbligo della tracciabilità ai sensi della L. 136/2010 e s.m.i. (cfr. nota Avvocatura Regionale prot. n. 11/L/6325 del 25/03/2011);
- All'impegno e liquidazione della spesa complessiva di € 2.537,60 si provvederà con determinazione dirigenziale del Servizio Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica, con imputazione al Cap. 1318.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, vista la D.G.R. n. 770/2002, propone l'adozione del conseguente atto finale, rientrante nella competenza della Giunta ai sensi della L.R. 7/97, art. 4, comma 4 lettera K, e della D.G.R. n. 3261 del 28/07/98.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Energie Rinnovabili e Reti, dal Dirigente del Servizio Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica e della Direttrice dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione;

A voti unanimi espressi nei modi di Legge

DELIBERA

- Di condividere e fare propria la relazione, che si intende qui integralmente riportata;
- Di riconoscere il debito fuori bilancio, pari ad € 2.537,60 relativo al pagamento delle spese legali

così come da sentenza del TAR Puglia sezione di Bari n. 1095 del 04/07/2013;

- Di provvedere al finanziamento della spesa complessiva di € 2.537,60 e di ante la variazione di bilancio descritta nella sezione "Copertura Finanziaria", che qui si intende integralmente trascritta;
- Di trasmettere, a cura del Servizio Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica, alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 comma 5 della legge 27 dicembre 2002 n. 289, il presente provvedimento;
- Di fare obbligo al Servizio Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento della spesa autorizzata dal presente provvedimento, come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria";
- Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 agosto 2014, n. 1705

Riconoscimento del debito fuori bilancio a seguito di n. 6 atti di precetto comunicati dall'Avvocatura Regionale con nota prot. n. AOO_024/8942 del 12/06/2014.

L'Assessore avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dagli Uffici e confermata dal Dirigente del Servizio Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica riferisce quanto segue:

con nota prot.n. AOO_024/8942 del 12/06/2014 Avvocatura Regionale ha trasmesso n. 7 atti di precetto (di cui uno di competenza del Servizio Ecologia) notificati il 29/05/2014. Si tratta di precetti su

sono state liquidate dal Giudice Amministrativo per le sentenze n. 575/09, 517/2009, 84/2009, 1235/2009, 2/2010 e 639/2011 del TAR Puglia sezione di Bari;

è quindi necessario provvedere alla liquidazione in favore delle società Margherita Srl e Daunia Wind Srl delle spese sostenute per gli atti di precetto come stabilito nella richiamata nota dell'Avvocatura Regionale;

non è stato possibile assumere preventivamente l'impegno di spesa relativo ai suddetti atti di precetto poiché quando sono pervenuti al Servizio Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica aveva già disposto la liquidazione delle spese di giudizio riconosciute dalle sentenze sopra richiamate;

con la Determinazione Dirigenziale del Servizio Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica n. 41 del 02/07/2014 si è provveduto a liquidare le spese di sentenza, pertanto il presente atto è finalizzato a costituire la disponibilità per l'ulteriore pagamento delle sole spese di precetto e ad autorizzare il Servizio Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza energetica ad impegnare e ad liquidare le stesse.

Tanto premesso:

- si propone alla Giunta Regionale di procedere al riconoscimento del debito fuori bilancio di € 1.027,73,
- pari a 135 euro più accessori di legge per ciascun atto di precetto, destinato al pagamento degli atti di precetto trasmessi con la nota prot. n. AOO_024/8942 del 12/06/2014 dall'Avvocatura Regionale, con conseguenziale trasmissione del provvedimento alla Procura Regionale della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5 della Legge 27 dicembre 2002, n. 289.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/2001 e s.m.i.

- Al finanziamento della spesa complessiva di € 1.027,73 per il pagamento degli atti di precetto in oggetto della presente deliberazione si provvede mediante variazione al bilancio, in termini di competenza e di cassa, con prelievo dell'importo di € 1.027,73 dal Cap. 1110090 (fondo di riserva per partite pregresse) e contestuale impinguamento del Cap. 1318.

- Trattasi di spesa per la quale non sussiste l'obbligo della tracciabilità ai sensi della L. 136/2010 e s.m.i. (cfr. nota Avvocatura Regionale prot. n. 11/L/6325 del 25/03/2011);
- All'impegno e liquidazione della spesa complessiva di €1.027,73 si provvederà con determinazione dirigenziale del Servizio Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica, con imputazione al Cap. 1318.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, vista la D.G.R. n. 770/2002, propone l'adozione del conseguente atto finale, rientrando nella competenza della Giunta ai sensi della L.R. 7/97, art. 4. comma 4 lettera K, e della D.G.R. n. 3261 del 28/07/98.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Energie Rinnovabili e Reti, dal Dirigente del Servizio Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica e della Direttrice dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione;

A voti unanimi espressi nei modi di Legge;

DELIBERA

- Di condividere e fare propria la relazione, che si intende qui integralmente riportata;
- Di riconoscere il debito fuori bilancio pari ad € 1.027,73 per il pagamento di n. 6 atti di precetto trasmessi da Avvocatura Regionale e riferiti ai seguenti provvedimenti del Giudice Amministrativo:
 - Sentenza TAR Puglia n. 575/2009;
 - Sentenza TAR Puglia n. 571/2009;
 - Sentenza TAR Puglia n. 84/2009;
 - Sentenza TAR Puglia n. 1235/2009;
 - Sentenza TAR Puglia n. 2/2009;
 - Sentenza TAR Puglia n. 639/2011;

- Di provvedere al finanziamento della spesa complessiva di € 1.027,73 mediante la variazione di bilancio descritta nella sezione "Copertura Finanziaria", che qui si intende integralmente trascritta;

Di trasmettere, a cura del Servizio Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica, alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 comma 5 della legge 27 dicembre 2002 n. 289, il presente provvedimento;

Di fare obbligo al Servizio Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento della spesa autorizzata dal presente provvedimento, come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria";

Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 agosto 2014, n. 1706

Riconoscimento del debito fuori bilancio a seguito di n. 16 atti di precetto comunicati dall'Avvocatura Regionale con nota prot. n. AOO_024/10212 del 14/07/2014.

L'Assessore avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dagli Uffici e confermata dal Dirigente del Servizio Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica riferisce quanto segue:

con nota prot. n. AOO_024/10212 del 14/07/2014 Avvocatura Regionale ha trasmesso n. 17 atti di precetto (di cui uno di competenza del Servizio Ecologia). Si tratta di precetti su somme liquidate dal Giudice Amministrativo per le sentenze n. 639/2011, 947/2011, 2211/2012, 1817/2012, 1720/2011, 1045/2011, 1818/2012,

2208/2012, 1044/2011, 2095/2011, 1196/2011, 2242/2012, 2058/2012, 332/2011, 1046/2011, 1043/2011 del TAR Puglia sezione di Bari;

è quindi necessario provvedere alla liquidazione in favore delle società Margherita Srl, Torremaggiore Energia srl, Eco Puglia Energia e Daunia Wind Srl delle spese sostenute per gli atti di precetto come stabilito nella richiamata nota dell'Avvocatura Regionale;

non è stato possibile assumere preventivamente l'impegno di spesa relativo ai suddetti atti di precetto poiché quando sono pervenuti al Servizio Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica aveva già disposto la liquidazione delle spese di giudizio riconosciute dalle sentenze sopra richiamate;

con la Determinazione Dirigenziale del Servizio Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica n. 41 del 02/07/2014 si è provveduto a liquidare le spese di sentenza, pertanto il presente atto è finalizzato a costituire la disponibilità per l'ulteriore pagamento delle sole spese di precetto e ad autorizzare il Servizio Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza energetica ad impegnare e ad liquidare le stesse;

Tanto premesso:

si propone alla Giunta Regionale di procedere al riconoscimento del debito fuori bilancio di € 2.740,48, pari a 135 euro più accessori di legge per ciascun atto di precetto, destinato al pagamento degli atti di precetto trasmessi con la nota prot. n. AOO_024/10212 del 07/07/2014 dall'Avvocatura Regionale, con conseguenziale trasmissione del provvedimento alla Procura Regionale della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5 della Legge 27 dicembre 2002, n. 289.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/2001 e s.m.i.

Al finanziamento della spesa complessiva di € 2.740,48 per il pagamento degli atti di precetto in oggetto della presente deliberazione si provvede mediante variazione al bilancio, in termini di competenza e di cassa, con prelievo dell'importo di € 2.740,48 dal Cap. 1110090 (fondo di riserva per partite pregresse) e contestuale impinguamento del Cap. 1318.

Trattasi di spesa per la quale non sussiste l'obbligo della tracciabilità ai sensi della L. 136/2010 e s.m.i.

(cfr. nota Avvocatura Regionale prot. n. 11/L/6325 del 25/03/2011);

All'impegno e liquidazione della spesa complessiva di € 2.740,48 si provvederà con determinazione dirigenziale del Servizio Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica, con imputazione al Cap. 1318.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, vista la D.G.R. n. 770/2002, propone l'adozione del conseguente atto finale, rientrando nella competenza della Giunta ai sensi della L.R. 7/97, art. 4, comma 4 lettera K, e della D.G.R. n. 3261 del 28/07/98.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Energie Rinnovabili e Reti, dal Dirigente del Servizio Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica e della Direttrice dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione;

A voti unanimi espressi nei modi di Legge;

DELIBERA

Di condividere e fare propria la relazione, che si intende qui integralmente riportata;

Di riconoscere il debito fuori bilancio pari a € 2.740,48 per il pagamento degli atti di precetto trasmessi da Avvocatura Regionale e riferito ai seguenti provvedimenti del Giudice Amministrativo:

- Sentenza TAR Puglia n. 639/2011,
- Sentenza TAR Puglia n. 947/2011,
- Sentenza TAR Puglia n. 2211/2012,
- Sentenza TAR Puglia n. 1817/2012,
- Sentenza TAR Puglia n. 1720/2011,
- Sentenza TAR Puglia n. 1045/2011,
- Sentenza TAR Puglia n. 1818/2012,
- Sentenza TAR Puglia n. 2208/2012,

- Sentenza TAR Puglia n. 1044/2011,
 - Sentenza TAR Puglia n. 2095/2011,
 - Sentenza TAR Puglia n. 1196/2011,
 - Sentenza TAR Puglia n. 2242/2012,
 - Sentenza TAR Puglia n. 2058/2012,
 - Sentenza TAR Puglia n. 332/2011,
 - Sentenza TAR Puglia n. 1046/2011,
 - Sentenza TAR Puglia n. 1043/2011.
- Di provvedere al finanziamento della spesa complessiva di € 2.740,48 mediante la variazione di bilancio descritta nella sezione "Copertura Finanziaria", che qui si intende integralmente trascritta;
 - Di trasmettere, a cura del Servizio Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica, alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 comma 5 della legge 27 dicembre 2002 n. 289, il presente provvedimento;
 - Di fare obbligo al Servizio Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento della spesa autorizzata dal presente provvedimento, come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria";
 - Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1
agosto 2014, n. 1707

Riconoscimento del debito fuori bilancio a seguito di sentenza del Consiglio di Stato n. 2674/2014 a favore della società Hieronymus srl comunicata da Avvocatura Regionale.

L'Assessore avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dagli Uffici e confermata dal Dirigente del Servizio Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica riferisce quanto segue:

con nota mail del 09/06/2014 l'Avvocatura Regionale ha trasmesso al Servizio Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica la sentenza del Consiglio di Stato n. 2674 del 26/05/2014 a favore della società Hieronymus srl, invitando il Servizio a procedere al pagamento delle spese poste a carico della Regione Puglia, onde evitare ulteriori aggravii di spesa;

con nota prot. n. 3562 del 16/06/2014 il Servizio Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica richiedeva alla società le credenziali per la liquidazione delle spese e quest'ultima inviava fattura con nota prot. n. 4045 del 09/07/2014;

è quindi necessario provvedere alla liquidazione in favore della società Hieronymus srl delle spese di giudizio come stabilite nelle richiamate sentenze;

non è stato possibile assumere preventivamente l'impegno di spesa relativo alle suddette sentenze a causa della imprevedibilità dell'esito del contenzioso. Tanto premesso:

si propone alla Giunta Regionale di procedere al riconoscimento del debito fuori bilancio di € 6.344,00 per il pagamento delle spese di giudizio così come previste dalla sentenza del TAR Puglia sez. di Bari n. n. 2081/2012 e dalla sentenza n. 1023/2012 del Consiglio di Stato, con conseguenziale trasmissione del provvedimento alla Procura Regionale della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5 della Legge 27 dicembre 2002, n. 289.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/2001 e s.m.i.

- Al finanziamento della spesa complessiva di € 6.344,00 per il pagamento delle spese di giudizio oggetto della presente deliberazione si provvede mediante variazione al bilancio, in termini di competenza e di cassa, con prelievo dell'importo di € 6.344,00 dal Cap. 1110090 (fondo di riserva per partite pregresse) e contestuale impinguamento del Cap. 1318.
- Trattasi di spesa per la quale non sussiste l'obbligo della tracciabilità ai sensi della L. 136/2010 e s.m.i. (cfr. nota Avvocatura Regionale prot. n. 11/L/6325 del 25/03/2011);
- All'impegno e liquidazione della spesa complessiva di € 6.344,00 si provvederà con determinazione dirigenziale del Servizio Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica, con imputazione al Cap. 1318.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, vista la D.G.R. n. 770/2002, propone l'adozione del conseguente atto finale, rientrando nella competenza della Giunta ai sensi della L.R. 7/97, art. 4. comma 4 lettera K, e della D.G.R. n. 3261 del 28/07/98.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Energie Rinnovabili e Reti, dal Dirigente del Servizio Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica e della Direttrice dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione;

A voti unanimi espressi nei modi di Legge;

DELIBERA

- Di condividere e fare propria la relazione, che si intende qui integralmente riportata;
- Di riconoscere il debito fuori bilancio, pari ad € 6.344,00 relativo al pagamento delle spese legali così come da sentenza n. 2081/2012 del Tar Puglia sede di Bari e sentenza n. 1023/2012 del Consiglio di Stato;
- Di provvedere al finanziamento della spesa complessiva di € 6.344,00 mediante la variazione di bilancio descritta nella sezione "Copertura Finanziaria", che qui si intende integralmente trascritta;
- Di trasmettere, a cura del Servizio Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica, alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 comma 5 della legge 27 dicembre 2002 n. 289, il presente provvedimento;
- Di fare obbligo al Servizio Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento della spesa

autorizzata dal presente provvedimento, come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria";

- Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 agosto 2014, n. 1708

Riconoscimento del debito fuori bilancio a seguito di sentenza del TAR Puglia sede di Bari n. 2081/2012 e del Consiglio di Stato n. 1023/2012 a favore della società E.ON Climate & Renewables srl comunicate da Avvocatura Regionale con nota prot. n. 10211 del 07/07/2014.

L'Assessore avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dagli Uffici e confermata dal Dirigente del Servizio Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica riferisce quanto segue:

con nota acquisita al prot. n. 10211 del 07/07/2014 l'Avvocatura Regionale ha trasmesso al Servizio Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica la richiesta degli avvocati Tosetti, Weigmann e Associati, datata 16/06/2014, per il pagamento delle spese liquidate nella sentenza n. 2081/2012 del Tar Puglia sede di Bari e nella sentenza n. 1023/2012 del Consiglio di Stato;

è quindi necessario provvedere alla liquidazione in favore della società E.ON Climate Renewables srl delle spese di giudizio come stabilite nelle richiamate sentenze;

non è stato possibile assumere preventivamente l'impegno di spesa relativo alle suddette sentenze a causa della imprevedibilità dell'esito del contenzioso e del fatto che lo Studio Legale Tosetti Weigmann ed Associati ha comunicato le specifiche necessarie per la liquidazione della spesa soltanto in data 16/06/2014.

Tanto premesso:

- si propone alla Giunta Regionale di procedere al riconoscimento del debito fuori bilancio di €

7.320,00 per il pagamento delle spese di giudizio così come previste dalla sentenza del TAR Puglia sez. di Bari n. n. 2081/2012 e dalla sentenza n. 1023/2012 del Consiglio di Stato, con conseguente trasmissione del provvedimento alla Procura Regionale della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5 della Legge 27 dicembre 2002, n. 289.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/2001 e s.m.i.

- Al finanziamento della spesa complessiva di € 7.320,00 per il pagamento delle spese di giudizio oggetto della presente deliberazione si provvede mediante variazione al bilancio, in termini di competenza e di cassa, con prelievo dell'importo di € 7.320,00 dal Cap. 1110090 (fondo di riserva per partite pregresse) e contestuale impinguamento del Cap. 1318.
- Trattasi di spesa per la quale non sussiste l'obbligo della tracciabilità ai sensi della L. 136/2010 e s.m.i. (cfr. nota Avvocatura Regionale prot. n. 11/L/6325 del 25/03/2011);
- All'impegno e liquidazione della spesa complessiva di € 7.320,00 si provvederà con determinazione dirigenziale del Servizio Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica, con imputazione al Cap. 1318.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, vista la D.G.R. n. 770/2002, propone l'adozione del conseguente atto finale, rientrando nella competenza della Giunta ai sensi della L.R. 7/97, art. 4. comma 4 lettera K, e della D.G.R. n. 3261 del 28/07/98.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Energie Rinnovabili e Reti, dal Dirigente del Servizio Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica e della Direttrice dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione;

A voti unanimi esprime i voti di Legge;

DELIBERA

- Di condividere e fare propria la relazione, che si intende qui integralmente riportata;
- Di riconoscere il debito fuori bilancio, pari ad € 7.320,00 relativo al pagamento delle spese legali così come da sentenza n. 2081/2012 del Tar Puglia sede di Bari e sentenza n. 1023/2012 del Consiglio di Stato;
- Di provvedere al finanziamento della spesa complessiva di € 7.320,00 mediante la variazione di bilancio descritta nella sezione "Copertura Finanziaria", che qui si intende integralmente trascritta;
- Di trasmettere, a cura del Servizio Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica, alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 comma 5 della legge 27 dicembre 2002 n. 289, il presente provvedimento;
- Di fare obbligo al Servizio Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento della spesa autorizzata dal presente provvedimento, come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria";
- Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 agosto 2014, n. 1711

Deliberazione di Giunta Regionale n. 183 del 19.2.2014. Autorizzazione alle assunzioni di personale delle Aziende Sanitarie in deroga al divieto di cui alla L.R. 2/2011. Modifica parziale.

L'Assessore al Welfare Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della

A.P. - "Gestione, monitoraggio e controllo fabbisogno personale SSR" confermata dal Dirigente dell'ufficio "Risorse Umane e Aziende Sanitarie" e dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Sanitaria e Specialistica, riferisce quanto segue.

La Giunta Regionale con deliberazione n. 183 del 19.2.2014 ha autorizzato, nelle more della definitiva approvazione da parte dei Ministeri competenti, del Programma Operativo 2013-2015, le Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale ad assumere il personale sulla base del piano assunzionale 2013 per un numero complessivo di 703 unità appartenente all'area dirigenziale e del comparto per un importo di € 48.111.000 comprensivo degli aumenti contrattuali e di € 39.900.000 al netto dei rinnovi contrattuali, nel rispetto dei limiti di spesa di cui all'art. 2, comma 71 della L. 190/2009 s.m.i. e con le procedure per il reclutamento del personale previste dal D.Lgs.165/2001 s.m.i.

- L'Azienda Sanitaria di Taranto con nota prot. n. 37129 del 2.4.2014
- l'Azienda Sanitaria di Foggia con nota prot. n. 30048 del 3.4.2014
- l'Azienda Sanitaria di Lecce con nota prot. n. 66247 del 17.4.2014 integrata con nota prot. 96863 del 16.6.2014
- l'IRCCS "Giovanni Paolo II" con nota prot. n. 8451 del 23.4.2014

hanno fatto richiesta di modificare parzialmente le autorizzazioni concesse riguardanti alcuni profili professionali della dirigenza e del comparto, attese le esigenze assistenziali ed organizzative subentrate successivamente alle autorizzazioni concesse con la deliberazione di Giunta Regionale n.183/2014.

Le suddette richieste modificano il precedente provvedimento giuntale riducendo a 701 il numero complessivo delle unità autorizzate all'assunzione e la conseguente spesa che viene rideterminata in € 39.869.000 al netto degli aumenti contrattuali ed in € 48.068.000 comprensiva degli aumenti contrattuali.

Per quanto sopra, si propone alla Giunta Regionale l'approvazione del presente schema di provvedimento riguardante la modifica della deliberazione n. 381 del 19.2.2014 relativamente alle autorizzazioni alle assunzioni della ASL di Taranto, della ASL

di Foggia, della ASL di Lecce e dell'IRCCS "Giovanni Paolo II" di Bari, come specificato nell'allegato B costituito da 4 (quattro) fogli e nelriepilogo di cui all'allegato A costituito da n.2 (due) fogli, a farne parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. n. 28/01 e s.m.i.

La spesa riveniente dalla presente deliberazione rientra nei limiti del Fondo Sanitario Regionale e non comporta ulteriori oneri a carico del bilancio regionale poiché rientra nelle assegnazioni mensili alle aziende Sanitarie.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrata, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale in ordine alla deliberazione in oggetto indicata.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. K) della L.R. n. 7/97

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Welfare;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile della A.P., dal Dirigente dell'Ufficio competente e dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di modificare nell'ambito dei posti e dei costi, la deliberazione di Giunta Regionale n. 183/2014 di autorizzazione alle assunzioni concesse alla ASL di Taranto, ASL di Foggia, ASL di Lecce e IRCCS "Giovanni Paolo II" di Bari con così come specificato nell'allegato A composto da 2 (due) fogli e allegato B composto da 4 (quattro) fogli;

-
- | | |
|---|---|
| <ul style="list-style-type: none">- di stabilire che le assunzioni saranno disposte nel rispetto della spesa di cui all'art.2, comma 71 della L.190/2009 s.m.i. e con le procedure per il reclutamento del personale previste dal D.Lgs. 165/2001 s.m.i.- di far carico il Servizio PAOS di tutti gli adempimenti conseguenti e rivenienti dal presente provvedimento; | <ul style="list-style-type: none">- di trasmettere il presente provvedimento al Tavolo e Comitato a cura del Servizio PAOS;- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP. <div style="display: flex; justify-content: space-between; margin-top: 20px;"><div style="text-align: left;"><p>Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino</p></div><div style="text-align: right;"><p>Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola</p></div></div> |
|---|---|

ALLEGATO A**Puglia – Riepilogo delle assunzioni per profilo professionale**

Profilo Professionale	Costo Unitario		Deroghe 1° tranche 2014		
	Costo al netto dei rinnovi contrattuali	Costo con rinnovi contrattuali	Quantità	Costo al netto dei rinnovi contrattuali	Costo con rinnovi contrattuali
Direttore S.C. Anestesista	120000	146000	1	€ 120.000	€ 146.000
Direttore S.C. Cardiocirurgo Pediatra	120000	146000	1	€ 120.000	€ 146.000
Direttore S.C. Cardiologo	120000	146000	1	€ 120.000	€ 146.000
Direttore S.C. Chirurgo Generale	120000	146000	2	€ 240.000	€ 292.000
Direttore S.C. Epidemiologo	120000	146000	1	€ 120.000	€ 146.000
Direttore S.C. Patologia clinica	120000	146000	1	€ 120.000	€ 146.000
Direttore S.C. Psichiatra	120000	146000	1	€ 120.000	€ 146.000
Direttore S.C. Neuropsichiatra Infantile	120000	146000	1	€ 120.000	€ 146.000
Direttore S.C. Farmacia	105000	128000	1	€ 105.000	€ 128.000
Direttore S.C. Ginecologo	120000	146000	2	€ 240.000	€ 292.000
Direttore Veterinario	120000	146000	1	€ 120.000	€ 146.000
Totale Direttori			13	€ 1.545.000	€ 1.880.000
Dirigente Medico Anestesista	92000	112000	46	€ 4.232.000	€ 5.152.000
Dirigente Medico Psichiatra	92000	112000	17	€ 1.564.000	€ 1.904.000
Dirigente Medico Neuro-Psichiatra infantile	92000	112000	6	€ 552.000	€ 672.000
Dirigente Medico Neurologia	92000	112000	3	€ 276.000	€ 336.000
Dirigente Medico Accettazione e Chirurgia d'urgenza	92000	112000	16	€ 1.472.000	€ 1.792.000
Dirigente Medico Radiologo	92000	112000	18	€ 1.656.000	€ 2.016.000
Dirigente Medico Neonatologo	92000	112000	6	€ 552.000	€ 672.000
Dirigente Medico Cardiologo	92000	112000	29	€ 2.668.000	€ 3.248.000
Dirigente Medico Ortopedico	92000	112000	6	€ 552.000	€ 672.000
Dirigente Medico Nefrologo	92000	112000	8	€ 736.000	€ 896.000
Dirigente Medico Urologo	92000	112000	11	€ 1.012.000	€ 1.232.000
Dirigente Medico Medicina Generale	92000	112000	1	€ 92.000	€ 112.000
Dirigente Medico Gastroenterologo	92000	112000	3	€ 276.000	€ 336.000
Dirigente Medico Chirurgia Generale	92000	112000	10	€ 920.000	€ 1.120.000
Dirigente Medico Medicina Trasfusionale	92000	112000	4	€ 368.000	€ 448.000
Dirigente Medico Ginecologo	92000	112000	9	€ 828.000	€ 1.008.000
Dirigente Medico Medicina Nucleare	92000	112000	3	€ 276.000	€ 336.000
Dirigente Medico Neurochirurgo	92000	112000	4	€ 368.000	€ 448.000
Dirigente Medico Neuroradiologo	92000	112000	2	€ 184.000	€ 224.000

ALLEGATO A

Dirigente Medico Pneumologo	92000	112000	6	€ 552.000	€ 672.000
Dirigente Medico Riabilitazione	92000	112000	4	€ 368.000	€ 448.000
Dirigente Medico Oftalmologo	92000	112000	2	€ 184.000	€ 224.000
Dirigente Medico di Presidio	92000	112000	2	€ 184.000	€ 224.000
Dirigente Medico Oncologo	92000	112000	5	€ 460.000	€ 560.000
Dirigente Medico Anatomo patologo	92000	112000	2	€ 184.000	€ 224.000
Dirigente Medico Pediatra	92000	112000	4	€ 368.000	€ 448.000
Dirigente Medico SIAN	92000	112000	1	€ 92.000	€ 112.000
Dirigente Medico SPESAL	92000	112000	1	€ 92.000	€ 112.000
Dirigente Medico Dip. Dipend. Patologiche	92000	112000	1	€ 92.000	€ 112.000
Totale Dirigenti Medici e veterinari			230	€ 21.160.000	€ 25.760.000
Dirigente Farmacista	78000	95000	7	€ 546.000	€ 665.000
Dirigente Psicologo	78000	95000	2	€ 156.000	€ 190.000
Dirigente Biologo	78000	95000	1	€ 78.000	€ 95.000
Dirigente Fisico	78000	95000	2	€ 156.000	€ 190.000
Totale Dirigenti Sanitari			12	€ 936.000	€ 1.140.000
Infermiere professionale	37000	44000	310	€ 11.470.000	€ 13.640.000
Tecnico radiologo	37000	44000	23	€ 851.000	€ 1.012.000
Tecnico prevenzione	37000	44000	13	€ 481.000	€ 572.000
Assistente Sociale	37000	44000	4	€ 148.000	€ 176.000
Assistente Sanitario	37000	44000	4	€ 148.000	€ 176.000
Educatore professionale	37000	44000	4	€ 148.000	€ 176.000
Logopedista	37000	44000	20	€ 740.000	€ 880.000
Ortottista	37000	44000	4	€ 148.000	€ 176.000
Ostetrico	37000	44000	8	€ 296.000	€ 352.000
Tecnico della riabilitazione psichiatrica	37000	44000	8	€ 296.000	€ 352.000
Tecnico di Neurofisiopatologia	37000	44000	6	€ 222.000	€ 264.000
Tecnico di Laboratorio biomedico/Anat.Patol.	37000	44000	4	€ 148.000	€ 176.000
Terapista neuro e psicomotricità età evolutiva	37000	44000	10	€ 370.000	€ 440.000
Totale Infermieri/Tecnici			418	€ 15.466.000	€ 18.392.000
O.S.S.	27000	32000	28	€ 756.000	€ 896.000
Totale O.S.S.			28	€ 756.000	€ 896.000
Totale			701	€ 39.863.000	€ 48.068.000

ALLEGATO B**ASL TA**

Profilo Professionale	Costo Unitario		Deroghe 1° tranche 2014		
	Costo al netto dei rinnovi contrattuali	Costo comprensivo dei rinnovi contrattuali	Quantità	Costo al netto dei rinnovi contrattuali	Costo comprensivo dei rinnovi contrattuali
Dirigente Medico Anestesista	92000	112000	14	€ 1.288.000	€ 1.568.000
Dirigente Medico Psichiatra	92000	112000	2	€ 184.000	€ 224.000
Dirigente Medico Neurochirurgo	92000	112000	1	€ 92.000	€ 112.000
Dirigente Medico Accettazione e Chirurgia d'urgenza	92000	112000	1	€ 92.000	€ 112.000
Dirigente Medico Radiologo	92000	112000	7	€ 644.000	€ 784.000
Dirigente Medico Pediatra	92000	112000	2	€ 184.000	€ 224.000
Dirigente Medico Cardiologo	92000	112000	11	€ 1.012.000	€ 1.232.000
Dirigente Medico Ortopedico	92000	112000	6	€ 552.000	€ 672.000
Dirigente Medico Nefrologo	92000	112000	2	€ 184.000	€ 224.000
Dirigente Medico Oncologo	92000	112000	5	€ 460.000	€ 560.000
Dirigente Medico Medicina Generale	92000	112000	1	€ 92.000	€ 112.000
Dirigente Medico Anatomo patologo	92000	112000	2	€ 184.000	€ 224.000
Dirigente Medico Gastroenterologo	92000	112000	1	€ 92.000	€ 112.000
Dirigente Medico Ginecologo	92000	112000	3	€ 276.000	€ 336.000
Dirigente Medico Dipendenze Patologiche	92000	112000	1	€ 92.000	€ 112.000
Dirigente Medico Urologo	92000	112000	1	€ 92.000	€ 112.000
Totale Dirigenti Medici e veterinari			60	€ 5.520.000	€ 6.720.000
Dirigente Farmacista	78000	95000	2	€ 156.000	€ 190.000
Dirigente Fisico	78000	95000	2	€ 156.000	€ 190.000
Totale Dirigenti Sanitari			4	€ 312.000	€ 380.000
Infermiere professionale	37000	44000	76	€ 2.812.000	€ 3.344.000
Tecnico radiologo	37000	44000	15	€ 555.000	€ 660.000
Tecnico prevenzione	37000	44000	3	€ 111.000	€ 132.000
Totale Infermieri/Tecnici			94	€ 3.478.000	€ 4.136.000
Totale			158	€ 9.310.000	€ 11.236.000

IRCCS G.Paolo II

Profilo Professionale	Costo Unitario		Deroghe 1° tranche 2014		
	Costo al netto dei rinnovi contrattuali	Costo complessivo dei rinnovi contrattuali	Quantità	Costo al netto dei rinnovi contrattuali	Costo complessivo dei rinnovi contrattuali
Direttore di Farmacia ed UMACA	105000	128.000	1	€ 105.000	€ 128.000
Totale Direttori			1	€ 105.000	€ 128.000
Dirigente Medico Chirurgo	92000	112000	1	€ 92.000	€ 112.000
Totale Dirigenti Medici e veterinari			1	€ 92.000	€ 112.000
Infermiere professionale	37000	44000	2	€ 74.000	€ 88.000
Totale Infermieri/Tecnici			2	€ 74.000	€ 88.000
Totale			4	€ 271.000	€ 328.000

ASL FG

Profilo Professionale	Costo Unitario		Deroghe 1° tranche 2014		
	Costo al netto dei rinnovi contrattuali	Costo comprensivo dei rinnovi contrattuali	Quantità	Costo al netto dei rinnovi contrattuali	Costo comprensivo dei rinnovi contrattuali
Direttore di Ostetricia e Ginecologia	120.000	146.000	1	€ 120.000	€ 146.000
Totale Direttori			1	€ 120.000	€ 146.000
Dirigente Medico Anestesista	92000	112000	4	€ 368.000	€ 448.000
Dirigente Medico Psichiatra	92000	112000	5	€ 460.000	€ 560.000
Dirigente Medico Neuro-Psichiatra infantile	92000	112000	2	€ 184.000	€ 224.000
Dirigente Medico Pediatra	92000	112000	1	€ 92.000	€ 112.000
Totale Dirigenti Medici e veterinari			12	€ 1.104.000	€ 1.344.000
O.S.S.	27000	32000	12	€ 324.000	€ 384.000
Totale			25	€ 1.548.000	€ 1.874.000

ASL LE

Profilo Professionale	Costo Unitario		Deroghe 1° tranche 2014		
	Costo al netto dei rinnovi contrattuali	Costo comprensivo dei rinnovi contrattuali	Quantità	Costo al netto dei rinnovi contrattuali	Costo comprensivo dei rinnovi contrattuali
Direttore Veterinario	120.000	146.000	1	€ 120.000	€ 146.000
Totale Direttori			1	€ 120.000	€ 146.000
Dirigente Medico Anestesista	92000	112000	7	€ 644.000	€ 784.000
Totale Dirigenti Medici e veterinari			7	€ 644.000	€ 784.000
Infermiere professionale	37.000	44.000	20	€740.000	€ 880.000
Totale infermieri			20	€740.000	€ 880.000
Totale			28	€1.504.000	€ 1.810.000

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 agosto 2014, n. 1712

Partecipazione della Regione Puglia alla manifestazione "AMBIENTELAVORO" - Salone della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Fiera di Bologna 22 - 24 ottobre 2014. Presa d'atto.

L'Assessore al Welfare Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. "Tutela della Salute nei luoghi di Lavoro" dell'Ufficio 1 "Sanità Pubblica e Sicurezza del Lavoro", dal Dirigente del medesimo Ufficio 1 e confermata dal Dirigente del Servizio *Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione (P.A.T.P.)*, riferisce quanto segue:

La tutela dei diritti del cittadino incrocia spesso, nella sua dimensione socio-relazionale, la prevenzione occupazionale. Le strategie per il raggiungimento degli obiettivi di salute passano, in tal senso, non soltanto attraverso il filtro delle attività di vigilanza ma anche e soprattutto attraverso la comunicazione e l'informazione istituzionale. La diffusione di documenti su tematiche di particolare interesse per il cittadino costituisce un tassello tanto importante per il raggiungimento degli obiettivi di salute quanto insostituibile.

Nell'ambito delle strategie poste in essere dall'Assessorato al Welfare - Servizio PATP - la prevenzione occupazionale assume un ruolo di particolare rilievo alla luce della ferma convinzione che infortuni sul lavoro e malattie professionali non sempre costituiscano eventi dovuti a fatali casualità.

In quest'ottica, pertanto, è stata ritenuta utile la stampa e la più ampia diffusione dei cosiddetti "i Quaderni della Prevenzione" tra i quali il documento "Dieci Racconti di VITE SPEZZATE - Drammi inevitabili o Eventi prevenibili?", il "Manuale illustrato per lavori in ambienti sospetti di inquinamento o confinati", il volume "Orientamenti per la valutazione del rischio e la prevenzione delle patologie muscolo-scheletriche da sovraccarico biomeccanico lavorativo", e, da ultimo, il volume in corso di stampa "M.A.P.O." (Movimentazione Assistenza Pazienti Ospedalizzati).

La collana de "i Quaderni della Prevenzione" si è arricchita così di un nono volume mentre si lavora

già alla stampa del volume "R.E.A.C.H." (normativa in materia di classificazione, etichettatura ed imballaggio di sostanze e preparati pericolosi) nonché ad un "quaderno" che rappresenti i prodotti culturali (racconti, poesie, fumetti, immagini) realizzati dalle Scuole vincitrici del concorso "Dal palcoscenico alla realtà. A Scuola di Prevenzione" nelle edizioni 2012/13 e 2013/14.

Di concerto con la Direzione Regionale INAIL Puglia, i Servizi Spesal delle AA.SS.LL. e con la collaborazione della Direzione Scolastica Regionale e del Teatro Kismet Opera di Bari, sono stati realizzati ed avviati una serie di progetti al fine di fornire una modalità assolutamente innovativa di comunicazione in un ambito così importante come la sicurezza sul lavoro.

Per promuovere e diffondere la cultura della sicurezza e della prevenzione attraverso "i Quaderni della Prevenzione" ed i vari Progetti realizzati negli ultimi anni, la Regione Puglia ha partecipato, con un proprio *stand*, alla manifestazione "AmbienteLavoroConvention" che si è svolta a Modena nei giorni 11 e 12 ottobre 2012, dove, tra l'altro, ha ricevuto il premio Concorso Infor@zione 2012 per lo spettacolo teatrale "Vite Spezzate", ed ha partecipato al Salone della Salute e Sicurezza sul Lavoro che si è tenuto a Bologna nei giorni 16/18 ottobre 2013.

Considerato l'importante riscontro avuto in occasione della partecipazione della Regione Puglia alle due edizioni precedenti, in termini di promozione delle più importanti iniziative attuate in ambito regionale ed in confronto con altre realtà istituzionali a livello nazionale.

Si ritiene opportuno aderire alla 15a edizione di AMBIENTELAVORO - Salone della Salute e Sicurezza nei luoghi di Lavoro che avrà luogo dal 22 al 24 ottobre 2014 nel Quartiere Fieristico di Bologna in concomitanza con il SAIE - Built Environment Exhibition.

Alla Regione Puglia è riservato il medesimo *stand* adiacente a quello assegnato a INAIL Regione Emilia Romagna ed una agevolazione tariffaria per un importo complessivo non superiore ad € 15.000,00.

Per quanto sopra, si ritiene di chiedere alla Giunta Regionale la presa d'atto dell'iniziativa dianzi esposta.

COPERTURA FINANZIARIA di cui alla L.R. n°28/01 e s.m.i.

Gli oneri derivanti dal presente provvedimento, ammontanti ad € 15.000,00 (quindicimila euro), trovano copertura sul Capitolo 1110060 "Fondo Economie vincolate" derivanti dalle risorse del Capitolo 711021.

Al prelievo, all'iscrizione ed all'impegno delle somme si provvederà con successivo Atto del Dirigente, entro il corrente esercizio.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come sopra esposte, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente Atto finale di specifica competenza della Giunta Regionale così come definito dall'art.4, comma 4) lett. K) della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

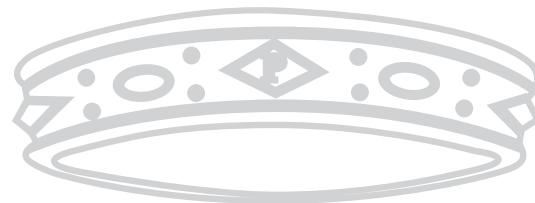
A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di approvare la relazione in narrativa che qui si intende integralmente riportata;
2. di prendere atto della partecipazione della Regione Puglia - Assessorato al Welfare - Servizio PATP alla Manifestazione Salute e Sicurezza nei luoghi di Lavoro "AMBIENTE LAVORO" che si terrà a Bologna nei giorni 22-23-24 ottobre 2014;
3. di autorizzare il Dirigente del Servizio PATP agli atti consequenziali scaturenti dal seguente provvedimento;
4. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio PATP, a:
 - a) Direttori Generali AA.SS.LL;
 - b) Direttori Spesal AA.SS.LL;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. ai sensi della normativa vigente e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6316 / 6372 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: <http://www.regione.puglia.it>
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**

Autorizzazione Tribunale di Bari N.474 dell'8-6-1974
S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza